ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ...; L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; se... ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominci... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Sabato 26 Marzo 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2274

La scuola fascista ed i suoi risultati
nel discorso del ministro Fedele alla Camera

ROMA, 25

La discussione del bilancio dell'Istruzione alla Camera si è conclusa oggi con un discorso del ministro.

L'on. FEDELE premette che non si indugierà troppo nella illustrazione della politica scolastica da lui seguita. E' nota la meta alla quale questa politica è rivolta. Il Governo esige che tutta la scuola, in tutti i suoi gradi ed insegnamenti, educhi la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a nobilitarsi nel Fascismo, a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione fascista.

L'opera compiuta e da compiere

Fascistizzare la scuola fu adunque ed è il suo compito, nel senso di trasfondere in essa l'amore vivo ed operoso della Patria, la persuasione profonda che cultura ed educazione non debbono risolversi nella formazione dell'uomo universale, ma del cittadino che al bene della Nazione consacra tutto se stesso ed offre il frutto della sua educazione spirituale. L'opera non è però compiuta. Bisogna ancora vincere qualche resistenza più o meno nascosta ed insidiosa, smascherare gli ipocriti, che sotto la veste di troppo facile conversione, conservano l'antica fede in perfetto contrasto con l'opera di educazione che la nuova scuola creata dalla riforma, deve svolgere. Soprattutto bisogna scuotere il torpore di alcuni che ancora credono sia l'ideale del perfetto insegnante quello di astrarsi dalla vita che intorno ci preme, e di rinchiudersi fra i libri, nella tranquilla pace delle pareti domestiche, estranei alla storia che perennemente si forma e si crea.

Un gran passo tuttavia è stato fatto. Il dogma della scuola agnostica ed apolitica è stato spezzato. Con moto progressivo la scuola si è venuta trasformando ed avvicinandosi all'ideale vagheggiato, di una scuola che non sia soltanto un istituto di cultura, ma principalmente un istituto di educazione complessiva dell'individuo, che lo prepari alla vita reale, e formi in esso, col rafforzamento meditato delle virtù essenziali della stirpe italiana, una salda coscienza di cittadino. Non una educazione astrattamente o sentimentalmente patriottica, ma concretamente umana, che dalla storia all'arte, dalla letteratura alla scienza, dal diritto alle tradizioni, che dalle Alpi al mare contrassegnano la nostra individualità nazionale, tragga non arida, inerte materia di erudizione, ma calore di vita spirituale ed incitamento che spinga sulle vie dell'avvenire.

Due indici eloquenti

Del rinnovamento della scuola additerà due indici. Oltre alle centurie universitarie, nelle quali si raccoglie la parte più eletta dei giovani dei nostri atenei, esempio ai loro compagni di perfetta disciplina, di vita austera, di fervore di studi, oltre alle schiere numerose delle Piccole Italiane nei cui occhi sorridente brilla un'idea, prima ignota alle giovinette italiane, ben 500 mila Balilla ed Avanguardie, nella grandissima maggioranza alunni delle nostre scuole, formano l'esercito giovanile al quale l'Italia guarda con orgoglio e con confidente speranza. All'appello che il ministro volse alle scuole in un giorno che poteva essere funesto per la Patria, insegnanti e famiglie, le quali comprendono ogni giorno di più ed apprezzano l'opera della nuova scuola, risposero con mirabile consenso; ed i giovanetti a gara indossarono la camicia nera. Quando domenica prossima essi sfileranno per le vie delle città e delle campagne d'Italia, e diffonderanno nei cuori nostri esultanti la nuova primavera della Patria, chi potrà dubitare dell'avvenire? (*Applausi*).

Ed un altro indizio giova segnare. Quando li Duce lanciò l'appello per il Prestito del Littorio, la scuola italiana fu in prima linea nella nuova ardita lotta che si impegnava su un terreno sul quale maggiormente si palesa l'affetto dei cittadini per la Nazione. Il contributo che le scuole italiane avevano dato alla propaganda per i prestiti di guerra è stato di gran lunga, senza possibilità di confronti, superato in questa occasione, nella quale la scuola ha dimostrato veramente di essere tramite mirabile per efficacia ed organizzazione ad ogni intendimento alto, nobile e puro. Sono state sottoscritte nelle scuole circa cento milioni di lire, senza tener conto della conversione dei titoli. Sottoscrissero con eguale fervido entusiasmo gli alunni degli istituti popolosi della città e delle povere scuole dei villaggi; vi concorsero tutte le istituzioni scolastiche e le scuole private.

1 miliardo e mezzo per l'istruzione

Il ministro riafferma il preciso intendimento del Governo di lasciare che gli ordinamenti scolastici istituiti dalla riforma Gentile, salvo qualche necessario ritocco, siano provati da una lunga esperienza. Fa presente il premuroso interessamento del Governo nazionale, com'è dimostrato dal maggiore stanziamento nel nuovo bilancio di quaranta milioni, coi quali la somma complessiva delle spese per l'istruzione pubblica sale alla cifra imponente di circa un miliardo e 400 milioni.

Per quanto riguarda l'istruzione superiore, l'oratore si richiama alla solenne promessa fatta dal Primo ministro, nel discorso tenuto in Bologna agli scienziati italiani, il 31 ottobre 1926, che lo Stato italiano, non appena le condizioni della pubblica finanza lo permettano, farà quello che non fu fatto finora per promuovere gli interessi dell'alta cultura, e dichiara che la promessa si viene già effettuando. Ricorda a tale proposito l'intensa alacrità dei lavori per il rinnovamento dell'edilizia universitaria, e cita quanto si sta facendo al riguardo, per gli edifici degli istituti scientifici, precisando le somme stanziate per i singoli lavori, molti già in corso e alcuni quasi compiuti. Rileva che questo fervore di opere, è anch'esso un effetto della riforma Gentile che ha suscitato un così vivo interessamento al problema della scuola, che non è soltanto problema di programmi e di uomini, ma è anche problema di mezzi.

Nuovi stimoli alle ricerche scientifiche

Conviene tuttavia col relatore, sulla necessità di dotare gli istituti di maggiore forze finanziarie, per renderli capaci di un maggior rendimento scientifico e si augura, che la iniziativa privata integri la possibilità di sviluppo dei gabinetti scientifici, in modo che agli studiosi e agli inventori sia concesso di dedicarsi alle loro indagini senza l'assillo quotidiano dei bisogni essenziali degli uomini. Come è stato giustamente osservato, oggi sono i tecnici, sono i gabinetti scientifici che possono segnare le direttive e le fortune delle Nazioni.

Mentre, nella Francia si svolgevano avvenimenti che parvero decisivi per la storia dell'umanità, dei quali tuttavia nulla o pressocchè nulla ci è rimasto, tranne che il lontano rumore, un professore di fisica muovendo dalla celebre osservazione del Galvani iniziava quella serie mirabile di indagini destinate a trasformare le condizioni della vita mondiale ed a dare nuova gloria all'Italia. (*Vivi applausi*). Se si guarda ai risultati, vien fatto di pensare, che fra quegli uomini politici francesi ed il modesto fisico lombardo, il vero rivoluzionario sia stato per l'appunto Alessandro Volta. (*Vivi applausi*).

Il ministro ricorda come la questione dell'attività dei nostri gabinetti scientifici non sia sfuggita all'attenzione ognipresente del Capo del Governo, il quale nell'aprile 1926 richiamò la sua attenzione sulla necessità di stimolare e coordinare l'attività dei laboratori scientifici delle nostre Università e delle nostre scuole di ingegneria. Ed egli dopo aver fatto una esauriente indagine sull'attività dei singoli istituti scientifici, ha distribuito fra i più meritevoli di essi, secondo il parere di una commissione appositamente nominata i due milioni concessigli dal Ministero delle Finanze. Annuncia poi che è in corso il riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche scientifiche, del quale enuncia le molteplici importantissime funzioni fissate dal Primo ministro.

Le nomine dei professori universitari

Riguardo alla organizzazione degli studi archeologici e storici, il ministro illustra l'opera svolta dal Governo, ricordando l'avvenuta fondazione del regio Istituto italiano di archeologia e di storia dell'arte e l'istituzione della Scuola storica nazionale e della scuola per la storia moderna e contemporanea. Così è stato per la prima volta risoluto egregiamente anche questo problema di decoro nazionale.

Ma il problema della coltura non deve essere considerato soltanto come problema interno di educazione e di itruzione, ma anche come problema esterno, dell'espansione ideale della potenza italiana nel mondo. A questo intento sono ispirati il recente decreto sullo scambio dei professori universitari con l'estero, la fondazione in Perugia dell'Università italiana per gli stranieri e i corsi istituiti dall'Istituto interuniversitario nelle varie città italiane, dove gli stranieri accorrono sempre più numerosi. L'opera universitaria idea genialissima di Giovanni Gentile, può dirsi un fatto compiuto. Il regolamento è innanzi al Consiglio di Stato e sarà presto sottoposto alla firma reale. L'Opera, che potrà sorgere in ogni istituto, provvederà anche, fra l'altro, alla fondazione di borse di studio.

Quanto alla nomina dei professori universitari, con un recente decreto del 13 gennaio, ha avocato a sè la nomina dei commissari dei concorsi, escludendo i professori massoni ed antifascisti. (*Vive approvazioni*). Inoltre ha escluso dalle cattedre anche quei vincitori di concorsi la cui condotta morale e politica offende la dignità dell'alta scuola. (*Vive approvazioni*). Qui non è in giuoco la libertà dell'insegnamento. Il Fascismo apre la via ad ogni indagine scientifica, ma ha il dovere di invigilare a che l'animo dei giovani non sia avvelenato. (*Applausi*).

L'esame di Stato rimane

Venendo alla scuola media, nota che essa ha superato ormai l'ultima fase della laboriosa e difficile opera di assestamento, ed enumera i difetti del vecchio ordinamento, ai quali la riforma scolastica del 1923 ha posto radicale rimedio. Illustra l'idea centrale di cui la scuola dev'essere illuminata e alla cui luce dece avvivarsi tutto l'insegnamento, e conferma che l'esame di Stato rimarrà in tutta la sua efficacia, per valutare non già un inutile sforzo mnemonico degli alunni, ma la loro intelligenza e maturità. (*Vivi applausi*). Avverte del resto che i risultati degli ultimi esami non sono stati così tragici come taluno ha potuto pensare, raccogliendo le lamentele degli studenti bocciati e delle loro famiglie. (*Vivi applausi*).

A proposito della scuola complementare dichiara poi che il giudizio della scarsa efficienza di questo tipo di scuola non corrisponde alla realtà, come dimostra la notevole ripresa, dello scorso e del corrente anno scolastico, delle iscrizioni, ripresa che prova come non sia affatto vero che tale scuola sia fine a se stessa. Conviene ad ogni modo col relatore che la scuola complementare debba meglio essere inquadrata nell'ordinamento scolastico, e a tale scopo sono in corso degli studi affidati al suo preziosissimo collaboratore on. Bodrero. Enumera poi le falcidie opportunamente recate nel numero di taluni istituti scolastici, e, quanto ai convitti nazionali, dichiara che le loro condizioni sono negli ultimi tempi migliorate.

La lotta contro l'analfabetismo

Passando all'istruzione elementare, il ministro si associa anzitutto all'elogio rivolto dal relatore ai maestri, in nome della Nazione. Dichiara poi che il Governo segue con amore l'opera dei maestri e s'interessa vivamente alle loro sorti, sorreggendoli nella loro aspra e pur lieta fatica. A questo proposito ricorda la felice soluzione dell'annoso problema delle pensioni agli insegnanti elementari.

Accennando all'analfabetismo, nota che esso non è, purtroppo, ancora scomparso, è però in notevole diminuzione; e ad ogni modo il Governo nazionale prosegue incessantemente la lotta contro di esso. Cita ad onore la metropoli del Mezzogiorno redenta dal Fascismo, rinnovata dalla volontà creatrice di Benito Mussolini, dove la popolazione scolastica delle elementari, che nel 1921-22 ammontava a 25.000 fanciulli, è salita nel 1924-25 a più di 41.000, nel 1925-26 a più di 45.000, ed ha superato in quest'anno la cifra imponente di 52.000. Ma l'analfabetismo è malapianta che alligna specialmente nelle campagne, dove è più difficile sradicarla. A questo proposito il ministro accenna alla scuola rurale e agli speciali criteri con cui essa deve essere governata per ottenere risultati efficaci. Cita l'opera benemerita svolta in tal campo dal comitato per le scuole per i contadini dell'agro romano e delle paludi pontine e da tutte le altre associazioni delegate per la lotta contro l'analfabetismo, tra cui quella presieduta tanto nobilmente dalla Duchessa d'Aosta. (*Applausi*). Si sofferma poi a esaminare particolarmente la pregevole opera svolta dall'ente contro l'analfabetismo, e dichiara che di pari passo con la lotta contro lo spopolamento delle campagne andrà la costruzione dei nuovi edifici scolastici rurali che prossimamente raggiungeranno il numero di 3500.

Conviene sulla necessità di provvedere agli asili infantili con i mezzi adeguati. Occorrerebbero molti milioni, mentre egli non dispone che di 600.000. Quanto ai libri di testo per le scuole elementari, annuncia che una recente deliberazione del Consiglio dei ministri limita il numero eccessivo dei libri di testo a cominciare dall'anno scolastico 1927 - 1928. (*Applausi*).

La tutela dei monumenti e dell'arte

Venendo infine alle antichità e belle arti, il ministro ricorda le dichiarazioni programmatiche da lui fatte al Consiglio superiore delle antichità e belle arti, ricostituito per sua volontà e dichiara di avere recentemente istituito una sezione del Consiglio superiore che dovrà occuparsi delle arti applicate e dell'arte musicale drammatica e comunica che è in corso una radicale riforma dei programmi per l'insegnamento musicale. Tratta poi della tutela e dell'incremento del patrimonio artistico ed archeologico della Nazione, ed enumera alcuni dei lavori più considerevoli eseguiti in ogni parte di Italia, dal castello di Trento al Duomo di Siracusa ora restituiti all'antico splendore. Ricorda il recente acquisto della Farnesina voluto dal Capo del Governo la più preziosa gemma del rinascimento italiano, la ripresa di scavi di Ercolano e l'auspicato disseppellimento delle navi romane di Nemi; il più memorabile avvenimento per la storia dell'archeologia e dell'arte di questa nostra era fascista. (*Applausi*).

Quanto all'arte moderna, il ministro, dopo avere ricordato il gesto generoso compiuto dal Capo del Governo verso Vincenzo Gemito, rileva che il Fascismo ha compiuto una grande mirabile opera d'arte: la creazione della civiltà fascista. (*Applausi*). Su questo terreno sorgerà l'arte nuova, un'arte come disse il Capo del Governo a Perugia, che comprenda in sè ed a sua volta informi tutte le manifestazioni della vita, una arte che deve essere tradizionalista e al tempo stesso moderna, che deve guardare al passato ed al tempo stesso all'avvenire. E sarà, come nell'età più fulgida della nostra storia, un'arte schiettamente italiana: forse le generazioni dell'avvenire la chiameranno arte fascista. (*Vivissimi applausi*).

Concludendo il ministro nota che se è arduo il compito impostogli, viva è la fede nel Fascismo che ha dato ai problemi della scuola e della cultura un contenuto nuovo, un'importanza oggi soltanto universalmente sentita, che non reputa sacrificio dare per l'educazione nazionale tutto ciò che è possibile. Per virtù del Fascismo l'arte e la cultura italiana faranno risplendere di nuova purissima luce l'immagine divina della Patria. (*Vivissimi prolungati applausi; moltissime congratulazioni*).

Gli ordini del giorno

Chiusa la discussione generale, vengono svolti alcuni ordini del giorno.

BARBIELLINI AMIDEI dà ragione del seguente ordine del giorno, firmato anche da altri deputati: «La Camera, approvando il bilancio della P. I., raccomanda al ministro di epurare le facoltà dai professori non idonei scientificamente e moralmente, tenendo conto che nei regimi popolari massonici si è distribuito cattedre secondo fini elettorali, soffocando i reali valori tecnici del Paese».

L'oratore afferma che il Fascismo non è contrario alla scienza e agli intellettuali, ma è precisamente avverso a tutti coloro che in forma ciarlatanesca e con aiuti demo-massonici sono riusciti ad accaparrarsi posti eminenti nelle nostre Università. Questi professori, che anche sanno di avere un modesto valore scientifico, allorchè sono colpiti e giustamente colpiti per il loro scarso rendimento, subito si atteggiano a perseguitati dal Fascismo. Un esempio tipico e di recente è avvenuto a Roma, alla Clinica pediatrica. L'oratore denunciò apertamente la condotta di un professore moralmente non idoneo alla riputazione delle facoltà italiane e presentò anche un'interrogazione. Subito si ebbero manovre di elementi antifascisti di un deputato già appartenente al partito popolare per camuffare le vicende di questo professore come conseguenze di persecuzioni di uomini del Regime fascista. Contro siffatte manovre egli intende levare la sua più viva protesta, e deve constatare che quel deputato, invece di presentare altra interrogazione in contrapposto alla sua, ha preferito tacere e rimanere assente. (*Applausi*).

La scuola e la preparazione militare

BAISTROCCHI svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera convinta che tra le amministrazioni dello Stato quella della P. I. è la più idonea a collaborare, sin dal tempo di pace, con gli altri Ministeri delle Forze Armate, alla preparazione militare della Nazione, invita il ministro della P. I. a studiare prontamente e a realizzare tutte quelle provvidenze che possano contribuire a forgiare nella scuola l'anima ed il fisico della gioventù italiana, in piena intesa con tutti gli altri istituti, primo fra tutti l'Opera nazionale Balilla che, nelle più alte finalità educative nazionali trovano la loro ragione di vita.

Crede che nella scuola non si dia ancora una perfetta educazione fascista, poichè non si ha di essa la sensazione nei giovani che vanno sotto le armi. Vorrebbe poi che nelle scuole medie ed universitarie vi fossero insegnamenti delle materie militari principali. Raccomanda infine che in tutte le scuole si infonda quello spirito profondamente fascista che è il solo capace di preparare la gioventù ad affrontare i più alti cimenti ai quali il Fascismo per volontà del suo Duce, potrà chiamarla. (*Applausi*).

Un altro ordine del giorno è presentato dall'on. SALVI.

«La Camera — esso dice — convinta che l'educazione sia una e inscindibile, comprendendo intimamente unite educazione intellettuale, morale ed educazione fisica, ritiene che questa debba rimanere per l'età scolastica vicina alla scuola, e chiaramente dominata dai metodi e dalle finalità di questa.

Tutti i capitoli del bilancio sono approvati, e la seduta termina alle 19.40.

Il Consiglio dei ministri convocato per il 4 aprile

ROMA, 25

Il Consiglio dei ministri è convocato per il giorno 4 aprile, alle 10, a palazzo Viminale.

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge recante provvedimenti diretti ad agevolare le ricerche petrolifere in Italia e nelle colonie. Il disegno di legge è preceduto dalla seguente relazione:

«Le industrie estrattive rappresentano una delle principali risorse dell'economia nazionale, in specie se dirette alla ricerca di materiali di largo bisogno, per provvedersi dei quali i consumatori italiani devono ancora fare sensibile appello alle nazioni straniere. In vista di ciò e tenendo presente la sempre maggiore richiesta di olii minerali e di combustibile leggero, con R. D. L. 3 aprile 1926, n. 556, venne istituita l'Azienda generale italiana petroli, con l'incarico di eseguire ricerche petrolifere in Italia e nelle colonie e di provvedere al commercio dei carburanti.

Pertanto li Governo nazionale pronto sempre a secondare con adeguati mezzi lo sforzo più produttivo del Paese ha creduto opportuno agevolare la esecuzione delle ricerche petrolifere da eseguirsi dall'azienda in parola col trasferire dallo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per tre anni a partire dall'esercizio 1927-28, sette degli otto milioni stanziati appunto per le ricerche petrolifere in quello del Ministero dell'Economia Nazionale stabilendo che tali somme dovranno gradualmente anticiparsi alla azienda generale italiana petrolifera secondo le necessità derivanti dall'andamento dei propri lavori. L'azienda d'altra parte presenterà a periodi trimestrali i rendiconti giustificativi delle spese eseguite con la garanzia che tali rendiconti dovranno essere approvati nel periodo di mesi tre dalla loro presentazione».

Messaggi del Duce e di Turati
alla gioventù italiana

ROMA, 25

In occasione dell'VIII annuale dei Fasci, la Libreria del Littorio ha pubblicato un supplemento straordinario del giornale dei giovani fascisti, *Il Tricolore*, che contiene i seguenti messaggi del Duce e dell'on. Turati:

Il Duce ha scritto: «Cari camerati del *Tricolore*, i giovani italiani ai quali dedicate il vostro giornale, devono diventare i giovani fascisti, perchè Italia e Fascismo sono la stessa grande realtà di oggi e più ancora, di domani. Roma, 23 marzo 1927. Anno V. Mussolini».

Ecco il messaggio dell'on. Turati:

Giovani camerati, la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci è la vostra festa: la esaltazione della giovinezza. Io credo che nessuna delle grandiose manifestazioni di disciplina e di potenza, tanto ricche di ingenuità e di ardore, abbia la significazione di questa che rievoca la nostra origine. Ma la celebrazione non è una sterile o vana esaltazione di una data: noi non possiamo troppo fermarci a guardare indietro. Nel giorno che ricorda il nostro primo grido di volontà e di audacia, noi, già provati alla lotta e già logorati un poco nella prova, affidiamo a voi, giovani camerati, il moschetto e il pugnale: le buone armi per tutte le battaglie; e nel ricordo dei nostri morti, vi consacriamo fascisti. Non temete, camerati, di giungere tardi: la Nazione attende da voi nuove audacie e nuove tenacie. Ancora bisogna credere, ancora bisogna osare. Augusto Turati».

Domani sera sarà pubblicato il *Foglio d'Ordini* del P. N. F., che conterrà il messaggio del Capo del Governo alle Camicie nere e al popolo italiano per la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci di combattimento. Intanto alla Direzione del P. N. F. si è accentuato in questi ultimi giorni il lavoro di preparazione delle cerimonie che si svolgeranno domenica prossima nei vari capoluoghi di provincia.

Il saluto del Capo del Governo
ai marinai italiani in Cina

ROMA, 25

Il Capo del Governo ha diretto al comandante delle forze navali in Cina il seguente telegramma:

«Seguo con interesse le vicende che riguardano i nostri marinai. Li saluti a nome mio e dica loro che sono sicuro che faranno con serenità in ogni circostanza il loro dovere. - Mussolini».

Il comandante Miraglia ha così risposto:

«I marinai italiani, grati fiero saluto ad essi rivolto, assicurano che pensiero Patria rende lieve il compito di meritare fiducia espressa loro capo. - Miraglia».

La strage di Nan King
Un centinaio di morti?

LONDRA, 25

Le notizie sulla sorte degli stranieri residenti a Nan King sono sempre più preoccupanti. Secondo informazioni pervenute oggi e che vengono accolte con ogni riserbo, un centinaio di borghesi ati mancanti sarebbero stati uccisi dalle turbe nazionaliste. I reparti di sbarco scesi dalle navi per tentare il loro salvataggio, avrebbero subito perdite che per gli americani salirebbero a 17 e per gli inglesi a 12 uccisi, oltre a molti feriti.

Si apprende però da Washington che tali notizie non trovano colà alcuna conferma. I dispacci americani parlano invece di un fortunato «raid» di marinai degli Stati Uniti sulle colline di Nan King, dove i fuggiaschi stranieri si rifugiarono due giorni fa in sì drammatiche circostanze. Sono state salvate così 31 persone, compreso il console americano Dawis e la sua famiglia. Mancano ancora 150 americani, tra cui 60 donne, per la maggior parte mogli di missionari. Gli inglesi mancanti si ridurrebbero a 17, incluso il console generale Giles che, secondo certe voci, sarebbe deceduto in seguito alle ferite riportate nel bombardamento di ieri l'altro.

False voci di disordini in Albania
L'Italia non si oppone alla progettata inchiesta

Tranquillità assoluta a Tirana
Il popolo albanese solidale con Ahmed Zogu

PARIGI, 25

Le voci allarmanti diffuse ieri ed oggi intorno alla situazione interna dell'Albania, risultano destituite da ogni fondamento. Le prima smentita è venuta dalla delegazione della Repubblica albanese a Parigi, la quale ha diramato alla stampa la seguente nota:

«Il Governo del sig. Ahmed Zogu non è affatto minacciato, poichè il popolo albanese non ha mai cessato dal testimoniargli la sua simpatia e la sua piena fiducia. L'assassinio del senatore Jusuf Dibra è attribuito ad una vendetta personale da parte di un suo servo. La tranquillità e l'ordine più perfetto regnano in tutta l'Albania».

Una seconda smentita è giunta da Belgrado, ove durante tutta la giornata sono continuati a pervenire telegrammi da Tirana, nei quali non si fa parola dei pretesi torbidi. Le comunicazioni con l'Albania sono normali.

Stasera il marchese di Creve, ambasciatore della Gran Bretagna, si è recato al Quai d'Orsay, dove ha avuto una lunga conversazione con Briand. L'argomento del colloquio è stato la vertenza per l'Albania che si considera ormai in via di soluzione. Stasera tutti i giornali fanno però notare, che per quanto si sia sulla buona strada, e cioè molto avanti rispetto ai giorni precedenti, la complessa procedura che dovrà servire a liquidare i malintesi non è ancora ultimata. I relativi passi diplomatici hanno avuto fino ad oggi un carattere puramente ufficioso, e soltanto stamane è stato comunicato ufficialmente al Governo jugoslavo un progetto definitivo sul quale Parigi e Londra si erano accordati mercoledì. e che era stato sottoposto nella serata di ieri dal segretario generale degli Esteri Berthelot al ministro jugoslavo Spalajkovic.

I giornali di domattina faranno notare che il Gabinetto di Roma non ha ancora ricevuto alcuna proposta ufficiale. Finora sono stati eseguiti presso il Governo italiano passi amichevoli per assicurarsi se esso accetterebbe il principio di un'inchiesta sui luoghi. In questi sondaggi si è risposto a Roma con un consenso di principio e non già, come avevano pubblicato alcuni giornali parigini, con una accettazione formale. Si crede qui che l'adesione esplicita dell'Italia potrà essere trasmessa solo dopo che Belgrado avrà approvato ufficialmente il progetto d'inchiesta che gli è stato presentato stamano dalle cancellerie europee.

L'adesione dell'Italia in via di massima è considerata come l'elemento più favorevole della situazione. Ma la stampa francese insisterebbe nel pensare che soltanto un accordo diretto fra l'Italia e la Jugoslavia potrebbe dissipare per un periodo indeterminato ogni nube.

Il *Temps*, dopo aver ancora una volta dimostrato quanto fosse inopportuno un appello alla Società delle Nazioni, che avrebbe rimesso in discussione tutto il problema albanese, dice:

«Se la situazione si chiarisce in modo felice grazie alle prospettive di una soluzione soddisfacente dell'ultimo incidente, non si nasconde che il malessere potrebbe rinascere fino a quando non sarà soppressa la sua causa profonda, fino a quando cioè non si sarà dissipato l'equivoco chè compromette in modo pericoloso i rapporti italo-jugoslavi. Noi insistiamo nel credere, per quel che ci riguarda, che un simile risultato potrà essere ottenuto soltanto grazie a conversazioni dirette tra Roma e Belgrado, all'infuori di qualsiasi intervento. La soluzione in buona fede dell'incidente attuale può costituire una felice prefazione nella presa di contatto italo-jugoslavo, che è indispensabile se si vuole allontanare definitivamente ogni minaccia di un conflitto balcanico, le cui conseguenze sarebbero forse tragiche per l'Europa».

Nel Consiglio dei ministri di domattina, che sarà presieduto da Doumergue, le questioni diplomatiche dell'Albania e della Cina avranno la priorità e Briand farà una lunga esposizione ai colleghi.

L'indagine degli addetti militari
comincerebbe oggi

LONDRA, 25

Il corrispondente del *Times* da Belgrado assicura di aver appreso a fonte autorevole che alcuni degli addetti militari di quel corpo diplomatico starebbero per lasciare la capitale jugoslava diretti alla frontiera albanese per svolgere un'inchiesta sui preparativi militari denunciati dal recente «memorandum» italiano. Il corrispondente riconosce che è ormai assai difficile che tale inchiesta dia risultati tangibili, in quanto i profughi albanesi che manifestavano intenzioni ostili al Governo di Tirana hanno avuto tutto il tempo di nascondersi o almeno per nascondere le tracce dei loro preparativi. Tuttavia l'indagine potrà servire ad eliminare la possibilità di un'improvvisa azione da parte di qualche scalmanato e ad assicurare così la tranquillità, in attesa che ulteriori e più larghe misure ristabiliscano su basi soddisfacenti i rapporti fra Jugoslavia, Italia e Albania.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* afferma che l'ottimismo esistente in certi circoli britannici riguardo l'allevimento della tensione fra Roma e Belgrado è tale da giustificare l'impressione che l'inchiesta di cui è così difficile fissare le modalità, risulti alla fine addirittura superflua e che un accomodamento diretto fra l'Italia e la Jugoslavia possa meglio dissipare i reciproci sospetti. Senza esprimersi in merito, il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* riferisce l'opinione sostenuta da alcuni osservatori inglesi circa i motivi che fecero scartare «a priori» la designazione della Commissione d'inchiesta da parte della Lega, e cioè che anche se con un tale procedimento si fosse potuto stabilire esattamente la verità dei fatti, l'effetto immancabile sarebbe stato quello di esarcerbare il sentimento popolare dell'uno e dell'altro o di entrambi i paesi. Tale risultato non avrebbe certo giovato alla causa della pace.

Scetticismo romano sui risultati
dell'inchiesta internazionale

ROMA, 25

Il caso albanese, quale è stato formulato nella denuncia italiana dei preparativi jugoslavi diretti ad una insurrezione e ad un'azione armata in Albania, aspetta ancora una conclusione. «E' però evidente — osserva in proposito il *Giornale d'Italia* — che sulla faccenda si addensi molta confusione. Si parla generalmente di là dalle Alpi di un conflitto italo-jugoslavo nel quale l'Italia e la Jugoslavia figurerebbero sullo stesso piano in posizioni eguali ma opposte, e nel quale pertanto dovrebbe inserirsi un intervento europeo con funzione di conciliazione o di moderazione.

Nulla di più inesatto — scrive il giornale — e di più opportuno per allontanare e complicare anzichè agevolare la possibilità di una chiarificazione. Non esiste un conflitto diretto fra l'Italia e la Jugoslavia: è esistito invece il pericolo di un conflitto tra Jugoslavia e Albania fomentato dal Governo di Belgrado, che l'Italia si è affrettata a denunciare con precisa e sicura documentazione ai Gabinetti europei nell'interesse della pace balcanica e a protezione degli interessi italiani che hanno nello Stato albanese un loro vitale riflesso. Quindi, abbiamo già detto, non si tratta di esercitare opera di mediazione fra Roma e Belgrado e neppure fra Belgrado e Tirana. La iniziativa di disordini e azioni in Albania con minacce per la pace balcanica ed europea è venuta dalla Jugoslavia. Verso Belgrado devono dunque solo dirigersi ammonimenti e interventi diplomatici che valgano a garantire per l'avvenire una politica di maggiore chiarezza e responsabilità».

Ciò che i commissari non vedranno

Quanto all'inchiesta il *Giornale d'Italia* dice che non c'è nulla da eccepire. C'è soltanto da osservare che i documenti della preparazione jugoslava sono facilmente volatilizzabili. Essi consistono in bande di comitagi, in materiale bellico disseminato qua e là in villaggi sperduti, in agenti mobili di propaganda, in gruppi di fiduciari che, compromessi, hanno solo l'interesse a sviare le ricerche. Tutto questo può presto scomparire. E' già passata una settimana precisa dalla denuncia fatta dall'Italia. Un'altra settimana certamente dovrebbe ancora passare prima che la Commissione internazionale di inchiesta possa venir composta con soddisfazione di tutti a raggiungere i luoghi dell'ispezione.

In 15 giorni si può mutare nei Balcani la faccia intera di un paese. Chi conosce la storia dei comitagi per averli visti sul posto, ne può dare la conferma precisa.

Dunque, il signor Peric, proponendo l'inchiesta era perfettamente a posto. E non è vero come si affretta a dire il *Temps*, anticipando già le conclusioni dell'inchiesta di questa Commissione che è solo ancora in discussione, che con essa egli «ha almeno dimostrato di conoscere fatti, cose, persone e luoghi meglio di quanto mostra di conoscerli il *Temps*. Il caso albanese, chiarito dalla pronta azione italiana nel suo aspetto più grave ed urgente, la minaccia di un'azione jugoslava a breve scadenza, oggi eliminata, appare dunque ancora confusa nell'aspetto diplomatico internazionale che è stato creato col vario linguaggio delle Cancellerie e dei giornali.

Sempre a proposito della progettata inchiesta, la *Tribuna* ha le seguenti informazioni:

«Londra, Parigi e Berlino sarebbero ormai concordi che una Commissione di esperti militari faccia un'inchiesta. Quale l'esatta natura e quali i membri della Commissione, sino a questo momento non sono sconosciuti, a causa delle difficoltà sorte all'ultimo momento. Si ha ragione di credere infatti che il Governo di Belgrado per il tramite del suo ministro a Parigi abbia dichiarato di non poter dare il suo consenso all'accordo così come è stato raggiunto tra Londra Parigi e Berlino. L'inchiesta che farebbe questa Commissione non è da confondersi con l'inchiesta degli addetti militari a Belgrado che, secondo le informazioni giunte starebbero per lasciare la capitale per recarsi alla frontiera albanese. La notizia che il Governo italiano non intenda partecipare ad alcuna inchiesta è considerata dai circoli londinesi come una riprova della moderazione del Governo italiano e della sua volontà di non ferire la suscettibilità jugoslava».

Il servizio reso dall'Italia alla pace

Riassumendo gli avvenimenti di questi giorni, il *Lavoro d'Italia*, dopo aver rilevato l'infatuazione imperialistica della Jugoslavia, scrive:

«Quello che è accaduto in questi ultimi giorni non sarà inutile per lo svolgimento di rapporti più dignitosi e più umani. Ancora una volta è stato documentato che gli avversari del Fascismo sono nemici d'Italia e della pace europea e costituiscono un'organizzazione veramente criminosa. La energia del Capo del Governo italiano non soltanto ha troncato netto un minaccioso imbroglio, le cui conseguenze potevano andare oltre alle previsioni più fosche, ma ha fatto toccare con mano agli agenti provocatori e ai disgraziati che li seguono, che non è poi così facile ottenere lo scopo. Se veramente il Regno S. H. S. ha dei protettori, i suoi uomini di Governo hanno nelle contingenze del marzo 1927 potuto fare la constatazione che la protezione è una forza e la forza si traduce in un freno quando le pretese siano addirittura folli, e che alle ore di esaltazione e di inorgoglimento, davvero troppo frequenti fra quelle genti che si occupano di egemonia prima di essere qualche cosa in questo mondo, seguono quelle dell'umiliazione, scuola preziosa di civile educazione per i popoli che intendono diventare nazione. Mussolini ha colpito giusto ed opportuno. In fondo, in tutto quello che è accaduto c'è ingenuità, immaturità, illusione, paranoia. Sono mali che passeranno con gli anni, più probabilmente con i decenni, certo con i secoli.

De Pinedo ha ripreso il volo
La partenza da Parà per Georgetown

RIO JANEIRO, 25

Il comandante De Pinedo è partito da Belem (Parà) alle ore 6.15 locali.

Le cortesie alle quali è stato fatto segno in questi giorni l'equipaggio italiano del «Santa Maria» a Parà, hanno avuto un bellissimo epilogo in una riunione tenutasi ieri, alla quale hanno presenziato tutte le autorità dello Stato del Parà. La riunione era stata indetta per presentare al comandante De Pinedo la medaglia d'oro fatta coniare dallo Stato a ricordo della visita del «Santa Maria» nella capitale. La manifestazione, che è stata l'espressione della simpatia che gode l'Italia nello Stato di Parà, si è chiusa con uno scambio di brindisi inneggianti all'avvenire della stirpe latina.

Il "raid„ dei portoghesi
L'"Argos„ fermo a Recife per riparazioni

ROMA, 25

Il *Messaggero* che uscirà domani pubblicherà una intervista di un suo redattore con l'amministratore dell'Istituto portoghese di Roma, dott. Garcia, il quale, essendo indisposto il ministro dott. Goelho, è stato autorizzato a fare le seguenti dichiarazioni sul «raid» tranoceanico dell'aviatore portoghese Sarmento De Beiros:

A Lisbona — ha cominciato a dire il dott. Garcia — l'ansia e l'entusiasmo per i nostri valorosi aviatori non impediscono un eguale caldo entusiasmo per il vostro De Pinedo, il quale va riaffermando, anche questa volta, le sue progiose qualità. A De Pinedo Lisbona farà a suo tempo calorosissime accoglienze che saranno la prova della fraternità di spirito del Portogallo verso l'Italia. Ci è gradito perciò rilevare che anche gli italiani hanno seguito con altrettanta simpatia la transvolata oceanica dell'eroico maggiore Sarmento De Beiros.

Questi, all'atto della preparazione del suo «raid» aveva in animo, con il suo apparecchio italiano, poichè è da rilevarsi che l'«Argos» è stato costruito in Italia e precisamente nei cantieri di Marina di Pisa, di effettuare il giro del mondo. Tali erano le istruzioni del nostro Governo, il quale ha incoraggiato e facilitato con ogni aiuto il valoroso pilota. Ma tale proposito ha dovuto essere modificato per difficoltà che si frapponevano di 3017 chilometri, quanti ne corrono fra l'isola di Joao Fernandes e l'isola della Pasqua, e che richiedono circa 21 ore di volo continuato, non avrebbe potuto essere superato con l'apparecchio di cui il Sarmento de Beiros attualmente dispone.

A questo proposito il dott. Garcia ha ricordato che il percorso atlantico effettuato dal maggiore Sarmento De Beiros senza scalo è staot di 2565 chilometri, distanza che corre da Bolama sul continente africano a Fernando de Noronha, punto di ammaraggio. La durata del volo del maggiore Sammento è stata esattamente di 17 ore e 25 minuti, con la media oraria di 150 chilometri. Ha ricordato pure che al momento dell'ammaraggio a Fernando de Noronha, l'«Argos» aveva una quantità di gazolina bastante per 35 minuti di volo, vale a dire per 75 chilometri di percorso.

«In questo momento — ha concluso il dott. Garcia — gli aviatori portoghesi sono fermi a Recire per riparare un lieve guasto alle eliche. Proseguiranno, poi, per Rio Janeiro, ove attenderanno istruzioni dal nostro Governo e con ogni probabilità da Rio Janeiro essi riprenderanno il volo di ritorno per compiere direttamente l'intero tragitto fino a Lisbona senza scalo, che non sarà, pertanto, la parte meno ardua del nostro vittorioso raid.

I progressi dell'aviazione italiana
rilevati da un generale francese

PARIGI, 25

Il generale Wiesel, ispettore dell'Aeronautica francese, scrive nella *La science et la vie*, un articolo intitolato: «A che punto è l'aviazione italiana?». In questo articolo il generale esamina l'evoluzione compiuta dall'aviazione italiana; egli studia poi con rapidi cenni la sua organizzazione generale, la ascesa progressiva dei bilanci, l'ordinamento delle forze aeree, le squadriglie, il reclutamento, l'istruzione del personale navigante e i differenti tipi di aeroplani e di motori. Per le squadriglie dice che per il 1930 l'Aeronautica italiana ne conterà 182, e precisamente 78 per l'Armata aerea, 57 per l'Esercito, 35 per la Marina e 12 per le colonie; gli apparecchi dovranno essere 2000, gli uomini 30 mila, di cui 4500 naviganti.

L'articolista così conclude: «L'Italia vuole un'aviazione militare e commerciale di prim'ordine, perchè è un fattore di potenza che il Governo vuole mettere a disposizione dell'ambizione del paese. E queste non sono piccole. Ecco infatti ciò che diceva una voce autorevole il 21 giugno 1925: «La nostra ambizione deve tendere all'impero; l'Inghilterra ha perseverato due secoli per conquistare le chiavi della sua dominazione. Anche il nostro scopo è l'impero».

Per la tutela della maternità

ROMA, 25

E' stato presentato alla Camera dal Capo del Governo un disegno di legge importantissimo, recante provvedimenti per la tutela della sanità pubblica. La relazione che accompagna il disegno di legge, richiamando le disposizioni di polizia del nuovo testo unico delle leggi di P. S. relative alla repressione della propaganda malthusiana, rileva che ai fini della lotta intrapresa in siffatto campo, nel quale è in giuoco l'ordine delle famiglie, è necessario avvisare ai mezzi di ordine amministrativo tendenti a seguire da vicino lo svolgimento della pratica dell'aborto che nel campo professionale sanitario trova indicazioni terapeutiche e ciò allo scopo di evitare abusi.

I provvedimenti proposti col disegno di legge attuale, alla cui preparazione hanno contribuito gli studi e le proposte di apposite commissioni, si risolvono in un'adeguata disciplina finora affatto mancante, tendente a porre sotto il controllo dell'autorità sanitaria il singolo caso di aborto, l'esercizio professionale delle levatrici, i presidi medici e chirurgici, le case e le pensioni per gestanti. Tale disciplina è veramente indispensabile ed urgente e occorre che venga al più presto tradotta in atto a mezzo di appositi atti legislativi. Nell'occasione, prosegue la relazione, si è ritenuto necessario tradurre altresì in atto alcune modifiche e aggiunte a varie disposizioni sulla sanità pubblica, modifiche e aggiunte anch'esse appalesantesi urgenti e indispensabili. Esse riguardano principalmente la composizione del Consiglio superiore di sanità e dei Consigli provinciali di sanità; le modalità per la corresponsione agli ufficiali sanitari dei compensi per le prestazioni d'interesse privato e quelle analoghe per le analisi dei laboratori di vigilanza igienica; la statuizione di più severe sanzioni per l'omissione delle denuncie nei casi di malattie infettive e per le frodi nelle bevande e negli alimenti, ecc.

Il disegno di legge si compone di 19 articoli. Particolarmente interessanti sono gli art. 5 e 9, la cui sostanza è questa: le statistiche ospitaliere, le uniche che si possiedano in materia di aborti, sono concordi nel prospettare il notevole aumento verificatosi negli ultimi anni nel numero di essi in confronto di quello dei parti. Ma tali notizie hanno valore semplicemente indicativo in quanto si riferiscono ad un numero certamente limitato di donne. Il fenomeno merita di essere attentamente seguito.

Invero, accanto a cause di ordine esclusivamente morale e perciò giustamente perseguite dalle leggi, altre ve ne sono che traggono la loro origine da particolari stati morbosi della donna. Ma i limiti dell'uno e quelli delle altre sono tutt'altro che definiti appunto a causa della mancanza di notizie, il che è dovuto ad un connaturale riserbo da parte degli esercenti la professione di medico chirurgo, connessa con l'osservanza del segreto professionale. E' così parso opportuno sancire per tutti gli esercenti la professione di medico chirurgo, l'obbligo di denunciare non all'autorità giudiziaria, ma al medico provinciale ogni caso di aborto, per il quale essi abbiano prestato la propria opera, ovvero del quale siano venuti a conoscenza nell'esercizio della loro professione, stabilendo che le notizie contenute nella denuncia devono rimanere segrete. In tal modo, mentre si salvaguarda il riserbo del sanitario, si lascia al prudente criterio del medico provinciale l'esame scrupoloso e minuto delle singole denuncie e la discriminazione dei casi in cui esso riconosca gli estremi per la denuncia all'autorità giudiziaria.

L'omaggio di due artisti veneziani al Duce

ROMA, 25

Il prof. Francesco Scarpa Bolla, scultore, e Antonio Fagherazzi, artiere fabbro, entrambi di Venezia, hanno fatto omaggio a S. E. il Capo del Governo di un loro lavoro in ferro sbalzato: L'effigie del Duce fiancheggiata da due fasci littori su un fondo di quercia ed alloro con nella parte inferiore il leone di S. Marco, stemma di Venezia. Il Duce ha manifestato il suo vivissimo gradimento per l'originale e riuscitissimo lavoro ed ha avuto parole di sentito elogio per i due artisti.

Il nuovo segretario delle Associazioni telefonici e ricevitori postali

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo con il quale sono accettate le dimissioni dell'on. Livio Ciardi, deputato al Parlamento, dalla carica di segretario generale dell'Associazione fascista dei telefonici. Il sig. cav. uff. Alessandro Alessandrini è nominato segretario generale dell'Associazione stessa.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il decreto del Capo del Governo col quale il sig. cav. uff. Alessandro Alessandrini è nominato segretario dell'Associazione nazionale fascista personale delle ricevitorie postali ed agenzie rurali.

Un premio ai pescatori che conseguono la patente di motorista

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

Art. 1. A ciascun pescatore italiano che entro il 31 dicembre 1927 conseguirà la qualifica di motorista autorizzato alla condotta di motori ausiliari secondo le disposizioni emanate dal Ministero delle Comunicazioni (direzione generale marina mercantile) sarà assegnato un premio in denaro di lire 100. Il premio sarà elevato a lire 200 quando sia stata conseguita la qualifica di motorista patentato alla condotta di motori come unico mezzo di propulsione.

Art. 2. Non più tardi del 31 gennaio 1928, ciascuna Capitaneria di porto sede di Commissione esaminatrice invierà al Ministero dell'Economia Nazionale, Direzione generale industria e miniere, divisione pesca, l'elenco nominativo dei pescatori che avranno conseguito la qualifica di cui sopra nel periodo decorrente dalla data del presente decreto al 31 dicembre 1927. Gli elenchi dovranno contenere il nome, il cognome, la paternità, il domicilio dei proposti e la data di conseguimento delle qualifiche. Le Capitanerie correderanno gli elenchi di un'attestazione, dalla quale risulti che la persona proposta per il premio esercita effettivamente il mestiere di pescatore, è provvista del libretto di matricola e del foglio di ricognizione, di cui agli art. 18 e seguenti, Codice della Marina mercantile e 114 e seguenti del relativo regolamento.

Art. 3. In base agli elenchi di cui al precedente articolo il Ministero dà corso al pagamento dei premi con mandato di anticipazione in favore di ciascuna Capitaneria, la quale curerà la distribuzione delle somme dovute ai singoli pescatori. Le tasse relative gravano sui capitoli 199 (resti) del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1926-27.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Gli aumenti ai pensionati statali

ROMA, 25

Il Ministero delle Finanze comunica: Procedono con intensa alacrità i lavori per l'applicazione del R. D. 13 agosto 1926 N. 1431, concernente i pensionati statali. Basterà accennare che la Corte dei Conti ha finora definitivamente approvato 17.600 progetti di liquidazione dei 32.500 predisposti e che, di essi, 13.000 sono stati trasmessi al Ministero delle Finanze il quale ha già impartito alle sezioni del Tesoro le disposizioni per le conseguenti variazioni ai ruoli di pagamento. Tali risultati sono notevoli ove si consideri che le liquidazioni predette esigono accertamenti e computi laboriosi. E poichè il lavoro sarà continuato con pari intensità, può fino da ora presagirsi che al 30 giugno del corrente anno tutti gli aumenti di pensione conseguenti dal citato regio decreto potranno essere completamente liquidati.

Il problema delle conserve alimentari verso la sua soluzione integrale

ROMA, 25

Al Ministero dell'Economia è allo studio un importante provvedimento che mira a dare al problema delle conserve alimentari una soluzione integrale. La crisi manifestatasi nella produzione e nel commercio di alcune piante industriali e la necessità presentementе manifestatasi di sottoporre al controllo anche le conserve di natura non vegetale, hanno consigliato il Ministero anzidetto di approntare altri più complessi problemi strettamente connessi all'industria delle conserve alimentari per far sì che questa risponda egregiamente alle esigenze economiche e sia in condizioni di fronteggiare efficacemente la concorrenza straniera.

Industriali e commercianti italiani visitano la Fiera di Vienna

VIENNA, 25

La Società nazionale agricola commerciale industriale di Firenze, in occasione della Fiera di Vienna, ha organizzato un viaggio di industriali e commercianti italiani a Vienna. Il delegato viennese Ascoli e il segretario generale della società Bonetti, hanno organizzato un banchetto al quale sono intervenuti fra gli altri il marchese di Soragna, in rappresentanza del ministro italiano, il console italiano Rainaldi, il nob. Andrea Errico Cozzi e il sig. Carlo Beretti. Sono stati pronunciati brindisi inneggianti all'Italia e all'Austria ed è stato messo in rilievo che i rapporti commerciali tra i due paesi si sviluppano sempre più favorevolmente.

Bollettino giudiziario

ROMA, 25

Medruzzato, sost. Proc. Gen. Corte Cassaz. in funz. avv. gen. Corte App. Venezia: gli sono conferiti titolo e funz. di Proc. Gen. Corte App. Trieste.

De Ribeis, cons. Corte Cassaz. funz. Presidente sez. Corte App. Napoli: gli sono conferiti titolo e funz. di Proc. Gen. Corte App. Catanzaro. Grabmayr, giud. agg. funz. Pretore Gorizia è tramutato mandamento Plezzo.

I nuovi Direttorii dei Fasci istriani

POLA, 25

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica il terzo elenco dei Direttorii dei Fasci ratificati dal segretario politico. I Direttori approvati sono i seguenti:

Parenzo: Segretario politico Manzolini dott. Andrea; membri: De Vergottini Antonio, Grego Ario, Manzini prof. Matteo, Polesini marchese dott. Paolo, Privileggi Gino.

Sicciole: Segretario politico Vatta Antonio; membri: Babich Marco, Izzo Nicolò, Vigini Antonio, Vuch Antonio.

Castelvenere: Segretario politico Spizzamiglio Enrico; membri: Gelisi Giovanni, Iacaz Giovanni, Spizzamiglio Giuseppe, Visentini Piero.

Villanova di Parenzo: Segretario politico Barbich Antonio; membri: Destallis Vittorio, Parenzan Tiberio, Paolovich Antonio, Sorcich Natale, Zalencovich Giovanni.

Gallesano: Segretario politico Giadressich Giuseppe; membri: Dobrovich Bortolo, Leonardelli Matteo, Pianella Antonio, Sbisà Nicolò, Tarticchio Lodovico.

Pomer: Segretario politico Perissa Carlo; membri: Drusetta Giuseppe Drusetta Gregorio, Voiach Biagio, Zucconi Giovanni, Zuccon Giovanni.

Erpelle: Segretario politico Chiurco Pietro; membri: Bagatini Carlo, De Angeli Alberto, Marsettich Giovanni, Olita Luigi, Peçor Giovanni.

Rozzo: Segretario politico Massalin Antonio; membri: Bessone Bartolomeo, Maliavaz Giovanni, Nemarnick Giovanni, Sabaz Attilio, Scrignar Antonio.

Buie: Segretario politico Franco Giorgio; membri: Bonetti Giovanni, Dussich avv. Antonio, Marini Francesco, Parovel Luciano, Tagliapietra Luciano.

Verteneglio: Segretario politico Paoluzzi Giovanni; membri: Bonetti Vittorio, Capellari Matteo, Druscovich Matteo, Pilat-Cavalieri Giovanni, Stefani Stefano.

Momiano: Segretario politico Piccoli Italo; membri: Bibalo Piero, Gianolla Antonio, Orlando Giuseppe, Marin Erminio.

Grisignana: Segretario politico Fachinetti Antonio; membri: Comisso Carlo, Fedele Celestino, Lonzarich Giovanni, Miani Giuseppe, Ratissa Francesco.

Pisino: Segretario politico Runco Giuseppe; membri: Barlè Antonio, Camus cav. Bruno, Coverlizza Giuseppe, Gabrielli Giovanni, Solari Ido.

Cerreito: Segretario politico Fabris Renato; membri: Flegar Antonio, La Tessa Ugo, Mezzar Antonio, Salcovich Giuseppe, Sepucca Matteo.

Nuova giornata di fatiche per l'uomo-sfinge di Collegno

Lo smemorato invia un mazzo di violette alla signora Canella

TORINO, 25

Si credeva che oggi la giornata dovesse passare tranquilla per il ricoverato di Collegno e forse questi lo sperava ardentemente, dovendo essersi ormai accorto come il bel tempo in cui tutti coloro che lo vedevano riconoscevano in lui il prof. Canella sia terminato. Infatti le persone che ora giungono a Collegno per essere poste a confronto esprimono gravi dubbi sulla sua personalità ed anzi moltissimi confronti sono assolutamente negativi. Gravi prove sono emerse e molte accuse sono state confermate. In generale i visitatori non sono disposti ad accontentarsi di quella sia pure straordinaria rassomiglianza col prof. Canella, nè degli atteggiamenti ispirati o delle affermazioni monche o vaghe che pur fecero tanta impressione sulle prime persone che furono ammesse davanti all'uomo sfinge.

Uno smemorato... impenitente

Continuano a giungere numerosi i conoscenti e gli amici del professore, animati dal lodevolissimo desiderio di dissipare un dubbio. Ma si presentano all'uomo di Collegno con piena freddezza di spirito che lascia perfettamente libere le facoltà di osservazione ed essi non possono perciò non notare a prima vista la grande diversità che corre tra questi e il professore di Verona. Non possono soprattutto non essere colpiti dal fatto che lo smemorato appare troppo senza memoria anche quando gli vengono rammentati episodi o circostanze che, pur dimenticati, dovrebbero al primo richiamo ritornare alla mente.

Così egli stamattina, pur sperando in una giornata di riposo, si è alzato di buon'ora, proponendosi di ritornare alle sue abitudini sentimentali, ed è sceso in giardino a raccogliere violette delle quali fece poi un bel mazzetto legato con un nastro tricolore, pregando poi un impiegato del manicomio di portarlo alla signora Canella. Quindi si mise a scrivere ed avrebbe indubbiamente scritto tutta la giornata, se alle prime ore del pomeriggio non lo avessero nuovamente strappato alla sua serenità per procedere a nuovi confronti. Egli dovette far buon viso a cattivo giuoco, rassegnandosi alla nuova prova, della quale certamente il cuore sapeva già quale doveva essere l'esito.

Fu verso le 16 che giunsero al manicomio il procuratore del Re, il procuratore aggiunto e il segretario particolare. Il Procuratore del Re, perchè nessun dubbio sussistesse sull'identità dell'uomo di Collegno, aveva stabilito che avessero luogo altri confronti, ed aveva quindi invitato a Collegno quattro persone che conobbero molto bene il prof. Canella. Queste persone erano: don Gerolamo Tagliaferri, amico della famiglia Canella, e che per di più fu in Macedonia; il fratello del sacerdote Gerardo Tagliaferri, che fu allievo per parecchi anni del professore; l'avvocato comm. Tanara, veronese, ma abitante a Milano, che fu compagno di scuola del Canella, gli fu amico e gli fece anche da testimonio al matrimonio, e infine il dottore in chimica Mareschini, pure residente a Milano, ove ha una fabbrica di profumerie e fu pure compagno di scuola del prof. Canella a Padova. Inoltre il Mareschini, in quel tempo, abitò nella stessa casa del Canella, il quale fece da testimonio nel matrimonio di un fratello del Mareschini. Si trattava insomma di quattro amici intimi dello scomparso.

Alle 17.30 giunsero a Collegno le persone attese e si iniziarono senz'altro i riconoscimenti.

Il primo ad essere posto di fronte allo smemorato fu l'avv. Tanara, ma a differenza degli altri confronti, oggi le persone furono presentate al prof. Canella da sole senza essere poste in mezzo ad altri due individui, e ciò andava tutto a vantaggio dello smemorato al quale era così tolto l'imbarazzo di dover fare la prima scelta. Ma neanchè ciò gli servì gran chè. Bruneri-Canella trovatosi di fronte all'avv. Tanara e richiesto di dire se lo riconosceva, dopo aver esaurita la serie degli atteggiamenti noti, dovette ricorrere al solito: «non ricordo». E questa frase egli la ripetè parecchie volte, cioè a tutte le domande che gli rivolse l'antico amico del prof. Canella.

Una barba provvidenziale

Fu fatto entrare anche il dott. Maraschini. Il confronto si fece più stringente, poichè il ricoverato aveva di fronte due persone che egli non sapeva affatto chi fossero, mentre esse si erano rese conto della differenza che passava fra il loro antico amico scomparso e l'uomo che avevano presente. Ciò nonostante, tutti i mezzi furono tentati per risvegliare la memoria dell'uomo. Episodi della prima giovinezza, cioè quelli che rimangono più impressi nella mente ed altre circostanze della vita, fatti e persone indimenticabili. Il ricoverato nulla ricordò e non seppe rispondere ad alcuna domanda. Soltanto una volta indovinò una risposta: Gli fu chiesto se il professore di filosofia dell'Università di Padova aveva la barba oppure no; lo smemorato pensò molto ed infine rispose che aveva la barba; e ciò era vero. Fu solo allorchè il confronto stava per terminare, che il ricoverato cercò con un estremo tentativo di ricuperare un poco del terreno perduto. Gli era stato detto che i due signori di fronte e lui si chiamavano Tanara e Maraschini, ma egli non seppe distinguerli. Poi gli fu mostrata una fotografia nella quale erano i due suddetti signori e dove l'avv. Tanara appare con la barba mentre ora la porta rasa. E poichè il dott. Maraschini attualmente la porta ancora, lo smemorato si rivolse a lui e gli disse: «Lei è Tanara». Ma gli fu fatto subito osservare l'errore ed egli allora non disse più nulla. Così ebbe termine il confronto dopo due ore esatte.

L'avv. Tanara ed il dott. Maraschini, uscendo dalla sala della biblioteca, hanno dichiarato di non aver riconosciuto nell'uomo di Collegno il prof. Canella; solo il dott. Maraschini ha fatto un piccolo riserbo, dicendo: «Io non posso ammetterlo, ma non posso neanche escluderlo, poichè per alcuni tratti somatici è Canella, ma per altri non lo è affatto».

Ancora confronti

Poi è stata la volta di don Tagliaferri e di suo fratello Gerardo, maestro elementare a Ceppiglia dei Berici (Vicenza). Il primo, un'imponente ed austera figura di sacerdote dai lineamenti estatici e dal sorriso affabile, fu molto amico del Canella, tanto prima che durante la guerra. In lui è vivissimo il ricordo dell'amico che descrive simpaticamente battagliero. Egli ha portato con sè un ricco album di fotografie prese in Macedonia, nella speranza che alcune di queste potessero ricordare all'uomo-sfinge qualche episodio di guerra. Anche il fratello ha portato fotografie, una delle quali ritrae un gruppo di studenti della scuola normale col direttore dell'Istituto, prof. Barbieri e l'insegnante di pedagogia prof. Canella. Il confronto fra il Tagliaferri e lo smemorato si protrasse fino alle 20.30. Poi il magistrato ha rimandato la fine del colloquio a domattina.

Per questa ragione non possiamo ora aver particolari diffusi intorno all'interessante prova. Diremo solo che in linea generale, il risultato è stato negativo.

Un feto nel canale di Monfalcone

Una giovane impiegata seriamente indiziata di aver compiuto l'atto insano

MONFALCONE, 25

Stamane alle 6, nel canale navigabile, a breve distanza dalla banchina del porto, è stato rinvenuto sulla sponda sinistra un neonato di sesso femminile, regolarmente partorito nel nono mese.

Il cadaverino era involto in una vestaglia e sul collo si scorgono segni sospetti di strangolamento.

Il tenente dei carabinieri Airenti, efficacemente coadiuvato dal maresciallo dei carabinieri Ernesto Radina, dopo praticato un sollecito sopraluogo e fatte le constatazioni del caso, iniziò con lodevole celerità un'accurata inchiesta, riuscendo in brevissimo tempo ad identificare la madre snaturata, nella persona di Giulietta Schaffer, di 17 anni, da S. Giovanni di Duino, impiegata presso la ditta Secondo Chierici di qui.

La sera del 20 corr. la Schaffer, accusando un certo malessere, chiese al principale di poter passare la notte nel retrobottega, anzichè presso la famiglia Zio, abitante in via Pietro Zone alla proprietaria della pensione.

Avutone il permesso, la ragazza si sgravò precisamente in quella notte, lasciando nel negozio traccie evidenti dell'avvenuto sgravamento; indi avvolse la creaturina in una vestaglia e la portò nel canale navigabile.

I predetti funzionari poterono inoltre stabilire che la vestaglia in cui fu trovato avvolto il cadaverino appartiene alla proprietario della pensione.

Tanto la padrona della pensione quanto il Chierini nutrivano il sospetto che la Schaffer fosse incinta sia per le forme ingrossate del corpo sia perchè sempre si dimostrava sofferente, e, secondo essi, l'avrebbero anche più volte consigliata di recarsi da un medico, mentre la ragazza negava recisamente di essere in istato di gestazione.

Stamane, quando apprese dallo zio che nel canale navigabile era stato trovato il cadaverino di un neonato, la Schaffer dimase impressionatissima e manifestando grande perturbamento, pregò la padrona di prestarle una piccola somma perchè avrebbe dovuto recarsi subito dal medico per farsi visitare. Invece, avuto il denaro, si allontanò frettolosamente prendendo la direzione di S. Giovanni di Duino, percorrendo vie nascoste.

Il tenente dei carabinieri dispose personalmente per un servizio di battuta lungo i fondi a destra e a sinistra della strada conducente a Duino, estendendola fino oltre S. Giovanni, ma senza alcun risultato. Le indagini continuano.

Bollettino militare

ROMA, 25

Ufficiali generali: Generali di brigata: Treboldi cessa dalla carica ispett. mobilitaz. div. terr. mil. ed è collocato disp. Calcagno, cessa essere fuori quadro quale addetto servizio non dipendente dal Ministero della Guerra ed è collocato disp. Bollati, nominato ispett. mobilitaz. presso div. mil. terr. Milano. Treggia Draghi, coll. asp. per infermità cause servizio. Cantoni, col. fant., è promosso gen. di brigata e nominato comandante 3.o brigata alpini.

Arma Carabinieri Reali: Ferlosio, ten. colonn. a disp. Legione Salerno, destinato disp. Legione Perugia.

Fanteria: Colonn. Sciocchetti, cessa disposizione Ministero della Guerra ed è trasferito al R. Corpo truppe colon. in Cirenaica e collocato fuori quadro; ten. colonn. Jervolino, 152.o fant., è assegnato ispett. mobilitaz. div. mil. terr. Torino; Lazzeri, 33.o fant., assegnato isp. mobilitaz. div. territ. mil. Ancona; Buttafoco 86.o fant. (disciolto) trasferito 85.o fant. continuando disp. Ministero delle Finanze. I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno segnato: Zambon 152.o fant., trasferito al C. A. Trieste; Belluzzi, dal comando div. terr. Roma al 2.o bersaglieri; Milano, dal distr. Palermo al comando mil. Sicilia; Grossi, dal centro formazione carri armati al 13.o fanteria.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, continuando assegnazione stessi enti: Abbate, Sascaro, Peri, Brancalassi, Chiti.

Bozzoni in asp. per infermità cause servizio, promosso tenente colonnello per merito di guerra.

Artiglieria: Col. Fava a disp. C. A. Firenze, cessa disp. e assume carica direttore direzione artiglieria C. A. Firenze; tenente colonnello Carlino, serv. S. M., cessa appartenere R. Corpo truppe colon. in Somalia ed è trasferito al Comando C. A. Torino, continuando serv. S. M.; Valerio, nominato addetto militare a Madrid.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli continuando attuale assegnazione: Camusso, Michelli, Petterati, Notarlobeerto, Salemi, Falasco.

Genio: Col. Bruzzo, cessa dalla carica di comandante in II.a presso l'Accademia mil. art. e genio ed è nominato comandante del Genio presso il C. A. Trieste; Zicavo, cessa disp. ed è nominato comandante truppe aerostiere; Belluschi, incaricato funz. dirett. capo div. Ministero della Guerra; tenente colonn. Galeffi, dal 2.o regg. radiotelegrafisti trasferito al R. Corpo truppe colon. in Cirenaica; Grosso, maggiore Scuola centrale Genio, promosso tenente colonnello restando attuale destinazione.

Sanità Militare: Col. Massarotti, cessa dalla carica di direttore dell'Ospedale militare principale di Milano, è nominato direttore Sanità Mil. presso il Corpo d'Armata di Trieste; Gastoldi, direttore dell'Ospedale militare principale di Bari, cessa da detta carica ed è nominato direttore dell'Ospedale militare principale di Milano; tenente colonnello Rizzutto, direttore incaricato presso l'Ospedale militare di Genova, è promosso colonnello a scelta ed è nominato direttore dell'Ospedale militare di Bari.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, continuando nell'attuale assegnazione: Bruni, Ferrier.

Commissariato militare: Catalano, maggiore commissario, è promosso tenente colonnello, continuando nell'attuale assegnazione.

Amministrazione: Tenente colonnello Ribera dell'amministrazione della Legione Reali Carabinieri Salerno, è trasferito alla Legione Reali Carabinieri Perugia.

Corpo Veterinario Militare: Galliol, tenente colonn. C. C. A. Verona, promosso colonnello e nominato capo serv. veter

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25

In Italia la pressione aumenta solo sul Piemonte e sulla Lombardia diminuisce sul resto e il rapido abbassamento verificatosi sulle regioni meridionali mantiene tutta la penisola in regime depressionale. La persistenza del minimo irlandese a 725 rende instabile il tempo, cosicchè l'eventuali migliorie avranno breve durata probabilmente. I venti moderati al suolo forte ed alte quote intorno ponente sul versante Jonico tra ponente e maestro versante tirrenico tra tramontana e greco, restante cielo incerto con pioggie irregolari. Si attenua la discesa della temperatura pur verificandosi brinate sulle pianure, mare molto agitato sulle isole.

COMUNICATI*)

MARGHERITA D'ESTE-SINTICH
ITALO DRIOLI
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 25 marzo 1927

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» 19 aprile
«MARTHA WASHINGTON» 3 maggio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . 12 aprile
«ATLANTA» . . . . . 10 maggio
CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

Nichelatura - Argentatura
DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

LA DISPERSIONE ALL'ASTA
della RACCOLTA dell'Ing. Marchese DELLA FRATTA
ha inizio con la
La grandiosa vendita
questa sera alle ore 21 nella
GALLERIA MICHELAZZI
PIAZZA UNITA' 6, I
Esposizione al pubblico fino alle ore 1?

Borsa documenti smarrita
giovedì sera, tragitto Hotel Savoia - Stazione centrale. Buona mancia al riportatore. «Palma», Sugàr & C.o, Via Coroneo N. 9.

NOLEGGIO AUTOMOBILI
lire 1.20 al km.
GARAGE LITTORIO
Via Riccardo Pitteri 5, telef. 31-11 bis
Posteggi, Benzina Victoria, Gomme Pirelli, Olio, Accessori. Vendita automobili nuove e d'occasione.
SERVIZIO NOTTURNO

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

AL NAZIONALE
strepitoso successo della celebre artista lirica russa
LOWSKAYA
Allo schermo, il capolavoro «Paramount»
L'USIGNUOLO
Interpretato da GLORIA SWANSON che vi esplica il doppio ruolo di donna «apache» e di donna del gran mondo
AL NAZIONALE

G. N. RAVALICO
VIA VINCENZO BELLINI 13 - Telef. 22-91
mette in vendita una
PARTITA STOFFE DI LANA
della stagione 1926 con reali RIBASSI dal
30 al 50%
Grande Occasione

I QUATTRO PUNTI ROSSI

69

di JEAN BONNERY

— Lo so. Ma io non ho il coraggio di eseguire la sentenza. Non ho il coraggio di pensare che essa sarà eseguita. Io ho pietà di voi. Se voi lo volete vi difenderò. Se voi lo volete vi salverò. Voi potete accettare la mia offerta. Essa è sincera e senza alcun secondo ne. Io ve lo ripeto: il mio desiderio di difendervi è senza secondi fini. (Tossì e riprese a parlare). Non è un mercato che io sto contrattando. Io non penso affatto di farvi pagare il mio aiuto. In una parola, non è perchè vi amo che vi difendo. E' perchè io ho pietà di voi, della vostra giovinezza...

Ella conservava in fondo ai suoi occhi lo stesso stupore smarrito. Ella si domandava, tanto il contrasto era inaudito tra ciò che udiva e ciò che temeva:

— Non mente? Non è forse un inganno che egli mi sta preparando? — Ma perchè, allora, tenderle un tranello nella neve, nella bufera, nel silenzio, mentre, in quelle condizioni, sarebbe stato tanto facile un'aggressione contro di lei, che si sentiva così debole, così stanca?.... Egli aggiunse con una voce che restava amichevole, sincera:

— Dove andrete se rifiutate la mano che io vi tendo? Dove andrete? Ve lo dico e dovete credermi. Se partite sola, otto giorni non trascorreranno prima che... Voi mi capite, nevvero?

Ella fece un breve cenno timoroso con il capo. Sì, ella capiva. Egli le disse ancora:

— I quattro punti rossi, signorina... Voi siete perduta se vi allontanate da me... Perduta... Perduta...

Egli ripetè la parola tossendo e proseguì:

— Accettate il mio aiuto. Accettatelo senza reticenze. Lasciatevi condurre da me. Voi avete bisogno, prima di tutto, di un po' di riposo. Io vi condurrò a Melun in una locanda. Voi mi attenderete là sino a domani...

— E domani?

Egli non rispose che dopo un lungo silenzio.

— Domani, avrò determinato i mezzi migliori per assicurare la vostra difesa... Io esito ancora un po'... Ma, domani, tutto sarà precisato...

Ella replicò bruscamente:

— Non voglio.

Egli non fece alcun gesto di collera o di stupore. Chiese solamente con un po' di tristezza:

— Non vi fidate di me?

Non era per diffidenza che ella aveva risposto così. Era così felice di essere protetta sinceramente! Ella aveva tanta paura della minaccia e della solitudine! Se aveva risposto: non voglio, era perchè pensava a Jean Dumaine. Ella si doveva tutta a lui. Non poteva, stanca che fosse, desiderare il riposo prima di averlo ritrovato. Era la debitrice di tutte le forze, e gliele avrebbe ridate tutte, tutte.

— Perchè? — domandò umilmnte Hassan. — Non credete che io dica la verità?

La voce, più che le parole, allontanò il dubbio che ancora restava nell'animo di Susanna. Ella esitò un istante prima di dire la verità, poi rispose con una fierezza un po' triste:

— Coloro a cui voi siete associato hanno condannato un uomo sotto il nome di Fernando Quintero. Si sono sbagliati. Non è Quintero che hanno giudicato, ma il mio fidanzato, Jean Dumaine.

Ella si avvicinò ad Hassan che la guardava pietosamente, e aggiunse:

— Jean è innocente. Jean è in pericolo, forse. Il mio posto è accanto a lui.

Dolcemente, senza ironia, con una bontà che appariva fraterna, egli chiese:

— Dove andrete a cercarlo?

Sì, dove sarebbe andata a cercarlo? Ella abbassò la testa. Egli disse, senza cessare di guardarla:

— Io voglio che nulla vi impedisca di accettare la mia offerta. Io voglio che voi siate sicura, che possiate senza scrupolo, senza timore, confidarvi a me.. Sono io e non voi che ricercherò il vostro fidanzato.

Ella alzò la testa:

— Voi, signore... Voi?.. — balbettò.

— Se una ingiustizia è stata commessa io vi aiuterò a ripararla...

— Jean è innocente, signore, ve lo giuro...

— Io lo salverò, dunque, insieme a voi.

Per la seconda volta inchinò la fronte. Piageva di stanchezza e di gioia.

In quel momento soltanto gli occhi di Hassan smentirono la voce e le parole. Sino allora i suoi occhi erano stati pieni di tenerezza e di pietà; ora, brillarono, improvvisamente di una crudele e terribile ironia. Ciò non durò che un lampo. Ma ciò, tuttavia, fu abbastanza lungo per lasciare trasparire una menzogna, una premeditazione, una speranza inconfessabile.

Egli riprese:

— Su, via, venite, venite con me. Vi giuro che potete credere in ciò che vi dico. Vi giuro che vi difenderò e che difenderò il vostro fidanzato. Venite, signorina, venite.

Ella cedette. Gli infelici sono sempre creduli. Ella era infelice e stanca.

Hassan comprese dal suo sguardo che ella acconsentiva. Egli prese dalla neve la valigia di cuoio giallo.

— Appoggiatevi a me — pregò.

Ella vacillava. Uscirono dal boschetto. La neve li circondava, li assaliva. Camminarono lentamente, pesantemente. Hassan tossiva e gemeva. Due volte inciampò. Tuttavia ripeteva:

— Appoggiatevi a me. Appoggiatevi a me.

Delle case apparvero nell'intreccio della neve.

— Ecco un albergo — rantolò egli infine.

Essi entrarono al «Gallo d'oro». Hassan non vi restò che un'ora. Quando ne ripartì, l aneve aveva cessato di cadere. Egli agì allora con la lucidità di un uomo che ha previsto le sue azioni, che le ha determinate e che infine le eseguisce. Si recò alla stazione, seppe che il primo treno diretto a Parigi sarebbe passato dopo pochi minuti e l'attese. Arrivò a Parigi verso mezzogiorno, si fece condurre in automobile a quella succursale della Società Generale in cui lo «chèque» firmato dal signor di Vassin- poteva essere riscosso; ricevette, senza alcun tremito nelle dita, senza alcun movimento del volto, 150.000 franchi, fece colazione, gironzolò, si fermò davanti alla vetrina di un armaiolo, entrò nella bottega e chiese al negoziante:

— Vorrei una piccola rivoltella per signora.

Il negoziante gli mostrò diverse armi piccole, graziose, dall'impugnatura delicata. Hassan ne scelse una e aggiunse:

— Non è tutto. Vorrei che questa rivoltella, pur conservando l'aspetto presente, per quanto carica, non possa essere utilizzata.

— Basta mettere la sicura.

— Non mi sono spiegato bene. Non vi è una molla, una parte qualsiasi che voi possiate trasformare o levare e la cui trasformazione o mancanza non permetta più al cane di assicurare la partenza delle palle?

— Sì, signore... E in qualche minuto sarà fatto.

Il negoziante si ritirò in un laboratorio e, quando rivenne fuori, teneva la rivoltella sul palmo della mano.

— L'arma è intatta esteriormente — spiegò egli. — In realtà è inutilizzabile. Il cane scatta ma senza forza sufficiente.

— Sta bene. Datemi ora una scatola di cartuccie.

Uscì dalla bottega. Sorrideva. Nella tasca della sua giacca la rivoltella e le cartuccie pesavano un poco. Ritornò a Melun e vicino alla stazione, entrò in una agenzia di locazione, in cui fu ricevuto da un giovane.

(Continua)

V. E. A. DEI ROSSI & C.
Corso Garibaldi 3 Corso Garibaldi 3
ENORME SCELTA
Calzature per Uomo
A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
Ultimissimi modelli per Signora

Convegni d'arte e di cultura

L'incontro di Dante con Cacciaguida nella conferenza del prof. Momigliano

I convegni dedicati alla «Lectura Dantis» ,in sala del Littorio, riescono sempre affollati di uno scelto uditorio; ...nto più iersera, che la fama dell'oratore — Attilio Momigliano, dell'Ateneo ...ano — era invito seducente. Abbiamo ...o uno stuolo di gentili signore e, ...gruppo dei professori, la medaglia ...Stuparich, il comm. Reina, provre agli studi, Carnera, Vercelli, ...Gentille, Szombathely, Fondali, Farolfi, l'avv. Gargano, l'ing. ...ori, ecc.

...ustre conferenziere ha parlato ...ciaguida, il bisavolo di Dante, ...con l'imperatore Corrado III ...santa, e per il suo valore fatto ...e. Cacciaguida cadde nel 1147 ...ociata, combattendo contro gli ... Dalla moglie di lui la famiglia ... cognome di Alighieri. L'epi... meglio il colloquio di Dante ...o bisavolo, è narrato nel XV ... «Paradiso», ove il Poeta parla ... passato di esule. Il prof. ...no ravvisa nel carattere del ...lo sdoppiamento della perso... Poeta. Veramente l'episodio ...io tra bisavolo e nipote ab...che i canti XVI e XVII. ...si consiglia con Cacciaguida ...nte, Dante che si consiglia ... coscienza: quei tre canti ... confessione, una professione ...a protesta, cioè la proclama... propria innocenza di esule, ...ia integrità e del proprio ... giudice. Cacciaguida ha la ...e grandi ombre del limbo: ...ui deriva dall'essere vissuto ...euze ancora integra e tran...ndo Cacciaguida ha raccon...te la propria vita, questi è ... di tanto antenato, che ...er usare verso di lui non ..., ma l'aristocratico «voi». ...ti del colloquio sono: la ...sta e serena di un tempo, ...cadenza, l'esilio di Dante e il ...gio che gli dà Cacciaguida di nar... apertamente quello che egli ha ... nell'«Inferno» e nel «Purga...mma Dante lodatore del pas... XV), Dante esule (c. XVI) ...indice dell'umanità (canto

...a «Divina Commedia» è in ... per il Poeta, un rifugio ...l'esule, un conforto con... della terra; è, altresì, ...stizia, in cui si saldano ...terra. Talchè essa non ...escrizione dell'«al di là», ...profondo aspetto romantico, ... Poeta guarda quel mondo ...me uomo potentemente sde...ntro il mondo di qua. L'ora...esto punto passa in esame i ...legge le mirabili terzine e le ...profonda dottrina di stu...obile coscienza di critico. ...ta come un esule imme...rà vendicato: è offeso, ...omo. Nulla della fred... del «mannequin» ro... dramma del profugo ...si sente superiore a ...a soffre e non na...: «Tu lascerai ogni ... caramente...». E', ...rile, non abbando... E allo sdegno so... superbia: l'«aversi ...tesso». Ma appunto ...io, quel suo parlar ...unicipalismo; onde ...cciaguida è la sua ...empo antico, ove il ...gia, «Fiorenza dentro ...ica...», — «si stava in ...udica».

...ssaminare il terzo argo...canti, il conferenziere ...iudice delle anime del ... Il Poeta sommo condanna ...mini politici del suo tempo in ...i un principio che ha apparenze ...he, ma radici morali. Nel Tre... il lettore della Commedia doveva ... l'impressione di leggere una cro... morale e politica dei suoi tempi. ...verità la fiorentinità di Dante è la ... italianità. Il canto XVII è il com...to ritratto di Dante, perchè in quello ...Poeta si svela nella sua intimità pro...da, il suo pathos virile e chiuso, ...al tempo stesso giudice solenne del...manità.

Il prof. Momigliano alla fine riscosse ...olti applausi.

...poeti della Venezia Giulia al Circolo Artistico

...ri sera, dinanzi a uditorio affolla...mo, Ario Tribel teneva al Circolo ...tistico una conferenza molto bella e ...to gustata su «La Venezia Giulia ... canto dei suoi poeti». Egli rilevò ...rattere patriottico e di difesa del...alianità che si manifesta prevalen...ente nella poesia giuliana, lettera...e dialettale, e che negli ultimi de...ni trova corrispondenza nei canti dall'Italia risorta si volgono a que...e. Il senso stesso del paesaggio, ...liani, si fa palpitante di af...patri. Il conferenziere ne accen...mpi di Paolo Gazzoletti, trenti...pite nostro, di Giuseppe Revere, ...ppo Zamboni, di Riccardo Pit...i Cesare Rossi, di Arturo Bel...recursori di quell'impeto poeti... dall'Italia tutta venne verso ...paesi allo scoppiar della guerra, ...uale Gabriele d'Annunzio è la ... nobile, la più schietta e popo...torio Locchi. Noi avevamo in ...mento, poeta ed eroe, il nostro ... l'esaltatore del Carso. Era ...degli irredenti, che tanti in...vano dato alla loro terra ita...ll'Istria Michele Fachinetti, ...e Picciola, e Renato Rinaldi, ...la prima giovinezza; a Trie... limpida poesia del Pitteri, ...elli, del Rossi, di Haydèe, la ...ra dialettale di Giulio Piaz...are poeticamente il martirio ...i negli accampamenti au...chiamato Giuseppe Furlani, ...di dolore saranno pubblicati

... Ario Tribel, con la sua vi...ntuazione, disse il «Dante al Ca... di Riccardo Pitteri, e alcune poesie di Renato Rinaldi, terminando con un gruppo di proprie liriche inedite, di forte intonazione patria: un largo componimento in terzine «Il Timavo», alcune belle terzine dedicate a Capodistria, e un canto aviatorio «A Portorose», nel quale le vibranti evocazioni del «Norge» e di De Pinedo sollevarono entusiatiche manifestazioni del pubblico. Così festosamente la serata si chiuse.

La seconda conferenza Asquini all'Università commerciale. La seconda conferenza del comm. prof. Alberto Asquini sulla legislazione sindacale si terrà alla nostra Università commerciale oggi alle 19. Il tema della odierna lezione ha per titolo: «Sindacati e corporazioni».

Le conferenze successive si terranno ogni sabato alla stessa ora.

Le composizioni musicali di Vito Levi al Circolo della Stampa

Un avvenimento artistico di grande importanza si è svolto ieri al Circolo della Stampa, richiamando l'attenzione della «élite» culturale triestina e facendo affollare gli eleganti, simpatici locali di piazza G. Verdi. La signora Valeria de Pöltl e i pianisti Eusebio Curellich e Alessandro Costantinides hanno eseguito composizioni musicali del collega maestro Vito Levi, alcune delle quali erano già state eseguite con vibrante successo in una memorabile serata al Circolo Artistico.

Il ciclo lirico per canto e piano «Le rose mistiche», comprendente sette brani di felicissima ispirazione e di tecnica mirabile, rivela differenti stati d'animo di un poeta che è assieme uomo d'azione e che all'irruenza dell'istinto unisce il canto soave che gli sgorga irrefrenabile dall'anima purissima. La signora de Pöltl, nell'esecuzione di queste liriche, si è rivelata interprete ed esecutrice mirabilissima, dalla voce dolce e pieghevole alle più delicate sfumature come potente ed espressiva negli accenti drammatici. Alla eccellente esecutrice sono stati tributati applausi vivissimi, diretti anche al chiarissimo maestro A. Curellich, che accompagnava al pianoforte. Le istantanee del ballo «Dodici fanciulle» appartengono alla letteratura impressionistica e danno bagliori vivissimi di movimento muliebre, spandendo profumo di femminilità, chiarezza di linee e armonia di gesti. I suoni, gettati nel tempo fra un'armonia di pause che scolpiscono con vivida chiarezza la linea dei motivi, disvelano un quadro di poetica affascinante bellezza, smagliante di tonalità calde che imprimono alle figure movimenti di scultorea potenza, così che la scena si anima di figure vive che col gesto fuggente esprimono idee e sentimenti, riconducendo la danza alle pure liriche significazioni delle sue origini. Il maestro Costantinides, di questo brano musicale molto significativo, ha dato una esecuzione veramente encomiabile e si è guadagnato il caldo plauso dell'eletto uditorio.

Alla fine del concerto, autore ed esecutori sono stati fatti segno ad una lunga vibrantissima ovazione.

Il concerto vocale alla Ginnastica

Oggi alle 20.45, il coro del Sindacato nazionale fascista, diretto dal maestro Illersberg, con l'intervento dell''apprezzata soprano signorina Elena Ballis e dal basso signor Ramiro Zuberti, terrà in Palestra della Società Ginnastica l'annunciato concerto vocale, svolgendo il seguente ricco programma: 1. F. Schubert: Salmo XXIII coro. 2. O. Di Lasso: Canto dei Lanzichenecchi, coro. 3. E. Veneziani: Mattinata, coro. 4. P. Mascagni: a) L'amico Fritz «Non mi resta che il pianto». A. Leismet-Doda: b) Stornello «Aspetto, aspetto», signorina Elena Ballis. 5. G. Verdi: a) Ernani «Scena - Cavatina» «Infelice e tuo credevi» (Sylva). A. Thomas: b) Mignon «Fuggitivo - tremante», signor Ramiro Zuberti.

1. G. Meyerbeer: a) Roberto il Diavolo «Cavatina». R. C. Gomez: b) Salvator Rosa «Mia piccirella», signorina Elena Ballis. 2. R. C. Gomez: a) Salvator Rosa «Di sposo... di padre... le gioie serene». G. Verdi: b) Don Carlos «Ella giammai m'amò», signor Ramiro Zuberti. 3. A. Illersberg: «In cima ar tetto», coro. 4. V. Bellini: Coro d'introduzione dell'opera «Norma», coro. 5. F. Sinico: Prologo dell'opera «Marinella», coro.

Accompagnerà al piano i solisti il chiaro prof. Alessandro Costantinides.

I posti per la serata si ritirano presso la Segreteria della ginnastica dalle 17 in poi.

Le Esposizioni d'arte al Giardino Pubblico. Il padiglione comunale del Giardino Pubblico si riaprirà anche quest'anno, verso la metà del prossimo maggio, con un'Esposizione di «Bianco e Nero» che l'anno scorso, come si ricorderà, incontrò vivo interesse e lusinghiero successo.

In questi giorni il Curatorio, presieduto dal comm. ing. Costantino Doria, dopo aver preso nota con compiacimento che, mercè il personale interessamento del commissario prefettizio comm. Fronteri, le pratiche per l'apertura dei tanto desiderato buffet-ristorante al Giardino, sono a buon punto, tanto da poter sperare che per l'inaugurazione della Mostra si possa inaugurare anche il chiosco del bar, ha deliberato alcune modifiche al regolamento, che saranno note quanto prima agli artisti

Un'importante collezione artistica all'asta. Da alcuni giorni è esposta nella Galleria d'Arte Michelazzi in Piazza Unità — e rimarrà visibile durante i giorni di vendita all'asta che da oggi si protrarranno a tutto il 31 marzo — i copiosissimi oggetti d'arte d'ogni specie che costituivano il patrimonio di raccoglitore del marchese ing. G. Riccardo dalla Fratta. E' forse la più importante vendita d'oggetti d'arte che si sia fatta finora a Trieste; ma a parte questo, è grande interesse del pubblico il visitarne l'esposizione, specialmente per quanto riguarda la collezione di quadri, che comprende opere di illustri e rari maestri di varie epoche, italiani, fiamminghi e olandesi, e tutta una serie di dipinti d'italiani dell'Ottocento e moderni. La presenza di così cospicuo tesoro d'arte nella nostra città va dunque segnalata dal punto di vista della cultura all'attenzione di tutti i cittadini che per amore e per studio si occupano delle cose belle.

Un corso d'arte moderna di Ermanno Viezzoli. L'Accademia Libera Femminile nella Villa Haggiconsta, che già accolse importanti corsi di storia dell'arte tenuti dai nostri migliori studiosi, si è rivolta, per desiderio di alcune colte signore, ad Ermanno Viezzoli perchè egli tenga nell'Istituto un corso di storia e d'interpretazione dell'arte moderna e contemporanea. Il giovane scrittore e critico d'arte, le cui letture su argomenti artistici ebbero plauso non solo tra noi, ma a Venezia e a Roma, ha accettato di fare un ciclo di letture che si inizierà il 1.o aprile.

Una mostra di pittura. Lunedì 28 corr. saranno esposti nella sala Vianello, in via Santa Caterina, alcuni dipinti — ritratti e studi di teste — del giovane pittore marchigiano Urbano Polverini, che già si è fatto apprezzare più volte nelle Biennali romane e vi ebbe le lodi di illustri artisti.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. Celestino Armani chiuderà con la IV e ultima lezione il suo bello e riuscito ciclo su «Le origini del Cristianesimo».

Le conferenze all'Operaia. Questa sera, alle 20.30, nella sala dell'Operaia (via Emo Tarabochia N. 3) l'ing. Tomatis, dello Stabilimento Tecnico Triestino, parlerà sui «Motori Diesel». L'argomento, che interessa vivamente i lavoratori, è certo che richiamerà numerosi soci.

Alla conversazione possono intervenire i giovani professionisti dei Ricreatori, dell'Istituto dei poveri e gli amici dell'Operaia.

Le vicende curiose di un carretto

Ieri alle 13 il vigile urbano Baruffo si trovava di servizio in Piazza Goldoni, quando la sua attenzione fu attratta da due sconosciuti che stavano confabulando fra di loro, a quanto gli sembrò, di un carretto a due ruote che si trovava là vicino. La faccenda non gli parve chiara, e stette in ascolto. Udì, allora che uno dei due voleva vendere all'altro il veicolo per lire 60. Il prezzo era... da ladri e sempre più dubbioso il vigile volle avere qualche chiarimento sulla faccenda. Sebbene seccato il tizio spiegò che il carretto era di certo Francesco Ravalico, la cui moglie, venditrice di «mussoli» voleva venderlo.

— E per 60 lire?

— Ma cussì la me ga dito...

Il Baruffo tagliò corto e invitò lo sconosciuto a seguirlo al primo settore, ove, qualificatosi per Giovanni Mandech, di 45 anni, senza stabile dimora, il tizio ripetè le sue dichiarazioni. Allora, per avere conferma, la Ravalico fu invitata al settore. Le cose cambiarono però allora leggermente d'aspetto perchè la donna cadde dalle nuvole. Ella aveva consegnato il carretto, è vero, al Mandech perchè portasse una partito di «mussoli» ad un grossista, trovandosi il marito ammalato all'ospedale, ma della vendita del veicolo non s'era discorso affatto. Non solo, ma l'altro, eseguita la commissione, l'aveva pregata di lasciargli il veicolo ancora per qualche giorno dovendo fare dei «viaggi». Sua intenzione, come è chiaro, era quella di fargli fare un'ultimo e definitivo viaggio verso un nuovo proprietario. Il Mandech fu passato al Commissariato di via Guido Brunner e da lì alle carceri del Coroneo.

Madre e figlio atterrati da un ciclista

Un accidente, che non ebbe conseguenza alcuna, si svolse ieri, verso le 17.30, in Piazza Goldoni. A quell'ora il movimento di veicoli e di pedoni era molto animato. Una giovane signora, che portava tra le braccia un bimbo, si accostò ad una delle «isolette», dove un gruppo di gente attendeva il tram. D'improvviso sopraggiunse un ciclista, il fattorino Adolfo Fabian, abitante in via Concordia n. 23, il quale, imbarazzato per l'incrociarsi dinanzi a lui di due automobili, si cacciò con la bicicletta in direzione dell'«isoletta», dove stava appunto la donna col bambino e la urtò in modo da farla cadere.

Fortunatamente il colpo non fu violento e la donna nella caduta non riportò alcuna lesione. Tuttavia, poichè il bimbo strillava, la gente ch'era intorno s'impressionò credendo a qualche grave malanno. Sollevata la donna e il figlioletto di costei, un bimbo di un anno, un vigile urbano accorso l'accompagnò all'ospedale Regina Elena, quivi però, il medico dell'astanteria accertò che il piccino non presentava alcuna lesione. La signora, che si qualificò per Maria Violin, abitante in via M. Luzzatto n. 1, tranquillizzata, potè riprendersi il marmocchio e portarselo a casa.

Un colpetto che fallisce e un arresto movimentato

Alle 16 di ieri il vicebrigadiere Sauli e l'agente Cosiello, passando per via della Guardia notarono un tizio, tale Umberto Marcozzi, bracciante disoccupato, già noto all'autorità di p. s., il quale stava avvicinandosi al negozio di commestibili di Gaetano Bregar. Tenutolo d'occhio lo videro afferrare, improvvisamente, dalla mostra esterna, un sacco contenente 50 chilogrammi di granoturco e allontanarsi rapidamente.

I funzionari allora, intervennero e il Marcozzi, vistosi in pericolo, gettato a terra il sacco, fuggì precipitosamente inseguito dagli agenti. La corsa durò lungamente ma alla fine il tizio fu raggiunto; ma non voleva essere arrestato e oppose accanita resistenza, sicchè i due agenti dovettero lottare non poco prima di riuscire a tradurlo al Commissariato. Senonchè il Marcozzi ripetè anche là le sue gesta e fracassò quanto trovò a portata di mano. Ridotto all'impotenza, potè alla fine essere scortato al Coroneo.

Un colpo di forbice

Ieri accompagnato dai genitori, si presentò all'ospedale Regina Elena il ventenne Teofilo Cehovin, abitante a San Giacomo in Colle n. 11. Aveva una vasta ferita di punta e taglio al ginocchio sinistro e ottenute le medicazioni necessarie, fu giudicato guaribile in due o tre settimane, salvo complicazioni. Il giovane raccontò com'era stato ferito. Recatosi l'altra sera alle 19.30, assieme ad altri giovani in una campagna ove tale Massimiliano Cehovin, di 17 anni, stava potando un filare di viti, cominciarono a canzonarlo. Dapprima, egli rispose per le rime ma poi, adiratosi, scagliò il paio di forbici che aveva in mano, contro il gruppo degli amici per intimorirli e indurli a smetterla. Disgraziatamente colpì il Cehovin che rimase ferito.

Le scorribande notturne dei pollicultori

I devastatori dei pollai ancora in circolazione — parecchi come rilevammo sono ora al Coroneo — continuano nella loro attività notturna girando per le campagne dei dintorni ove raccolgono sempre un discreto bottino di innocenti pennuti. L'altra notte è stata la volta del pollaio di proprietà della signora Aurelia Battisti, a Roiano Moreri n. 96 ove i ladri si introdussero dopo aver rotto un lucchetto applicato alla porticina. Impossessatisi di 10 galline corrispondenti alle esigenze di ogni buongustaio, se ne andarono ombre indistinte nella notte e scomparvero senza che alcuno li disturbasse. La Battisti, che risente un danno di circa 200 lire, scoperto il furto ieri mattina quando non udì più l'amichevole «cocodè», si recò a farne denuncia ai carabinieri della località.

Gioie coniugali

Certa Maria Govrich in Sinigoi, di 39 anni, abitante in via Fabio Severo n. 49, ieri mattina alle 10.30 si fece accompagnare alla Guardia medica da una vicina di casa. Il sanitario la visitò e... riempì il protocollo di una lunga diagnosi a base di ematomi, contusioni e graffiature al vertice del capo, alla mano destra e agli arti inferiori. Quando la donna fu convenientemente medicata, raccontò che quella collezione era dovuta alle gentili attenzioni del marito, col quale poco prima era venuta a diverbio. Giudicata guaribile

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«La bambola di Nuccia».

«Il Pietro Micca istriano».

«Magie e sortilegi».

«Asterischi giovani».

Concorso della «Collaborazione dei lettori», ecc.

Nella Federazione del Carabiniere. Il tenente signor Giuseppe Pollini, vicepresidente della Federazione del C. R., associazione provinciale di Trieste, è stato chiamato dalla fiducia dei consiglieri regionali e dei fiduciari all'estero della Federazione, a far parte del Consiglio di presidenza della Federazione stessa.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.45 si terrà l'annunciato concerto vocale. I posti si ritirano nel pomeriggio e di sera all'ingresso. Le esercitazioni di atletica leggera si terranno sul campo sociale di S. Sabba il martedì, giovedì dalle 16 in poi e la domenica mattina.

Domani domenica, la Sezione escursionisti intraprenderà una gita al monte Tersel. La spesa del treno ammonta a lire 5. A questa gita possono partecipare solo gli aderenti al Dopolavoro.

Sezione Magistrale Fascista. Questa sera, dalle 21 in poi, trattenimento familiare di musica, canto e danza.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21.30 grande ballo della Sezione calcio. Domani vengono sospese l'escursione e il trattenimento serale in occasione dell'anniversario della fondazione dei Fasci.

«Quis contra nos?». Domani, domenica, in occasione dell'anniversario della fondazione dei Fasci, si terrà nella sala Quaiatti (a S. Giovanni) un trattenimento di danza dalle 17 alle 23. Verranno eseguiti gli Inni nazionali.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti all'escursione a Becca e Ocisla si trovino domani alle 6.30 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco. Questa sera trattenimento familiare di danza in sede.

Domani, dalle 19 alle 24, l'annuale festino della sezione grotte.

Corrispondenti sportivi. Oggi alle 16, sul campo del C. S. Ponziana, si disputerà una partita d'allenamento con il G. S. Assicuratori. Ritrovo alle 15 al Bar Vermouth di Torino.

G. S. Sorgente. I soci e giocatori sono invitati alla seduta che si terrà questa sera alle 20 nella nuova sede di via Emo Tarabochia n. 4.

Escursionisti Ottobrini - Dopolavoro. Domani il gruppo si reca in Valle del Frigido. Partenza alle 6.50 dalla Stazione di Campomarzio per S. Daniele. Ritorno da Rifemberga.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Domenica si effettuerà una gita sull'altipiano. Ritrovo alle 6.30 in piazza Vittorio Veneto. Partenza alle 7; pranzo dal sacco.

Gruppo Sportivo Grafico. Domani alle 7 i calcisti si trovino in campo S. Giacomo per recarsi al campo del Rosandra, a disputare la partita di campionato col G. S. Tabacchi. Coloro che detengono oggetti della sezione sono invitati a portarli con sè. Gli escursionisti si trovino in piazza Goldoni alle 5.30 per recarsi in gita a San Servolo d'Artuise. Spesa ferroviaria lire 6.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica gita alla volta di Redipuglia, con visita al Cimitero degli Invitti. Ritrovo in piazza Oberdan alle 4.

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri 3, IV lezione del prof. C. Armani su «Le origini del Cristianesimo». Domani non c'è concerto. Si raccomanda ai prenotati dei concerti beethoveniani di ritirare le tessere.

A. S. C. Pro Trieste. Questa sera alle 20.15 si radunano in sede tutti gli escursionisti, per una importante deliberazione.

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 21 Cavalchina di mezza Quaresima. Il comitato esecutivo si raduna alle 15 per partecipare ai funerali del fratello del consigliere Maurig.

Club Tergestino. Domani, come annunciato, si terrà la solita gita domenicale.

Club Tergestino. Domani, come annunciate, si terrà la solita gita domenicale. Pranzo dal sacco. Si partirà alla volta di Basovizza e Lipizza, ritornando in città verso le 20.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17.30 alle 20 solito trattenimento di danza in sala massima di via Coroneo 15.

Unione Sportiva Triestina. I biglietti d'ingresso al campo, per la manifestazione di domani, si trovano in vendita presso il Bar Venier e La Sportiva. I soci vengono avvisati che domani non potranno godere nessuna riduzione sul biglietto d'ingresso, che sarà aumentato di lire 0.50 a favore del comitato organizzatore del Giro d'Italia.

La squadra di hockey si allena domenica alle 9, sul campo di Barcola.

La squadra di Como arriva questa sera alle 23.50. I soci sono pregati di trovarsi per tale ora alla stazione. La squadra B domani in campo alle 12.30.

C. C. Liberi-Forti Domani la squadra turistica «B. Lusca» intraprenderà una gita fino a Prevallo, in bicicletta, per poi salire a piedi sul Monte Re. Il ritrovo è fissato alle 5. Possono intervenire pure i simpatizzanti.

Per i corridori di V categoria gita di allenamento. Ritrovo al Caffè S. Marco alle 8.

Sezione Escursionisti Edera. Domani gita a Redipuglia. Ritrovo alle 4.30 in Piazza Goldoni.

U. S. Stella S. Giacomo. Domani alle 10 i ciclisti della prima squadra si trovino completamente equipaggiati in sede, oppure alle 10.45 sul campo del Ponziana. La squadra allievi questa sera in sede per la formazione della squadra che giuocherà domani.

S. E. Libertas. I soci incaricati di rappresentare la S. E. L. sono pregati di trovarsi domani, domenica, alle 8.30 in sede, per partecipare alla sfilata. I soci che partecipano alla gita sono pregati di trovarsi domani in sede, alle 5.

A. C. Fiorente. Questa sera alle 20 i calcisti in sede (via Madonna del Mare 18, III) per la formazione della squadra che giuocherà domenica. Domani la I squadra in sede alle 14.

Club della Caramella. Domani dalle 21 in poi avrà luogo nella sala maggiore la già annunciata riunione di danza. Il Comitato feste si riunisce alle 20.30.

A. E. Tocai. Domenica p. v. gita sociale a Noviscoglio. Ritrovo agli ex Portici di Chiozza alle 6.45.

Gruppo Spensierati. Domani, domenica, la Sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta del monte Erl. Ritrovo agli ex Portici di Chiozza alle 6.

Comitato Triestino. Oggi dalle 17 alle 19.30 solito trattenimento di danza nella sala Goldberger.

Lega Studentesca Industriale. Oggi dalle 17 alle 19.30, solito trattenimento di danza nella sala Goldberger.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 21 trattenimento sociale. E' necessaria la presentazione della tessera.

CORRISPONDENZA APERTA

Un gruppo di scomettitori: L'eccezione alla tassa dei selibi è per il motivo da voi denunciato non contemplata dalla legge; perciò vi è un solo rimedio: pagare. — *Minerva*: Sicchè per voi le tre riviste «Minerva», «Parola» e «Lettura» sono dello stesso tipo? Fra le francesi vi andrà a genio probabilmente «Je sais tout» che troverete in ogni buona edicola. — *Urgente*: «Interdetti» vengono coloro che, maggiori d'età o minori emancipati, si trovino in condizione di abituale infermità mentale che li renda incapaci di provvedere ai loro interessi. — *Luciano 53*: Nel caso vostro l'azione contro il padrone di casa è molto sbrigativa: denunciare il fatto alla r. Questura.

L'AMORE...

«L'amore, come bellissimo fra i brillanti, si compone di mille faccette che smagliano fuochi ed iridi, non esauribili mai... e potrebbe l'amante vivere gli anni di Titone nell'antica, e di Matusalemme nella nuova mitologia, che non verrebbe a capo di conoscerle tutte...»

Mantegazza

Ora chi meglio dell'arte profonda della

Pola Negri

in

La danzatrice spagnuola

poteva — meglio di qualsiasi altra attrice — interpretare l'amore, questo immenso ed eterno Iddio d'ogni donna e d'ogni uomo che in questa grandiosa film Paramount è tanto bene espresso?

Si dà con grande successo all'ITALIA

La padrona delle Ferriere

I 4 GRANDI PERCHÈ

Per curare la stitichezza e regolare l'intestino SI DEVE DARE LA PREFERENZA AL "RIM"

1. PERCHE' IL RIM E' PREPARATO SU RICETTA DEL PROF. AUGUSTO MURRI ED UN MEDICAMENTO TANTO VALE QUANTO VALE IL MEDICO CHE NE HA COMPILATA LA RICETTA.

2. PERCHE' L'USO CONTINUATO DI PURGANTI VIOLENTI IRRITA L'INTESTINO MENTRE IL RIM LIBERA, RINFRESCA E DISINFETTA L'INTESTINO SENZA IRRITARLO

NELLA STITICHEZZA "RIM" Regola l'intestino senza irritarlo PREPARATO SU RICETTA DEL GRANDE MEDICO ITALIANO PROF. AUGUSTO MURRI

3. PERCHE' UN MEDICAMENTO PER LO STOMACO O L'INTESTINO DEVE ESSERE GRADEVOLE: ED IL RIM E PREPARATO A BASE DI FRUTTA FRESCHE IN SCATOLE DA VENTI SQUISITI BONBONS (GELATINE DI FRUTTA) O IN VASETTI DI MARMELLATA.

4. PERCHE' IL RIM:
— ELIMINA I VELENI CHE SI ACCUMULANO NELL'INTESTINO
— RENDE SNELLO ED ELASTICO IL CORPO.
— E' ECONOMICISSIMO PERCHÈ UNA SCATOLA, CHE COSTA LIRE 9.90.— SERVE CIRCA VENTI VOLTE PER UN BAMBINO E DIECI PER UN ADULTO.

Proprietà Esclusiva della S. A. Agenzia Generale Italiana Farmaceutici - Milano (3) Corso Venezia, 14

Il RIM è indicatissimo anche per bambini

Il RIM si trova nelle migliori farmacie

Sorvolando le FORESTE VERGINI del Rio delle Amazzoni

DePinedo

sceso a bassa quota non udì ululati di belve e di selvaggi ma le note famose de

"La vedova allegra,,

l'universale operetta di Franz Lehàr che si proietterà lunedì in film al

TEATRO EXCELSIOR

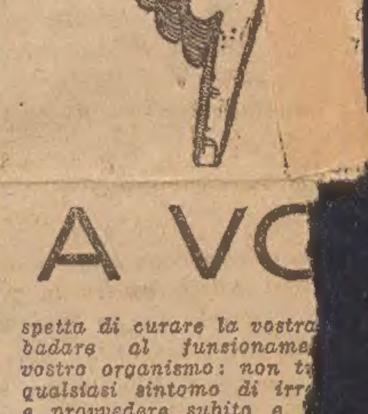
...talia

Viva...

pr...

Uf...

in...



A VO...

spetta di curare la vostra ... badare al funzioname... vostro organismo: non t... qualsiasi sintomo di irr... e provvedere subito e ... ai rimedi.

Quando vi sentite st... testa vi pesa, avete l'alito... soffrite di inappetenza, e... vi ripugna; quando avete... stitichezza, crampi, gon... ventre, troverete la sal... l'uso giornaliero della ve... gnesia S. Pellegrino, p... rinfrescante ideale e grade... prendersi; sicura negli ... benefica, salutare.

La Magnesia S. Pellegrino è ... vendita presso tutte le farmac... (flacone grande L. 8.80, piccol... L. 4.40, busta, cent. 60)

Richiedere sempre la marca del Santo Pellegrino, attraversata dalla firma Prodel.

Trovasi in tutte le buone farmacie

Per soddisfare il desiderio una parte della nostra numer... clientela abbiamo fatto prepar... della Magnesia anche senza a... ma. Quindi coloro che desider... sero la Magnesia San Pellegri... senza il sapore dell'anice possono farne richiesta presso i nostri Depositari di Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, ecc.

Lab. Chim. Farmaceutico Moderno Corso M. d'Azeglio, 118, TORINO

Istituto Ortopedico A. ZECCHI, Via Roma, 31 - TORINO - Primo piano nobile

SEDI FILIALI: GENOVA: via Fieschi N. 23; FIRENZE: Via Roma n. 1; BOLOGNA: Piazza Calderini N. 3.

L'Apparecchio ZECCHI immobilizza L'ERNIA

Delle prove continue Medici e malati lo affermano!

La parola dei Medici

I medici sottoscritti dichiarano di avere in più occasioni consigliato gli apparecchi erniari Zecchi e di averli sempre trovati pratici ed efficaci.

Dott. cav. uff. E. CESARO, med. chir., TORINO — Dott. E. DE SANTIS, Canto dei Nelli, 10 FIRENZE — Dott. E. TENTONI maggiore medico, Osp. del Seminario, BOLOGNA — Dott. cav. uff. G. CHIARLONE, CUNEO — Dott. L. FOCACCI, LAVAGNA (Prov. di Genova) — Dott. L. FENOGLIO, BENEVAGENNA (Prov. di Cuneo) — Dott. G. DALDACCI, ARDENZA (Livorno) — Dott. SANNAZZARO SILVIO, ufficiale sanitario, NIZZA MONFERRATO, ecc. ecc.

Lo affermano questi beneficati della Provincia di Trento:

Hafner Francesco Wieser N. 31 - Vorano (Prov. Trento)

Giovanetti Edoardo Cartaccia (Provincia Trento)

Berthold Massimo Via Loreto 6 - Bolzano (Prov. Trento)

Oltre a questi beneficati che ci hanno autorizzati a dichiarare pubblicamente il grande benessere fisico ottenuto, quanti e quanti infelici poi, dimoranti nel nostro Piemonte ed in numerose regioni della Lombardia e d'Italia possono attestare di avere ricuperato le forze e la salute grazie all'Apparecchio erniario inventato con tanta devota cura dall'Ortopedico A. ZECCHI, nostro benemerito concittadino!

Tale apparecchio, soffice, leggero, si porta giorno e notte per circa 30 giorni, per ottenere la perfetta immobilizzazione dell'ERNIA.

Tutti gli affetti da Ernie, uomini, donne e fanciulli, delusi e tormentati da cinti comuni e irrazionali, finora portati, che hanno aggravato il loro male, si rechino in piena fiducia e senza esitanza ad ordinare l'APPARECCHIO ZECCHI presso il valente ortopedico nelle seguenti località, date ed alberghi:

FIUME: Sabato 26 marzo, Albergo «Riviera» — MONFALCONE: 29 marzo, Albergo «Cervo»

Trieste: Domenica 27 e lunedì 28 marzo, Hotel «Moncenisio»

VERIFICA Buoni Settennali, Croce Rossa, Turchi, Serbi P.ti Nazionali ed Esteri presso Banco Bolaffio, Trieste

Tenia (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gio... conda guarigione co... Tenifugo Violani del Chimico Farmac... G. VIOLANI — Milano

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste si prepara a commemorare solennemente l'VIII annuale dei Fasci di combattimento

Il significato della celebrazione

Il programma che si svolgerà domani per rendere degna la celebrazione della ricorrenza dell'VIII annuale della fondazione dei Fasci di combattimento darà modo ai gregari del Partito e ai cittadini fedeli al Regime di prendere parte alle manifestazioni. Queste avranno un carattere veramente solenne. Nell'atto della «leva fascista» delle Avanguardie, esse si schiereranno e, armate del moschetto, consegnato alla presenza de[…] gerarchie della Milizia, sfileranno nella […] dell'Unità, la vetusta piazza che teatro dei grandi avvenimenti pa[…]tici culminati con l'adunata impon[…] nel giorno della redenzione. Ancdomani vi sarà un'adunata impone, ma non di folla indistinta, sibb di una moltitudine disciplinata e l'[…]enimento sarà tanto più significativo quanto in tutta Italia si svolgera[…] contemporaneamente analoghe as[…]blee di popolo, che assisterà alla […]obilitazione delle forze avanguardi.

Ma la […]monia a vasto carattere di partito, […]tima e significativa sarà quella che svolgerà in Sala del Littorio. Vi i[…]erverranno i gregari, d'ogni catego[…], iscritti al P .N .F. e vi sarà il giu[…]mento fascista. Tutti ripeteranno […] formula: «Giuro di eseguire senz[…] discutere gli ordini del Duce e di se[…]re con tutte le mie forze e se è ne[…]ssario col mio sangue, la causa della Rivoluzione Fascista».

Da quano si costituirono i Fasci di combattimato a oggi, divenuto il Fascismo da movimento, partito e da partito Stato, […]sso allarga i suoi orizzonti, diventa co[…]cienza nazionale unitaria, premessa p[…]r le realizzazioni della politica interna ed estera fascista, a cui il Duce dà unità di direzione e di comando.

Con questa precisa visione dei suoi destini, l'Italia marcia dietro al Capo, che ha inviato per il mondo, ieri Nobile, oggi nuovamente De Pinedo, uomini n[…]ovi, ambasciatori autentici del l'I[…] nostra grande e immortale! […] il Fascismo!

[…]gramma della giornata

[…]ficio stampa della Federazione […]ciale fascista comunica:

[…]iverse cerimonie stabilite per il […]gio dei Balilla all'Avanguardia […] Avanguardisti al Partito e alla […] rivestono carattere di speciale […]anza: è un rito che si compie: […] del miglior sangue alla Patria […]ità di un giuramento. Non […] forma potrebbe venire so[…]a celebrazione annuale della […] dei Fasci: aprire le porte […]no un solo giorno ogni anno […]te per i giovani.

[…] consegna delle tessere agli […]la M. V. F. avrà una par[…]portanza poichè costituisce […]to di riconoscenza del Par[…]

[…]to ad accordi presi con il […]ella Zona della M. V. F. è […]to il seguente programma:

[…], piazza Unità: *Concentramen[…]la Milizia, Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane.*

[…]re 9.15: *Consegna delle tessere e […]uramento degli Avanguardisti e de[…]gli Ufficiali della Milizia.*

Ore 9.45: *Sfilata e consegna dei mo[…]schetti agli Avanguardisti.*

Ore 11.30: *Adunata dei fascisti in sala del Littorio per il giuramento e insediamento del nuovo segretario federale.*

Ore 15, Palestra della Società Ginnastica: *Discorso agli Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane, illustrando l'opera e la figura di Benito Mussolini e l'epopea del Fascismo squadrista e rivoluzionario. Oratore: il camerata avv. Enrico Illeni.*

Ore 15.30. *Nella stessa Palestra le Sezioni corale e filodrammatica del Ricreatorio «Giglio Padovan» daranno un trattenimento di canto e di recitazione per i Balilla e le Piccole Italiane.*

(Sarà svolto il seguente programma: «Il piccolo tamburino», monologo patriottico; «Primavera di bellezza», bozzetto patriottico musicato; «Il Duce», commedia in due atti; «Il piccolo demonietto», farsa brillante in un atto).

Ore 14.30. Sul campo dell'U. S. T.: *Incontro della prima squadra dell'Unione Sportiva Triestina con la A. C. Comense.*

Ore 16-17: *Sullo stesso campo incon[…]tro della squadra della 58.a Legione con l'Itala di Gradisca.*

Ore 14.30. Sul campo di S. Sabba: *Incontro della squadra Avanguardista con le riserve della 58.a Legione.*

Ore 17. *Consegna della tessera «ad honorem» del Fascio Femminile alle madri delle due medaglie d'oro Guido Corsi e Ugo Polonio e alle componenti il Direttorio dell'Associazione madri e vedove dei caduti in guerra, nella sede del Fascio Femminile, in via d'Annunzio N. 1.*

Ore 18. *Rappresentazione cinematografica.*

Di sera imbandieramento e illuminazione.

Le autorità militari e politiche, i rappresentanti dei Sindacati e quelli delle Associazioni combattentistiche, patriottiche, culturali e sportive sono invitati ad intervenire alle varie cerimonie.

I fascisti intervengono in camicia nera e decorazioni.

IL DIRETTORIO PROVINCIALE

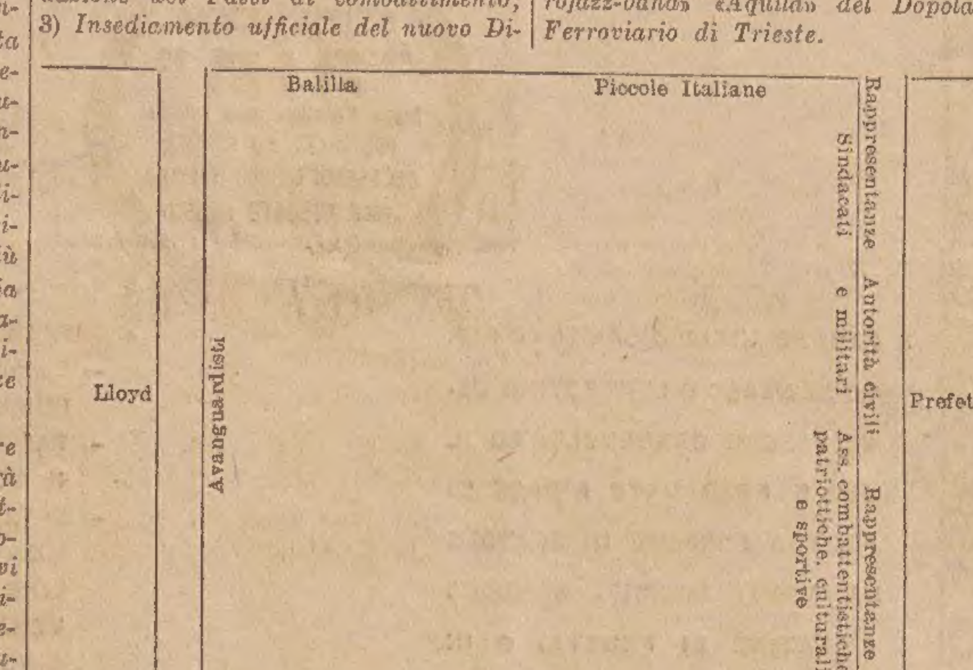
La celebrazione a Villa Opicina

Il segretario politico di Villa Opicina, signor Francesco Federici, ha concretato il seguente programma per la giornata di domani, in cui sarà proceduto alla consegna delle tessere per il 1927 e all'inaugurazione della nuova sede di quel Fascio, alla presenza delle autorità politiche e militari di Trieste:

Ore 17. - 1) *Inaugurazione e benedizione dei locali del Fascio;* 2) *Celebrazione dell'VIII anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento;* 3) *Insediamento ufficiale del nuovo Direttorio;* 4) *Consegna del gagliardetto e di una pergamena offerti da un Comitato di gentili signore;* 5) *Appello nominale dei soci presenti alla cerimonia, con giuramento e consegna della tessera.*

E' fatto obbligo a tutti i fascisti della Sezione di essere presenti alla cerimonia, avvertendo che nessuna giustificazione potrà essere ritenuta valida. E' prescritta la camicia nera.

Dalle 21 alle 24 si terrà nella sala maggiore del Fascio una elegante e signorile festa di danza. Suonerà il «Ferrojazz-band» «Aquila» del Dopolavoro Ferroviario di Trieste.



L'ordine di ammassamento in piazza Unità

Inviti all'adunata

Associazioni dei combattenti. I volontari di guerra parteciperanno in tutta Italia alle manifestazioni per l'annuale dei Fasci, accanto ai mutilati, alle madri e vedove dei caduti e ai combattenti. La Compagnia Volontari Giuliani, pertanto, invita tutti i commilitoni a intervenire alle cerimonie stabilite, in ogni località della regione.

A Trieste i volontari si raduneranno alle 8.30 in via Timeus, n. 3, per recarsi con mutilati e combattenti alla grande adunata di Piazza Unità.

La Sezione Mutilati comunica: «Tutti i mutilati ed invalidi di guerra appartenenti alla Sezione sono invitati a trovarsi domenica, 27 corrente, alle 8.30 nella sede sociale per prendere parte alla solenne cerimonia che si svolgerà in Piazza Unità».

Il Comitato regionale dei Veterani e Reduci invita i soci a volersi adunare attorno al vessillo sociale in Piazza Unità, domani, domenica, alle 9, per partecipare alla cerimonia di celebrazione dell'annuale dei Fasci.

La rappresentanza dell'Associazione dell'impiego. L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica:

Domenica 27 marzo avrà luogo la solenne celebrazione dell'VIII anniversario della fondazione dei Fasci italiani di combattimento.

Tutti i segretari dei Gruppi dipendenti dall'Associazione, con una rappresentanza con gagliardetto, dovranno intervenire alle cerimonie che si svolgeranno secondo i programmi pubblicati dalla Federazione provinciale fascista. Le rappresentanze dei Gruppi si aduneranno alle 8.30 presso la sede dell'Associazione (Via Paduina n. 9).

Associazione Marinara Fascista. L'ufficio stampa della locale Delegazione Compartimentale dell'A. N. M. F. comunica:

«Tutti i marittimi dei piroscafi in porto e gli impiegati amministrativi delle locali Società di Navigazione, sono invitati ad intervenire alla celebrazione dell'ottavo annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento che avrà luogo ad iniziativa della Federazione provinciale fascista

A tale scopo essi si raduneranno domenica alle ore 8.30 nel piazzale interno del Punto Franco V. E. III, da dove con alla testa il gagliardetto dell'Associazione, muoveranno al posto che verrà destinato per assistere alla cerimonia. I fascisti intervengono in camicia nera».

Sezione Arditi di guerra. Per partecipare alla commemorazione dell'VIII annuale dei Fasci, gli arditi sono invitati in Sezione (Viale XX Settembre 23, p. III) domani alle 8. Sono dispensati coloro che appartengono alla M. V. F.

Locali per il riposo dei Balilla. Questa Delegazione provinciale Balilla ha il pregio di comunicare ai delegati circondariali che i Balilla, i quali interverranno a Trieste, domenica 27 m. c. per la cerimonia della ricorrenza dell'VIII annuale della fondazione dei Fasci di combattimento potranno usufruire, nelle ore di riposo, di alcuni locali della scuola elementare comunale di via Ruggero Manna (sita nei pressi della Stazione centrale), messi cortesemente a disposizione dei Balilla dalla Direzione didattica centrale.

Fascio Femminile. Si ricorda alle fasciste di assistere domenica alla cerimonia della consegna delle tessere che avrà luogo nella sede del Fascio Femminile (via d'Annunzio 1, I), presente il Direttorio del Partito, alle 17.

Ricompensa al valore militare. Il seniore cav. Giovanni Martini, comandante la II Coorte «Nulli Secunda» della 58.a Legione «S. Giusto», già decorato di due medaglie d'argento al valore militare, con dispensa 49 del Bollettino Ufficiale 1926 pag. 3344 ha avuto commutata una delle croci al merito di guerra concesse sul campo in croce di guerra al valore militare con la seguente motivazione: «Offertosi volontariamente eseguiva da solo o accompagnato da pochi uomini, di giorno e di notte, ardite ricognizioni fin entro le linee nemiche riportando parecchio materiale ed utilissime informazioni, dando bella prova di elevato spirito militare ed alto sentimento del dovere. Settore Monte Tomba, giugno 1918».

Le lezioni serali per apprendisti domani sono sospese. La Sezione locale dell'Associazione fascista scuola primaria comunica: La Segreteria locale porta a conoscenza dei maestri, insegnanti nelle scuole per apprendisti — serali e domenicali — che, in seguito a concessione della Direzione dell'Istituto Industriale, cui dette scuole dipendono, domenica 27 c. m. sono sospese le lezioni.

Littoria

Comando I Coorte «Luigi Morara-Sassi». Ufficiali, capisquadra e camicie nere appartenenti alla I Coorte sono comandati in divisa, domenica 27 corr. alle 7.30 in caserma. Non sono scusate le assenze.

— Gli appartenenti alla Centuria «Carnaro», che per vari motivi non hanno partecipato all'adunata di giovedì 24 corr., sono comandati in caserma stasera alle 19.30 in borghese per comunicazioni.

Comando II Coorte «Nulli Secunda» M. V. F. Ufficiali, capisquadra e camicie nere sono comandati domani, domenica, alle 7.30 in caserma in alta uniforme.

Comando IV Coorte «Disperata» M. V. F. Domani, domenica, anniversario della Fondazione dei Fasci di combattimento tutti i componenti la Coorte sono mobilitati per le 7.30. Non saranno scusate assenze e sarà provveduto energicamente nei confronti dei mancanti. Si veste la grande uniforme.

Comando 15.a Centuria (Lavoratori del Porto). Gli appartenenti alla Centuria sono comandati di presentarsi in divisa domani, domenica, alle 7.30 presso la sede di via R. Timeus n. 4, II p. Coloro che sono sprovvisti della divisa si presenteranno in camicia nera.

Comando Reparto Zappatori M. V. F. I militi appartenenti al Reparto zappatori sono comandati di trovarsi in caserma di via Ferriera il 26 marzo alle 19.30 in borghese per comunicazioni importanti.

Comando Pionieri Balilla. I pionieri Balilla sono comandati oggi, sabato, in sede, alle 16.30.

13.a Centuria Mutilati M. V. F. I militi appartenenti alla 13.a Centuria mutilati sono comandati, domani domenica, alle 8, in camicia nera, (non in divisa) nella caserma della Milizia in via della Ferriera, per essere inquadrati e accompagnati in piazza Unità, dove, in forma solenne, verrà loro consegnata la tessera d'iscrizione al P. N. F.

Coloro che non interverranno alla cerimonia e non riceveranno quindi in detto giorno la tessera, a meno che non ne siano già in possesso, verranno radiati dalle file della Milizia.

14.a Centuria marinara «Veniero». I capisquadra e militi della Centuria sono comandati per l'adunata che avrà luogo domenica 27 corr. alle 7.30 nella caserma di via Ferriera. Si interviene in divisa con decorazioni.

Centuria Ciclisti M. V. F. In occasione dell'VIII annuale della fondazione dei Fasci, i componenti la Centuria sono invitati in caserma domani, domenica, alle 7 in grande uniforme.

I militi comprendendo l'importanza dell'adunata nessuno vorrà mancare essendo questo il volere del Duce.

Milizia Universitari. I militi universitari sono comandati alle 8.30 di domenica 27 corr., in caserma di via Ferriera, per partecipare alle cerimonie della giornata. Non saranno tollerate assenze.

Scuola Premilitare della Legione «S. Giusto». I premilitari del I e II Corso sono comandati, domani, domenica 27 corr. alle 7.30 in caserma di via Ferriera.

Amnistia in occasione della ricorrenza dell'VIII annuale della fondazione dei Fasci. Il Sindacato provinciale automobilisti è lieto di rendere di pubblica ragione la seguente nobilissima lettera pervenutagli dalla Direzione della Società Esercizi Automobili (S.E.A.) in merito alla proposta di amnistia partita dalla Segreteria provinciale del Sindacato.

«La sottoscritta si fa premura di comunicare a codesto on. Sindacato che plaude e aderisce con entusiasmo alla proposta di festeggiare con un gesto di clemenza la fausta ricorrenza dell'VIII annuale della fondazione dei Fasci ed è quindi pienamente d'accordo di accordare ai propri dipendenti puniti in varie guise e per diversi motivi un'ampia e generale amnistia; anzi, allo scopo di completare il gesto togliendo ogni aggravio al personale stesso, ha deciso di fare un'oblazione straordinaria dell'importo eguale alle multe condonate, che dovrebbe andare a favore del fondo sussidi ammalati.»

Il finanziamento per i lavori del palazzo di Giustizia. Alla Commissione Reale degli avvocati è pervenuta la seguente comunicazione da parte di S. E. Giuriati, ministro dei Lavori Pubblici: «In relazione alle vive premure di codesta on. Commissione Reale, s'informa che questo Ministero, con decreto in corso, ha già provveduto al finanziamento di parte dei lavori occorrenti nel Palazzo di Giustizia di Trieste. Per i rimanenti lavori si provvederà non appena possibile».

Scambio di visite tra l'on. Barduzzi e il console di Francia

La Federazione provinciale fascista comunica:

Prima di lasciare la nostra città per andare ad assumere il Consolato generale di Marsiglia, l'on. Barduzzi ha voluto far visita, secondo le consuetudini diplomatiche, al console di Francia a Trieste Mr. René Dollot.

L'incontro è stato assai cordiale.

Ieri mattina il console di Francia, alle 10, ha restituito la visita all'on. Barduzzi nella sede della Federazione Fascista ed ha pure manifestato il desiderio di conoscere l'ing. Cobol, che sta per succedere all'on. Barduzzi nelle funzioni di Segretario politico provinciale.

L'on. Barduzzi al Rotary Club

Prima che l'on. Barduzzi lasci la nostra città, il Rotary Club ha dato incarico a S. E. il generale Piccione, di invitarlo alla solita riunione di ogni venerdì.

Infatti ieri alle 13 l'on. Barduzzi ha partecipato alla colazione del Rotary alla fine della quale il Presidente gr. uff. Guido Segre gli ha portato il cordiale e vivo saluto del Rotary e lo ha pure invitato, a compimento di una sua precedente esposizione, a fornire altri particolari tecnici sullo studio già compiuto da tempo dall'on. Barduzzi per una autovia Milano, Garda, Mestre, Trieste.

L'on. Barduzzi ha aderito all'invito, dichiarando che ora che sta per intraprendere ben diverse occupazioni non poteva meglio chiudere la sua attività di tecnico, che esponendo a una così eletta riunione di tecnici i risultati del suo studio.

I rotariani hanno attentamente ascoltato la dotta esposizione dell'on. Barduzzi che era suffragata da dati, planimetrie, e profili, e da ultimo lo hanno calorosamente applaudito.

La Società di tiro a segno di Trieste alla settima gara generale di Roma

Nel prossimo maggio, sotto l'alto patronato delle LL. MM. il Re e la Regina, in Roma rinnovata per virtù di governanti e per valore di popolo, avrà luogo la VII gara generale di tiro a segno.

Alla grande e pacifica festa delle armi, inspirata alle più alte idealità patriottiche, accorreranno numerosi i tiratori italiani e accanto ad essi, affratellato, accorrerà il fiore della giovinezza e delle speranze d'Italia: Esercito, Armata, Aeronautica, Milizia, tutti i Corpi armati dello Stato, associazioni e società di tiro a segno nazionali, studenti, avanguardisti, premilitari, balilla ecc.

Trieste non può essere assente, tanto più che tutti i soci di questa Società di tiro a segno usufruiranno dei numerosi vantaggi e di tutte le facilitazioni di viaggio e di soggiorno già stabilite.

La Presidenza comunica inoltre che saranno scelti, mediante esercitazioni domenicali eliminatorie, 12 tiratori di fucile mod. 91.6 di pistola, e 4 giovanetti di «Flaubert», per costituire, a tenore del regolamento della gara, la rappresentanza della Società. I prescelti si recheranno a Roma completamente spesati.

Domani, domenica, prima giornata di esercitazione al Poligono militare di Basovizza. Apposito servizio di automobili partirà alle 8.30 da piazza Oberdan, e armi perfette saranno messe a disposizione dei soci che ne fossero sprovvisti.

E' bene si sappia che apposita legge governa le Società di tiro a segno nazionale, che il canone sociale annuo è di sole lire 3, e che tutti i cittadini italiani, che presentino il certificato di buona condotta, possono divenirne soci. Per qualunque schiarimento e per inscrizioni, la Segreteria (via S. Slataper n. 6) è aperta al pubblico dalle 18.30 alle 20 dei giorni feriali.

Il sen. Salata offre a Trieste un prezioso materiale storico su Guglielmo Oberdan

Come abbiamo riferito, nell'ultimo congresso della Società per la Storia del Risorgimento fu deciso di acclamare a soci onorari del Comitato giuliano-dalmata, per insigni benemerenze, il generale Carlo Pagani, Eugenio Popovich-D'Angeli e il senatore Francesco Salata. Da parte di questi due ultimi sono già pervenute calde lettere di ringraziamento; si esprime Eugenio Popovich in termini affettuosi e commossi; e il sen. Salata, in una lettera diretta al presidente dott. Piero Sticotti, dopo aver affermato che dalla manifestazione della Società gli viene il conforto «di non aver fatto invano, prima, durante e dopo la guerra, quasi una missione della mia vita la valorizzazione del nostro contributo alla storia del Risorgimento nazionale», soggiunge:

«Segno esterno della mia riconoscenza, offro a codesto on. Comitato Regionale per il Museo del Risorgimento in Trieste tutto quanto di manoscritti, fotografie e stampe mi è riuscito di raccogliere, in molti anni di silenzioso culto, su Guglielmo Oberdan: raccolta che, se mi ha aiutato nella redazione del volume sul Martire, contiene tuttavia molte cose inedite ed è ad ogni modo una illustrazione suggestiva di questa vita gloriosa e dalla luce che ne promanò nei decenni successivi sino alla liberazione».

La città esprimerà senza dubbio a Francesco Salata la sua viva e commossa gratitudine per questo dono di tutto un patrimonio ideale che, per il tramite della Società del Risorgimento, le è assicurato. Dono d'inestimabile valore, in quanto basta la sostanza di studi raccolta nella superba opera del sen. Salata su Guglielmo Oberdan, per concepire di quale importanza debba essere il materiale da lui personalmente raccolto, oltre quello che si trova nei pubblici archivi.

Il sen. Francesco Salata promette di venire egli stesso fra breve a Trieste a portarvi i cimeli e i documenti da lui generosamente offerti alla città.

L'ingresso nei locali di Borsa. La Camera di Commercio comunica:

«In questi giorni sono state rilasciate a tutti coloro che ne fecero richiesta, le nuove tessere d'ingresso alla Borsa, sezione valori e merci, in base alle nuove disposizioni di legge. La Camera di Commercio avverte perciò gli interessati che con il 1.o aprile p. v. sarà assolutamente vietato l'ingresso alla Borsa valori e merci a chi non sarà in possesso della nuova tessera per l'anno 1927».

Laurea. Il professore Alberto Albertani, del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», ha ottenuto l'altro ieri la laurea in lettere presso la R. Università di Padova. Congratulazioni.

Movimento sindacale

Riunione del Consiglio di Zona dei Sindacati fascisti di Postumia. Domenica scorsa, si tenne nei locali dell'Ispettorato di Zona dei Sindacati fascisti di Postumia, la riunione dei Consigli direttivi dei Sindacati della Zona. Presiedeva la riunione il sig. Maffei, ispettore di Zona; presenti: per il Sindacato provinciale maestranze boschive e forestali il segretario Fulvio Gervasio, Lonardo Tassotti, Lucindo Miana, Antonio Strani e Pandru Rodolfo; per il Sindacato lavoratori della mensa, il segretario Alberto Evangelista, Giovanni Baricolo e Alfonso Fracca; per il Sindacato commessi di negozio il segretario Carlo Chitter; per il Sindacato impiegati di commercio il segretario Alessio Rubatto; per il Sindacato Grotte il segretario Umberto Rosin; per il Gruppo panettieri il fiduciario Fulvio Gervasio; per il Gruppo A. G. L. il fiduciario Stefano Rusich.

L'ispettore Maffei aperse la riunione e passò senz'altro alla relazione annuale, esponendo minutamente la situazione finanziaria e quindi quella sindacale; informò quindi i presenti, che, per particolari e delicate circostanze in relazione alla zona di confine, molte furono le difficoltà incontrate durante l'anno 1926 per l'attuazione del programma collaborazionista. Ricordò che la zona svolgerà costantemente la sua attività sindacale fin dal giugno 1923 e assicurò che personalmente in questo lungo periodo di tempo non ha mai mancato al principio base del sindacalismo fascista: l'aiuto sincero dato in ogni evenienza agli organizzati.

Quindi passò a esporre minutamente l'inquadramento giuridico della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, che venne seguito con viva attenzione dai presenti. Dopo l'ampia relazione, il Consiglio di Zona passò a trattare i vari problemi d'interesse economico relativi alle varie categorie e infine venne stabilita la linea di condotta da seguire nel futuro

Per i venditori di gelati e sciroppi. Il Sindacato provinciale piccolo commercio comunica: I venditori all'aperto di bibite rinfrescanti sono invitati presentarsi domenica 27 c. m. nella Segreteria del Sindacato (via Bellini 1) alle 14.30 per avere schiarimenti. Si avvertono inoltre i venditori che non avessero ancora provveduto alle pratiche, per l'ottenimento della licenza commerciale R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174, di farlo quanto prima, poichè il 31 c. m. spira il termine

Il collocamento dei portinai al Patronato Nazionale. Per norma degli interessati si porta a conoscenza che presso il Patronato Nazionale, via Madonna del Mare 13, da oggi funzionerà anche la Sezione collocamento portinai di stabili.

Pertanto tutte quelle persone che intendessero collocarsi quali portinai potranno prenotarsi esibendo il certificato penale e quello di residenza.

Il ballo della Primavera al R. Y. C. «Adriaco». Questa sera dalle 22 in poi verrà tenuto nella sede sociale l'annunciato «Ballo della Primavera». Siamo certi che tale festa avrà una riuscita degna del maggiore Club nautico.

Domani, domenica, dalle 18.30 alle 21.30 verrà tenuto pure nella sede del R. Y. C. «Adriaco» l'usuale tè di danza, al quale possono intervenire anche invitati presentati da soci.

Il tè pro Nidi. Il Comitato pro Nidi, presieduto dalla signora Ethel Ucelli comunica che oggi, sabato, si terrà il consueto tè «Pro Nidi» nelle sale del Circolo Marina Mercantile (via Rossini 6) dalle 17 alle 20.

Il ballo al Circolo Impiegati Bancari. Questa sera avrà luogo nelle sale del Circolo Impiegati Bancari il ballo del foot-ball, per il quale vi è grande aspettativa.

Ad accrescere il numero dei regali per la caccia alla Fortuna sono giunti altri doni, molti dei quali di valore. Una nota comicamente briosa sarà data dall'elezione del Reginetto di un'ora, che verrà eletto dal gentil sesso. Le danze avranno inizio alle 21.30.

Il trattenimento del Circolo Marina Mercantile. Oggi, dalle 21.30 in poi, avrà luogo il solito trattenimento di danza al Circolo Marina Mercantile.

Per domenica 3 aprile la Presidenza del Circolo sta organizzando una gita alle grotte di Postumia. Il tragitto sarà fatto in autocorriere, e la visita alle grotte in comitiva. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria sociale (telefono 204) dove già si raccolgono le prenotazioni. Domani, domenica, lezione di ballo dalle 17.30 alle 20.30.

L'assemblea generale della Società scacchistica. Domani, domenica, alle 10, nella sede del Circolo Impiegati Bancari (via S. Francesco 2) si terrà l'assemblea generale della Società scacchistica triestina con il seguente ordine del giorno: Lettura del resoconto dell'ultima assemblea; relazione dell'attività sociale e premiazione vincitori tornei; resoconto finanziario; presentazione del preventivo; conferma della nomina di Monticelli a socio onorario; Federazione; eventuali; nomina della nuova Direzione.

Indescrivibile è il piacere

che provano coloro che si abituano a sciacquarsi la bocca coll'ODOL prima di coricarsi. L'ODOL viene assorbito dalle mucose della bocca che ne restano impregnate. Ad ogni respiro l'aria che passa sopra queste mucose odolizzate acquista una freschezza che conforta e produce un senso di benessere tutto particolare.

UN RIMEDIO CHE PRENDERETE CON PIACERE

Moltissime persone evitano a curarsi dalla loro stitichezza per un senso di nausea e di disgusto che causano i soliti purganti. Nessuna esitazione vi deve ora più trattenere grazie alla

TISANE CISBEY

(antica formula dei Padri Trappisti)

Di sapore gradevolissimo agisce dolcemente ma radicalmente sull'intestino, ne regola le funzioni digestive diventando un gradevole ed efficace rimedio contro la **Stitichezza, Emicranie, Catarri intestinali, Emorroidi, Capogiri** ecc.

In ogni farmacia Lit. 6.— la scatola di 10 dosi. — Dep. Farmacia Mizzan, Trieste. Rapresentanti: UHLMAN & MANZONI, via Tadino 51, Milano (118)

SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA

Anonima per azioni con sede in Trieste

Capitale sociale L. 30.000.000.- versato L. 28.265.440.-

Assemblea Generale Ordinaria del 25 Marzo 1927

Il giorno 25 marzo, nella sede sociale in Trieste, si è tenuta l'Assemblea generale di questa Società, sotto la Presidenza del Senatore Conte Salvatore Segrè - Sartorio.

Erano presenti 18 azionisti rappresentanti 62.603 azioni sulle 75.000 costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea approvò a voti unanimi la relazione del Consiglio di amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 1926.

L'Assemblea nominò a nuovo amministratore il comm. Augusto Cosulich, e riconfermò nella carica i Sindaci uscenti.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

nell'anno 1926 la nostra Società è stata colpita da un imprevisto e grave lutto; la tragica fine del Comm. Oscar Cosulich, Vostro amministratore fino dalla fondazione della Società, ha lasciato in noi tutti un indicibile cordoglio. Rinnoviamo in questa occasione la manifestazione del nostro dolore per la perdita dell'insigne collega, e Vi invitiamo a rivolgere un riverente pensiero alla Sua memoria.

Secondo le deliberazioni da Voi prese nelle precedenti assemblee, il capitale azionario della nostra Società venne aumentato da L. 21.327.200 a L. 30.000.000, e ciò mediante l'emissione di 21.682 nuove azioni, effettuata il 1.o luglio 1926. Tali azioni vennero allora emesse con cinque decimi versati; altri tre decimi vennero versati il 1.o gennaio 1927, e gli ultimi due saranno richiamati il 15 aprile p. v., in occasione del pagamento del dividendo dell'esercizio 1926.

Tutta questa operazione si è svolta colla massima facilità e regolarità, e senza alcuna spesa da parte nostra; ciò prova come il nostro titolo azionario sia giustamente apprezzato negli ambienti finanziari.

Vi informiamo anzi, a questo proposito, che alcuni azionisti ci hanno fatto osservare che nonostante i sette anni di vita della nostra Società, le nostre azioni sociali non sono state tuttora quotate in Borsa. Essi ci hanno espresso il desiderio che si facessero i passi necessari per ottenere tale quotazione presso la Borsa di Trieste. Abbiamo ben volentieri aderito a questa domanda, e crediamo che tale provvedimento sarà particolarmente gradito ai piccoli azionisti, che desideriamo favorire in tutto quanto possibile, e che ci auguriamo di vedere sempre più numerosi nella nostra Società. Come infatti l'energia elettrica è ormai divenuta di uso universale, così vorremmo che tutte le classi sociali fossero interessate in quelle aziende che, come la nostra, hanno per scopo la sempre maggiore diffusione di questo potente strumento di civiltà e di benessere.

Venendo ora ad intrattenerVi delle risultanze dell'esercizio 1926, Vi comunichiamo che la crisi economica e commerciale, che si fa attualmente sentire non soltanto in Italia, ma anche nella più parte dei Paesi europei, e che è particolarmente avvertita nella Venezia Giulia, non ha finora avuto ripercussioni nella nostra distribuzione di energia elettrica. Al contrario l'anno 1926 è stato caratterizzato da un rilevante aumento nell'erogazione dell'energia stessa.

Infatti, mentre avevamo distribuito 27.100.000 KWO nell'anno 1924, e 40.200.000 KWO nel 1925, siamo saliti nell'anno 1926 a ben 59.100.000 KWO. Ciò dimostra che nella nostra Regione lo spirito dell'iniziativa e del lavoro è rimasto, altissimo anche nei momenti attuali, e dimostra altresì che l'opera nostra rispondeva a un fondamentale bisogno della Regione stessa. E' infatti con legittimo compiacimento che possiamo constatare che la nostra zona è ora dotata di energia elettrica abbondante e a buon mercato, e che in tal modo abbiamo eliminata una ragione di sperequazione economica fra le vecchie e le nuove Province.

Lo scorso anno Vi avevamo accennato alla necessità di meglio proporzionare i prezzi dell'energia elettrica all'effettivo suo valore. Questo programma ha dovuto subire un certo rallentamento in considerazione delle difficoltà dell'ora presente. Tuttavia non ne abbiamo risentito danno, poichè anche in questa occasione abbiamo avuto il più largo e cordiale appoggio da parte della Società Adriatica di Elettricità, nostra principale fornitrice di energia; e vogliamo ancora una volta additare alla riconoscenza, non solo Vostra ma di tutti i cittadini, il suo procedimento equanime e lungimirante.

Rileverete dall'esame delle cifre del bilancio che alla fine dell'esercizio 1926 le somme investite negli impianti sociali sono in notevole aumento, giacchè passano da Lire 16.168.499.95 a Lire 21.620.100.84. Tale incremento è dovuto, in principal modo, al compimento della nuova conduttura elettrica che congiunge direttamente Trieste coi grandi impianti idraulici di Vittorio Veneto. Questa linea è testè felicemente entrata in funzione; essa ha una lunghezza di 114 km. e negli anni 1925 e 1926 vi abbiamo speso complessivamente circa 9 milioni di lire.

Nel conto esercizio, in corrispondenza alla maggiore vendita di energia, troviamo aumentati i relativi introiti, i quali salgono dalle L. 7.819.911.37 dello scorso anno a L. 11.296.184.95. Sono pure in incremento i proventi diversi per interessi e compartecipazioni, accertati in L. 909.830.28, cosicchè l'introito complessivo dell'esercizio ammonta a L. 12.206.015.23.

Deducendo da questa somma le imposte sul reddito di L. 366.426.80, gli ammortamenti e deperimenti accertati in L. 594.381.29, le spese di esercizio nelle quali è compreso pure l'acquisto di energia, in L. 7.795.454.55, e infine le spese e perdite varie in L. 1.047.991.94, ne residua un utile netto di L. 2.401.760.65.

Secondo le disposizioni statutar[…] Vi proponiamo di ripartirlo nel […] seguente:

Al fondo di riserva . . L. […]
Al Consiglio di amministrazione . . . . »
Agli azionisti, in ragione del 9%:
L. 36 su 53.318 azioni ordinarie . . . .
L. 9 su 21.682 azioni di emissione 1926 (godimento su 5/10 versati dal primo luglio 1926) . . . »
A nuovo . . . . . . »

Tornano L. 2.4[…]

Il dividendo, come di co[…] pagabile il 15 aprile p. […]ghiamo di deferire al […] amministrazione l'inca[…]nare le norme relative […] d'ora che il dividend[…] azioni di emissione 1[…]gato in contanti, m[…] agli azionisti in co[…] che tuttora devon[…] sottoscritto.

Certi che queste […] contreranno il Vost[…] piena Vostra appro[…] darVi qualche bre[…] nostre consociate.

Le Officine Elettr[…] cui deteniamo la g[…] delle azioni, hanno a[…] esercizio soddisfacente […] e sono in grado di retri[…] azionario, come nel d[…] nella misura del 6%.

Quanto poi alla S[…] Istriana abbiamo dovuto […] la sua situazione finanziaria […] continuamente aggravando, cosic[…] ccordo cogli altri gruppi interess[…] biamo proposto una riduzi[…] pitale sociale alla metà del […] ziale, e cioè da L. 3.00[…] 1.500.000, provvedendo con[…]mente a reintegrare e ad a[…] capitale stesso, mediante e[…] nuove azioni, fino a com[…] 4.500.000. Queste deliberazi[…] adottate all'unanimità dal[…] straordinaria della Società […] Istriana che si è tenuta in F[…]no 23 dicembre 1926. Sperian[…] questa operazione, la quale […] naturalmente ad accertare […] perdita (che però è già comp[…] cifre di bilancio che sopra Vi abbiamo enunciate), la posizione di quella Società possa finalmente ritenersi sanata ed avviarsi ad un andamento normale.

Avendo così accennato alle circostanze più salienti dell'esercizio testè decorso, Vi preghiamo di passare all'approvazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio al 31 Dicembre 1926

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Azionisti in conto versamenti	4.336.400.—	Capitale sociale . […]	
Cassa	10.145.05	Fondo di riserva […]	
Titoli di proprietà	12.686.127.40	Fondo di ammorta[…]	
Utenti	1.554.572.05	Azionisti in con[…] dendi	
Depositi a cauzione	14.419.30	Effettivi passivi […]	
Conti correnti attivi	2.191.981.—	Creditori diversi […]	
Magazzino	287.541.55		
Impianti sociali	21.620.100.84		
		Utile esercizio 1926	2.401[…]
		Avanzo utili esercizi precedenti	2[…] 21[…]
	42.701.287.19		

Conti d'ordine		Conti […]	
Cauzione degli amministratori	816.000.—	Cauzione degli a[…]stratori	
Debitori per avalli e garanzie	5.647.000.—	Creditori per avall[…] ranzie	
	49.164.287.19		9[…]

SPESE			INTROITI	
Spese di esercizio		7.795.454.55	Vendita di energia	11.296.184.95
Ammortamenti		594.381.29	Proventi diversi	909.830.28
Imposte sul reddito		366.426.80		
Spese varie		1.047.991.94		
		9.804.254.58		
Utile esercizio 1926	2.401.760.65			
Riporto a nuovo esercizio 1925	21.834.27	2.401.760.65		
	2.423.594.92	12.206.015.23		12.206.015.23

Il Presidente: **Salvatore Segrè - Sartorio**

Il Consigliere Delegato: **Ing. Vittore Vittorelli**

Il Capo Contabile: **Rag. Aldo Giuliani**

I Sindaci: **Ing. Giuseppe Amati — Dott. Carlo Garavini — Ing. Lodovico Jeroniti**

Risultanze contraddittorie al processo per infanticidio

…e bimbe narrano quanto udirono sulla scena macabra

Ieri, al processo per delitto d'infanticidio contro Filomena Vran, la di lei madre Teresa Kompare ved. Vran e Sante Faion, continuò l'escussione dei testi.

Nell'udienza antimeridiana furono sentiti: Il medico dott. Francesco Ad…ati, che riferì sulla visita praticata alla Filomena Vran e dichiarò di aver constatato che ella aveva partorito di recente; il portalettere Francesco Miclavetz, contro il quale la Filomena aveva protestato perchè la villica Maria Gorup in Mascon andava dicendo che lui l'aveva veduta sotterrare nel letamaio il cadaverino del neonato. E fu questa protesta che creò le indagini e fece stabilire che la Vran aveva partorito. Il Miclavetz dice che se avesse realmente veduto la Vran sotterrare un neonato, non si sarebbe limitato a raccontarlo alla Mascon o ad altri del paese, ma avrebbe denunciato la cosa all'autorità. Furono escussi oltre il santese Francesco Mascon, marito della Gorup, il quale ricorda che i bambini dicevano che la piccola Maria Vran, figlia della Filomena, raccontava che la madre aveva dato alla luce un bambino e che lo aveva sotterrato sotto il letame. Non ricorda di aver detto al giudice istruttore che la bambina avesse anche raccontato che al bambino fosse stato tagliato il collo.

Il maresciallo maggiore dei carabinieri Giuseppe Sperti riferisce sulle indagini praticate e sull'arresto degli imputati. La Filomena Vran si protestava innocente, affermando pure che non aveva partorito, ed era pronta ad assoggettarsi a visita medica. Soltanto quando nella sua casa vennero trovati indumenti che la compromettevano, ammise di aver messo al mondo un bambino e affermò che il Sante Faion, da lei conosciuto sotto il cognome di Apostoli, aveva ucciso il bambino, nelle note circostanze. La Vran madre sostenne che non era a conoscenza delle condizioni in cui la Filomena si era trovata e di essere stata all'epoca del parto assente da casa. Il Faion, che al momento negava anche le relazioni intime con la Filomena, rettificò poi dicendo che non aveva capito la domanda. Il Faion affermava che la Filomena era di facili costumi e un di lui fratello dichiarava di essere stato lui pure in relazioni intime con la Filomena, che a sua volta negò recisamente questa circostanza. Il Sante Faion si protestò innocente anche nel primo confronto con la Filomena Vran.

La dichiarazione del teste, di essere convinto che la Filomena Vran fosse di condotta scostumata, per averlo appreso da persone autorevoli, senza fare il nome delle stesse, suscita un vivace incidente con i difensori delle due Vran, avvocati Poilluci, Matosel-Loriani e …zich.

Addosso alla Filomena Vran, al momento dell'arresto, fu rinvenuta una ricetta contenente 150 grammi di acido fenico, ancora intatta, e che si trova in giudiziale custodia.

Le signore Debeuz in Ninchi, Lucia …trina e Maria Goretti, presso le quali in differenti epoche, la Filomena Vran fu occupata come domestica, la descrivono laboriosa e brava, e dichiarano che non diede motivo a lagni sulla sua condotta, anche moralmente.

L'udienza pomeridiana

L'escussione dei testi, interrotta alla fine dell'udienza antimeridiana, è ripresa nel pomeriggio con l'interrogatorio del contadino Giovanni Franca, che risponde a mezzo dell'interprete sig. Giuseppe Dusnich. Egli abita nel villaggio di Urecovizza e conosceva bene il Faion che, com'è noto, all'epoca del fatto era domiciliato in quel paese. Il Faion abitava nella casa di certo Giuseppe Farciel e il teste ricorda che la mattina del 30 gennaio dello scorso anno ebbe occasione di vedere il Faion uscire dalla sua casa per recarsi al lavoro. La casa della Vran era a Casigliano.

Il teste Luigi Marcon rileva invece che il Faion, il giorno del fatto (29 gennaio 1926), verso le 15, era intento a caricare del legname sulla strada nuova sul monte Nanos. Non sa però dire se la notte il Faion abbia pernottato a Urecovizza. Il contadino Francesco Clancer ricorda ch'era vicino del Faion.

A questo punto l'imputato si alza e grida:

— Xe inutile che interoghè i testimoni: lori no i pol saver gnente. Xe la Vran che devi dir la verità!...

Chiuso l'incidente viene interrogato certo Marco Kuchisc, da Casigliano, di 65 anni. Egli informa che quando morì il marito della Teresa Kompare Vran, egli venne incolpato di aver ucciso il Vran. Si disse pure che lo aveva strangolato. Non sa se a divulgare questa voce fosse stato un dottore o la stessa Teresa Vran. Esclude recisamente il fatto e sostiene che la sua innocenza venne luminosamente provata. Il Vran morì 17 anni or sono.

Il presidente ordina di fare uscire dalla gabbia l'imputata e la mette a confronto col vecchio. La Kompare nega di essere stata lei a mettere in circolazione la calunnia. Si limitò a ripeterla. Dopo tanto tempo non ricorda da chi apprese la diceria.

Altri testi

L'orologiaio Giuseppe Miciel afferma che la Vran era effettivamente di costumi molto facili. Egli non ebbe mai relazioni con lei.

Pres.: E' vero che un giorno il Faion vi invitò ad andare dalla Vran?

Teste: No me ricordo.... Mi no go mai aspetà el turno per andar con ela.

Il Faion rileva che aveva fatto il nome del teste perchè si ricordava che un giorno aveva appunto parlato con lui della Vran, ma ora comprende che aveva sbagliato nel dire il nome, perchè non era a quel teste che aveva parlato.

Antonio Carniel, abitante a Zaule, ricorda di aver ospitato la Kompare Vran, per qualche notte nella sua casa, quando ella si recava in giro per i suoi traffici. Non ricorda però se fu proprio il 29 gennaio dello scorso anno che la Kompare pernottò da lui l'ultima volta. Sa solamente dire che era stato in un giorno freddissimo, che soffiava una forte bora, frammista a nevischio. Pare che proprio gli ultimi giorni del gennaio 1926 siano stati molto freddi. Il presidente tuttavia informa che chiederà un accertamento all'Istituto Geofisico.

La figlia del Carniel, Antonietta, non ricorda nulla.

Sale quindi la pedana don Antonio [illegible]uder, parroco in pensione. Egli dice che prima di andare a Casigliano era stato a Barcola. Non seppe nulla di positivo intorno al fatto, udì però delle voci e varie dicerie che circolavano nel paese, ma si trattava in generale di commenti di poca importanza. Può tuttavia dire che la Vran godeva una fama poco buona.

Le bimbe che divulgarono l'accusa

E si viene quindi all'escussione delle due bambine Maria Sivitz e Mira Novak, che ebbero dalla figlia naturale della Vran, Maria, la narrazione della scena dell'uccisione del neonato. Fu qualche tempo dopo il fatto, una sera, nella chiesa del villaggio, che la piccola Maria Vran raccontò loro, con aria di grande mistero e raccomandando di non dir nulla ad alcuno, che una notte di gennaio, mentre dormiva nella sua camera vicino alla madre, fu destata da vari rumori. Aperti gli occhi, aveva visto la madre e la nonna tenere un bambino. La Vran gli serrava con una mano la bocca, mentre la nonna, con un coltello, lo sgozzava, squarciandogli la gola. La bambina aveva inoltre soggiunto che il cadaverino era stato nascosto in un mucchio di letame. Del Faion la piccola non disse nulla.

Questa circostanza di grande importanza risulta, dopo le deposizioni delle testi, molto oscura, e su essa si proietta ora una grande ombra. Va notato che in un primo momento le due bambine avevano raccontato che era stata la vecchia a tenere una mano sulla bocca della creaturina, mentre la Vran affondava il coltello nella gola del neonato. Ora invece la posizione viene capovolta. A tutte le domande le piccine non sanno dire di più, per cui vengono licenziate.

Viene da ultimo interrogata la domestica Maria Snidersich. Ella fu tempo addietro rinchiusa nelle carceri in seguito a una condanna inflittale per furto. Là ebbe ebbe occasione di conoscere certa Giuseppina Antunovich, la quale fu compagna di cella della Vran. L'Antunovich disse alla Snidersich che aveva avuto dalla Vran il racconto del fatto e che la Vran aveva ad un certo punto affermato che il Faion era innocente. Di più l'Antunovich non riuscì a sapere dalla Vran. L'imputata s'agita per protestare che tutto ciò è completamente falso. Anche il Faion protesta.

La Antunovich si trova attualmente nelle carceri di Capodistria. Venne però interrogata dal giudice istruttore e il presidente legge la sua deposizione. Nel verbale l'Antunovich non dice che la Vran le avesse proprio affermato che il Faion era innocente, ma che aveva ciò creduto dai discorsi che la condetenuta le faceva.

Vengono quindi lette le deposizioni di due testi, Maria Maitzen e Agata Daneu, che non poterono intervenire al dibattimento.

Da ultimo la Kompare in Vran rileva che sua figlia fu parecchie volte gravemente ammalata. Da bambina soffrì di meningite e dovette essere trasportata all'ospedale di Trieste.

Per la formazione dei quesiti

Il presidente invita quindi il P. M. e i difensori a proporre i quesiti. Il P. M. rileva che sosterrà l'accusa come essa è stata formulata dalla Sezione d'accusa. Solamente i difensori della Filomena Vran chiedono il quesito della totale infermità di mente. La difesa del Faion e della Kompare in Vran non chiede alcun quesito.

Il dibattimento continuerà stamane alle 9, con la requisitoria del P. M.

TEATRI E CONCERTI

Rossetti. Anche ieri alla nona replica di «Gigolette» si è rinnovato il festoso successo della bella operetta di Lehàr, con applausi vivissi a Ines Lidelba, Renato Trucchi e agli altri tutti. Stasera «Il paese dei campanelli», che la Compagnia lidelbiana mette in scena con tanto sfarzo. Quanto prima gradita ripresa di «Primarosa».

Minimo. Oggi e domani, ultime rappresentazioni della stagione di prosa. Per oggi alle 18 e 21 è annunciata la bella commedia in 3 atti di D. Niccodemi «La maestrina».

Varietà e Cinema

«Schiava regina» — la film della grandiosità e della magnificenza — con Maria Korda — al Teatro Excelsior. Le repliche di «Schiava regina» si susseguono con crescente successo. Il capolavoro della «Sascha Film», che è un autentico colosso della cinematografia europea e nulla cede in grandiosità e magnificenza alle produzioni americane, continua ad avvincere e a suggestionare le folle, anche per la meravigliosa interpretazione di Maria Korda e di Adelchi Millar. Anche oggi la spettacolosa visione di gloria, d'amore e di tormento, si replicherà allo schermo, mentre sulle scene di varietà si avranno alcuni attraenti nuovi debutti: Gianni Bergamini il fine tenore della canzone e la «Troupe Tane e C.o», originali «jongleurs». Lunedì, «La vedova allegra»: il più festoso e più delizioso capolavoro dell'anno, con Mae Murray e John Gilbert, messa in scena di Erich von Stroheim e musica di Franz Lehàr.

Il successo di L. Lowskaya e dell'«Usignuolo» con G. Swanson al Nazionale. Un trionfo vibrantissimo ha ieri ottenuto al Nazionale la celebre cantante lirica russa L. Lowskaya, reduce da una fortunatissima «tournée» nei maggiori centri musicali d'Europa. Nelle sue nuove creazioni liriche, la Lowskaya ha confermato la bella fama che già si era acquistata nel suo debutto, facendosi anzi meglio apprezzare coi pregi di un'arte squisita e piena d'incanto. Lo spettacolo di varietà è completato dagli eccezionalissimi ginnasti della «Troupe Breyer». Allo schermo, il sublime capolavoro della Paramount: «L'usignuolo», interpretato da G. Swanson.

Il grande successo di Tom Mix nella film «La mia piccola amica» al Teatro Fenice. Tom Mix è uno di quei pochi grandi attori dello schermo che non hanno bisogno di rèclame: è il suo nome stesso che attrae le folle. In questo suo ultimo lavoro, il formidabile cow-boy col suo meraviglioso cavallo Tony e con la bella Olive Borden, vive una stupenda storia d'amore e vince ogni ostacolo, compiendo prodigi dilettosissimi. Oggi «La mia piccola amica» si replica. Nella varietà debutteranno due nuovi numeri di grande attrazione: la celebre cantante russa Borowskaja, reduce dai più importanti teatri dell'estero e la rinomata «Famiglia Balto», nel suo originale e attraente numero d'insieme.

Il fantastico successo di «Viva lo sport!» con Harold Lloyd, al Cinema del Corso. Fra tanti artisti comici americani dell'arte muta che spuntano, brillano e tramontano, Harold Lloyd è quello che rimane all'apogeo della popolarità senza discussione. Ecco perchè ieri all'annuncio che la più recente creazione di Harold Lloyd si dava per la prima volta al Cinema del Corso, una folla continua, incessante, affluì durante il pomeriggio e la serata per assistere alle esilarantissime avventure del suo beniamino, concentrate nella pellicola «Viva lo sport!» E' difficile pensare l'inesauribile serie di disgrazie che succedono allo studente affezionato più al gioco del pallone che ai libri, in questa irresistibile odissea che costringe alla risata anche i più ostinati musi duri. Giornata festevolissima dunque ieri, mercè l'eccezionale programma, completato anche da Paiva Mhova, la quale eseguì numerose canzoni nuove del suo repertorio. Tra esse molto gustata «Nineu» del maestro Zuccoli, che la egregia artista cantò deliziosamente, indossando un meraviglioso costume e chiudendo l'esecuzione col dono di violette alle signore. Oggi replica dello spettacolo. Rimangono sempre sospesi inviti e tessere, e il pubblico è pregato di preferire le rappresentazioni del pomeriggio.

Eden. La film «L'avventuriera di Montecarlo» richiamò iersera molta gente che aggradì di buon grado la bellissima film. Di grande effetto il carnevale a Parigi e il corso dei fiori a Montecarlo. Nella varietà Marisa Gys e Ninin riportarono un bel successo. Oggi replica del bel programma.

Continua l'entusiasmo per Pola Negri nella meravigliosa film «La danzatrice spagnuola» all'Italia! Entusiasmo sincero e spontaneo accompagna la grande interpretazione di Pola Negri: «La danzatrice spagnuola», che è un autentico capolavoro del genere, apprezzabilissimo anche per il deliciosissimo accompagnamento musicale, di ogni scena, come sincronizzato...

Anche oggi repliche dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise, senza dubbio con delle folle.

Prossima «première»: «La padrona delle ferriere», autentica opera d'arte della «Warner Brothers» di New York, con interpreti Irene Rich, valentissima tragica, Clara Bow e Bert Lytell; amorosissimi.

Cine Edison. Oggi finalmente va allo schermo l'immortale romanzo sociale di Victor Hugo, «I Miserabili», nella superba nuovissima realizzazione della «Cineromans» di Parigi. E' superflua ogni altra parola di «rèclame» per questa grandiosa film che ha entusiasmato e commosso le folle di tutto il mondo. Prevedendosi affollamenti, si raccomandano le prime rappresentazioni. Principia alle ore 16.

Novo Cine. Successo grandioso senza precedenti del capolavoro «La febbre dell'oro», ultima grande interpretazione del comicissimo Charlie Chaplin (Charlot). Anche ieri, terzo giorno, folle a tutte le rappresentazioni. Oggi, e per pochi giorni ancora, repliche di questo divertentissimo programma.

Prossimamente la film di gran lusso: «Le disgrazie di Adamo» con Giorgio O'Brien.

Cinema Garibaldi. Repliche del capolavoro tratto dall'opera immortale di Wolfang Goethe: «Faust», il grandioso soggetto musicato da A. Boito, Gounod ed E. Berlioz, che, inscenato dalla «Ufa» e interpretato da Emil Jannings è riuscito a entusiasmare le folle di tutto il mondo. Prima rappresentazione alle 16.

In preparazione «Il morso dei serpenti» con la grande attrice Betty Blythe.

«La galoppata nel sole» con Livio Pavanelli al Cinema Galileo. In questa magnifica film, l'arte elegante e suggestiva di Livio Pavanelli acquista una nota di rara signorilità e di sorridente finissimo umorismo. Elena Lunda, seducente e procace, ed Elena Brinck, tutta grazia e freschezza, gli sono compagne in questa divertentissima commedia che ieri ha ottenuto il più completo successo. Oggi repliche dalle 16 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Imminente: «Il cavalier Petagna» con Giovanni Grasso e Soava Gallone.

«La bocca che mentì l'amore» al Cinema Savoia, è uno dei più passionali capolavori, noti finora nella cinematografia, e si svolge parte a Venezia e parte nelle ardenti sabbie del deserto. I principali interpreti, Nita Naldi, Virginia Valli e Lewis Stone, assicurano un immenso successo. Principia alle ore 15.30.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «Il paese dei campanelli».

Minimo. Compagnia stabile B. Paluello Ore 18 e 21: «La maestrina».

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film «Schiava regina» con Maria Korda.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema con «L'usignuolo» con Gloria Swanson e grande varietà.

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La mia piccola amica» con Tom Mix.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Viva lo sport» con Harold Lloyd e Paiva Mhova.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'avventuriera di Montecarlo».

Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La danzatrice spagnuola» con Pola Negri.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Faust» con Emil Jannings.

Novo Cine. Dalle 16: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

Cine Edison. Dalle 16: «I Miserabili» di Victor Hugo.

Cinema Galileo. Dalle 16: «La galoppata nel sole» con L. Pavanelli e E. Lunda.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35) Dalle 15.30: «Kiki Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Irene, non ti spogliare» con Colleen Moore e Lloyd Hughes.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Sogno di un valzer» con Mady Christians.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Fiore nel fango» con Pola Negri.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria) Dalle 15.30: «Le due madri» («Volti di fanciulli») con I. Forest.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16.30: «Sogno di un valzer» con Mady Christians.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «La signora dalle camelie» con Rodolfo Valentino.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 25 per il 26 marzo

Turno Generale: fuochisti 32; marinai 69; giovani coperta I 6; giovani coperta II 3; capi fuochisti 3; operai meccanici 4; elettricisti 7; motoristi 1; mozzi coperta 4; carbonai 14; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1, perta I 17; giovani coperta II 23; mozzi coperta I 28; giovani coperta II 23; mozzi coperta 246; fuochisti 96; carbonai 21; mozzi macchina 168.

Cosulich: marinai 5; giovani coperta in I 15; mozzi coperta 6; fuochisti 3; carbonai 6; fuochisti nafta 160; giov. macchina 63; ingrassatori 3; giovani camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 116; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 17; capi fuochisti 18; fuochisti 29; carbonai 72; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22.

Tripcovich: marinai 154; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 6.

Gerolimich: marinai 13; giov. coperta 4; mozzi coperta 2; fuochisti 11; carbonai 6.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 6; capi fuochisti 1; fuochisti 9; carbonai 7; fuochisti nafta 7; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 25: 1621; imbarcati e cancellati: 12; totale inscritti al 26: 1619.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. da Venezia con 4 pass. e 1 tonn. merci; «Belvedere» naz. da Buenos Aires con 119 pass. e 3450 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 59 pass. e 3 tonn. merci; «Carniolia» naz. da Alessandria con 860 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Vienna» naz. per Alessandria; «Aurora» naz. per Ravenna; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Barbarigo» naz. per Monfalcone; «Lodoletta» naz. per Sebenico; «Teresa» naz. per Venezia.

Elenco delle Stazioni R. T. Costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio il 27 corrente:

«America», Teneriffe Radio; «Atlanta», Cerrito; «Cesare Battisti», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Colombo», Chatham Massachusetts; «Cracovia», Massaua Radio; «Duca d'Aosta», Fernando de Noronha; «Duilio», Chatham Massachusetts; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Capo d'Aguilar; «Giulio Cesare», Rio de Janeiro; «Giuseppe Verdi», S. Miguel; «Helouan», Alessandria Radio, Fiume; «Martha Washington», Capo Sperone Radio; «Pilsna», Alessandria Radio Fiume; «Presidente Wilson», S. Miguel; «Principe di Udine», Olinda Pernambuco; «Remo», Shanghai-Zikawei; «Principessa Mafalda», Olinda Pernambuco; «Sofia», Dakar; «Venezia L.», Alessandria Radio; «Vienna», S. Cataldo di Bari, Trieste Radio - Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

24-25 marzo 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend 3½%	63.80	63.80	Martin	187	189
Cons. 5%	77.30	78.10	Medit.	360	360
Obbl. Ven.	60.45	60.45	Merid.	617	605
B Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	100	101
Dan.-Sava	251½	255	Premuda	560	560
Bankitalia	2040	2120	Tram	165	165
Comit	1244	1252	Tripcovich	287	287
B C. T	608	608	Ampelea	345	345
Credito	805	805	Cant nav.	111	112
B N Cred.	536	540	Fram	90	90
B. Roma	114	117	Fin.Cosul	177	177
Cred Pop	280	280	Cem. Dal	780	780
Zivno	264	264	Isonzo	108	108
Generali	4160	4230	Spalato	284	284
Ass. It.	965	1000	Kerka	185	170
Infortuni	2340	2340	Sicmat	176	176
Riun A	2005	2030	S T El. G.	65	70
Riun. B	2000	2030	Gas-Roma	705	695
Sigorta	292	292	Ilva	195	202
Adria	202	205	Jutificio	500	500
Cosulich	190	195	Off. nav.	90	90
Nav. Dal	148	148	Pastificio	270	270
Gerol.	741	750	Pilatura	293	293
Libera T.	390	391	St.Dalmine	125	125
Istria-Tr.	300	300	St. Tecnico	375	375
Lloyd T.	910	910	Terni	412	409
Lussino	410	410			

La quota segna qualche vantaggio.

CAMBI: Amsterdam da 871.— a 881.—; Belgio da 300.— a 305.—; Francia da 85.15 a 85.65; Londra da 105.97½ a 106.27½; Norvegia da 540.— a 590.—; Nuova York da 21.72½ a 21.82½; Spagn da 386.— a 396.—; Svizzera da 420.— a 424.—; Albania da 424.— 428.—; Atene da 27.80 a 28.80; Berlino da 513.50 a 523.50; Bucarest da 13.50 a 14.50; Praga da 64.50 a 65.—; Ungheria da 378.— a 388.—; Vienna da 303.50 a 313.50; Zagabria da 38.10 a 38.60.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 105.70 a 106.20; dollari da 21.50 a 21.85; scellini da 295.— a 315.—; dinari da 37.85 a 38.85; pezzi da 20 franchi da 85.— a 86.—.

Cambio ufficiale dell'oro 24-3-27: L. 420.—.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	680
maggio	—	—	665	—	—	—	680
luglio	—	—	640	635	675	—	657
sett	—	—	635	630	650	660	642
dicembre	—	—	625	625	640	640	632

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina – Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
marzo-maggio	188	188	—	—	190
aprile-agosto	190	190	195	196	192½
ottobre-dicembre	—	—	181	182	177
marzo	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 24 marzo 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	8450
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	19800
Credito Italiano	800.000	1300
«Cosulich» Triest. di Nav. .	1.250.000	1525
Ferrovie Meridionali . . .	579.179	25
Nav. Gen. It. «Rubattino» .	1.200.000	1875
Cotonificio Turati	160.250	1025
Cotonificio Veneziano . . .	333.334	1025
Filatura cascami di seta .	210.000	1400
Soie de Châtillon	2.000.000	22250
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1375
Manifatt. cotoniere merid. .	1.000.000	1350
Snia Viscosa	5.000.000	19525
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	875
Miniere Alti Forni Elba .	1.500.000	350
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	1175
Soc An. «Montecatini» . .	5.000.000	4700
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	26000
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	350
Adriatica di Elettricità .	2.000.000	800
Elettricità Alta Italia .	1.000.000	275
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	950
Gen. Ital. Edison di Elett. .	1.200.000	3800
Meridionali di elettricità .	1.200.000	—
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	5050
Unione esercizi elettrici .	3.375.000	9750
Distillerie Italiane . . .	1.100.000	2000
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	2775
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	17500
Bonifica Terreni Ferraresi .	500.000	6925
Istituto Fondi Rustici . .	700.000	575
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1975
Eridania	300.000	400
Pirelli e C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	975

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 62.95; 3.50 percento netto (1902) 58; 3 percento lordo 38.325; 5 percento netto 78.40; Obbligazioni Venezie 61.125.

CAMBI: Francia 85.58; Svizzera 419.66; Londra 105.992; Olanda 873.50; Spagna 390.50; Belgio 304.70; Berlino 518.50; Vienna 307.50; Praga 64.80; Romenia 14; Argentina oro 20.93; Argentina carta 9.23; New York 21.841; Canadà 21.78; Oro 421.43; Belgrado 38.55; Budapest 382.50; Albania 422.50; Norvegia 572; Russia 112.85.

Borsa di Milano. L'odierna riunione, la prima in cui le contrattazioni abbiano cominciato a farsi ufficialmente per fine aprile, si può nettamente dividere in due distinti periodi: nel primo durato poco meno di un'ora, l'andamento generale del mercato è apparso identico a quello dei giorni precedenti, e cioè pesante e cedente ad eccezione di pochissimi titoli difesi e controllati; nel secondo, iniziatosi circa alle 11.30, abbiamo assistito a una vivace ripresa dei corsi con raddoppiata attività d'affari. Questo movimento cui hanno dato il primo spunto i valori bancari, è durato fino alla chiusura che si fa ai massimi della giornata o a corsi appena inferiori ai massimi stessi.

Rendita 63.25; Consolidato 78.70; Banca d'Italia 2115; Commerciale It. 1250; Credito It. 810; Banco Roma 117.50; Banca Naz. Cred. 540; Credito Maritt. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 615; Mediterranee 370; Meridionali 615; Rubattino 524; Libera Triestina 400; Cosulich 197; Costruzioni Venete 187; Ansaldo 90; Ilva 201; Metallurgica It. 120; Elba 51; Montecatini 225; Breda 145.50; Fiat 431; Isotta 183; Officine Meccaniche 75; Reggiane 49; Distillerie It. 124; Industrie Zuccheri 500; Rajneria Lig. Lomb. 563; Eridania 668; Gulinelli 160; Riseria It. 119; Fondi Rustici 211; Beni Stabili 604; Grandi Alberghi 130; Esport. Italo-Am. 365; Pirelli 650; Cem. Spalato 280; Coton. Cantoni 3500; Cotonificio Turati 708; Cotonificio Veneziano 173; Cascami Seta 744; De Angeli 728; Lanificio Targetti 280; Lanificio Rossi 3650; Chatillon 120; Linificio Naz. 466; Manifatture Meridion. 41; Rossari Varzi 705; Tosi 238; S.N.I.A. 210; Bernasconi 135; Adriatica Elettricità 211; Elettrica Bresciana 208; Negri 210; Edison 580; Lig Tosc. Elettricità 270; Vizzola 815; Marconi 86; Terni 418; Esercizi Elettrici 102.50.

CAMBI: Francia 85.60; Svizzera 419.50; Londra 105.95; New York 21.80; Berlino 519; Vienna 307.50; Bucarest 14; Belgio 304.50; Spagna 391; Praga 64.70; Budapest 382.50; Albania 422.50; Belgrado 38.55.

Borsa di Genova. Esordito calmo, il mercato riprende in seguito per chiudere fermo con qualche ulteriore sviluppo durante il listino sulle rendite di Stato, Banca d'Italia, Commerciale, Rubattino e Fiat. Anche il rimanente migliore ma in proporzioni più modeste, e con limitatissimi scambi.

Rendita 63.75; Consolidato 78.60; Obbligazioni Venezie 60.90; Banca d'Italia 2125; Commerciale It. 1253; Credito It. 800; Banco Roma 117; Banca Naz. Cred. 542; Credito Maritt. 517; Meridionali 630; Mediterranee 380; Libera Triestina 395; Cosulich 200; Ilva 198.50; Montecatini 222; Terni 418; Cementi Spalato 292.

Borsa di Torino. Mercato migliorato con affari discretamente attivi. L'apertura incerta è stata subito migliorata da larghe compere che hanno paralizzato le cattive disposizioni. La chiusura perciò si effettua in ripresa su continue domande.

Rendita 62.60; Consolidato 78.50; Banca d'Italia 2115; Commerciale It. 1253; Credito It. 805; Banco Roma 116; Banca Naz. di Cred. 538; Meridionali 635; Mediterranee 370; Libera Triestina 400; Cosulich 197; Terni 418.

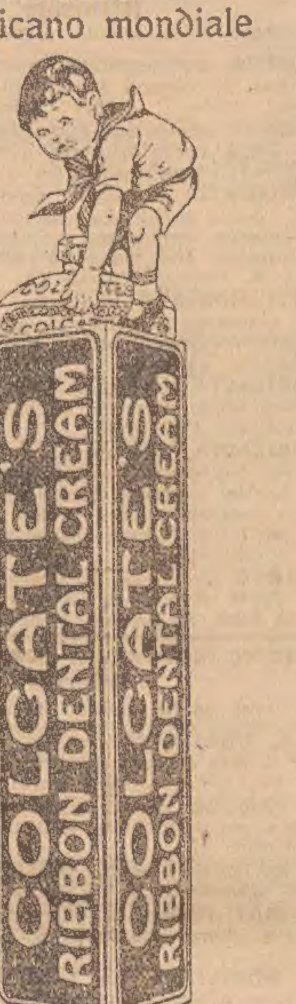
Borsa di Roma. Il mercato, dopo una apertura incerta, si rianima. Gli affari si fanno abbondanti e tutta la quota progredisce notevolmente, spinta specialmente dalle affrettate coperture. Non si chiude ai massimi, ma a prezzi notevolmente superiori alla chiusura di ieri.

Rendita 63.60; Consolidato 78.40; Obbligazioni Venezie 60.90; Banca d'Italia 2105; Commerciale It. 1249; Credito It. 805; Banco Roma 117; Banca Naz. Cred. 542; Credito Maritt. 518; Consorzio Mobil. Finanz. 602; Meridionali 620; Cosulich 198; Libera Triestina 402; Terni 418; Ilva 198; Montecatini 221.50; Gas 720; Beni Stabili 600; Cementi Spalato 287; Isonzo 95; Fondiaria Vita 840.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 25 marzo: Italia 23.8125; Francia 20.35; Inghilterra 25.24 3/8; New York 5.19 7/8; Belgio 72.25; Spagna 92.75; Olanda 207.95; Germania 123.3375; Austria 73.10; Svezia 139.15; Norvegia 135.70; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.70; Serbia 9.1375.

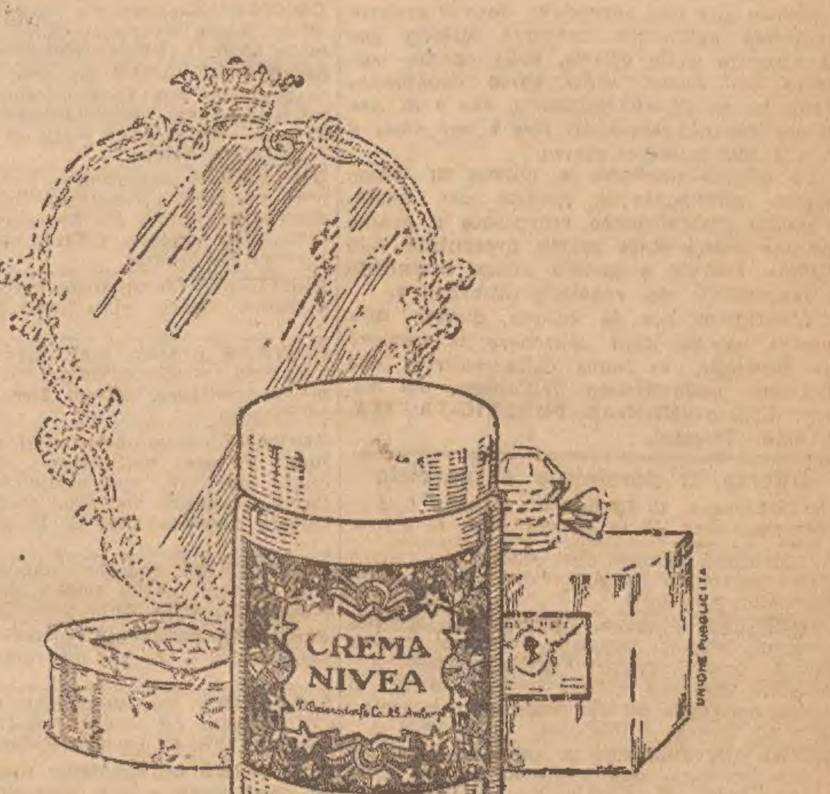
RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

DENTI SANI
col dentifricio americano mondiale



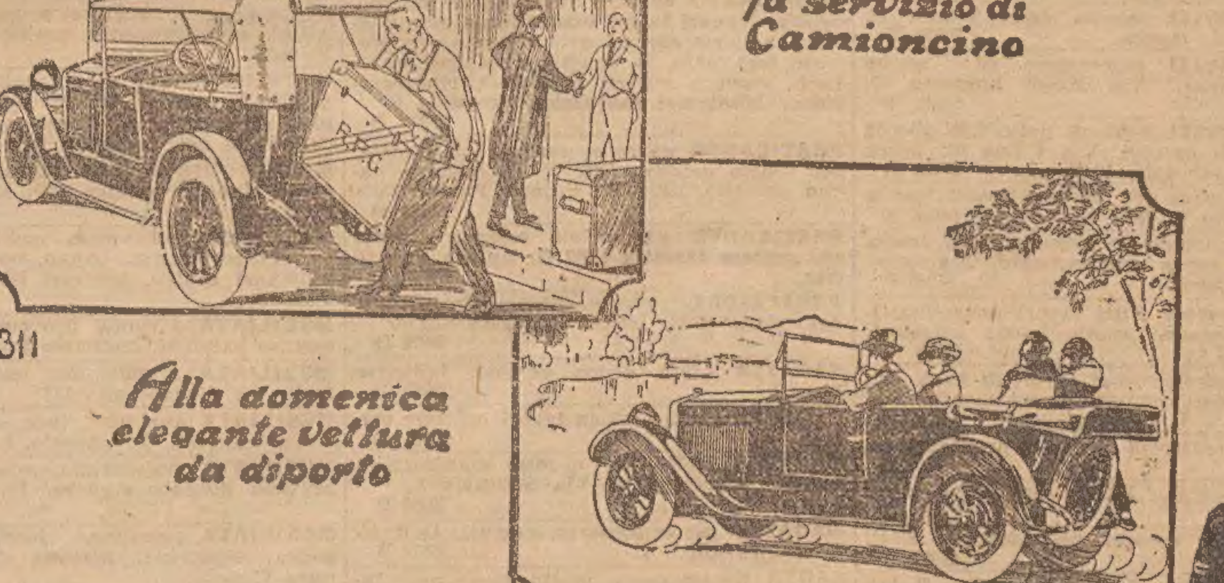
Rappresentanti esclusivi per l'Italia e Colonie
S. A. A. Manzoni & C.°
Milano - Roma - Genova
Si vende ovunque

Rappresentanti e Depositari della Cristalleria di Murano
per
Vetrerie scientifiche e per Laboratori chimici
nonchè VETRAMI ed altri articoli per Farmacie e Drogherie all'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO
VIA MILANO N. 19



Insostituibile
nella Toeletta
signorile

FIAT 509 *Torpedo Commerciale*



Durante la settimana fa servizio di Camioncino

Alla domenica elegante vettura da diporto

La grande realizzazione utilitaria del 1927!

L. 18500
Freni sulle quattro ruote, senza gomme, franco fabbrica Torino

Pagamenti a rate mensili a mezzo S·A·V·A

FIAT SEDE DI VENDITA E DIREZIONE REGIONALE S.A.V.A.
Padova, Corso del Popolo 17
Trieste, Via Molingrande 6

ALLA FIAT UFFICIO PUBBLICITÀ Via Nizza, 250 TORINO

Inviate catalogo del Torpedo Commerciale 509 e informazioni sulle condizioni speciali SAVA per pagamento rateale. Indicate presso quale Sede o Concessionario posso provare la vettura.

NOME ....
....
INDIRIZZO ....
....

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCHE domestiche, cameriere, altro scelto personale Hotel, trovansi disponibile. Via Machiavelli 24. 13251 A

CAMERIERA albergo, praticissima, ottima persona offresi ovunque. Offerte Piazza Rivi 2, Roiano, presso Friedhofer. 28968 A

DONNA giovane offresi pulizia uffici o lavoro consimili purchè guadagno. Cassetta 13225 A, Unione Pubblicità. 13225 A

DONNA giovane, onesta, capace, offresi a buona famiglia, orario da convenirsi. Corso Garibaldi 39, Portinaio. 28967 A

PRESTASERVIZI giovane, offresi. Rivolgersi portinaio via Lazzaretto vecchio 37. 28896 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia. Via Rena 9, primo. 29061 A

RAGAZZA capace bene cucinare, buoni attestati offresi presso persona sola o con figlio. Offerte cassetta13224 A, Unione Pubblicità. 13224 A

RAGAZZA tedesca con buoni attestati cerca posto presso distinta famiglia. Offerte cassetta 13211 A, Unione Pubblicità. 13211 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche Trieste, Roma, Firenze, Novara, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 56971 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, personale Hotel per Trieste, Como, Roma, Bengasi, Napoli, alte paghe. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 13251 B

A. DOMESTICA con buoni attestati che sappia cucinare, cercasi da famiglia di due persone. Via R. M. Imbriani 2, piano secondo, porta 4. 56953 B

BAMBINAIA per mezza giornata cercasi. Via Moisè Luzzatto 17, porta 10. 56930 B

BAMBINAIA pratica e paziente cercasi. Ariosto n. 2, porta 7. 56956 B

CAMERIERA per camere, Venezia, perfettamente italiano, tedesco, cercasi. Caffè Mocca 14-16. Biagio. 29079 B

CAMERIERA, bambinaia fidata, ottime referenze, cercasi. Presentarsi 10-11 Trento 16 II p. 56949 B

CAMERIERA cercasi. Presentarsi con attestati Viale XX Settembre 37, II. 29007 B

CAMERIERA con attestati cercasi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 56948 B

CUOCA pronto servizio, cercasi. Rivolgersi Martinelli, via Ciamician 11. 56992 B

CUOCO terzo cercasi. Ristorante Colombo via Cesare Battisti 4. 56963 B

DOMESTICA capace, con referenze, eventualmente tedesca, cercasi. Prestaservizi, fino ore 15. Via Commerciale 19, pianoterra. 29054 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Rossini 4, III. d. 29956 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via Madonna del Mare 7, Covacich. 56962 B

DONNA servizi alcune ore mattino ed alcune dopopranzo, cercasi. Presentarsi dalle 10-11 Piccardi 32, III, sinistra. 56946 B

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Guardiella San Giovanni 1047, Mattioni. 28954 B

PRESTASERVIZI 16-enne lavori leggeri cercano coniugi soli. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 8. 29049 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi prontamente. Via Cologna 33 (case nuove) terzo piano destra. 72424 B

PRESTASERVIZI 8-10, onesta, cercasi. Piazza Libertà 3, porta 34. 28873 B

PRESTASERVIZI brava, alcune ore, cercasi. Rossetti 21, pianoterra. 56921 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Kandler 9, I, Jasbez. 56937 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 18. Gatteri 13, I, destra. 28970 B

PRESTASERVIZI pomeriggio od anche mattino cercasi. Via Moisè Luzzatto 17, porta 19. 56942 B

PRESTASERVIZI anziana dalle 7.30 alle 12 con attestati cercasi. Via Udine 40, porta 22; presentarsi dalle 10-12. 29015 B

RAGAZZA brava con buoni attestati cercasi. Via Giulia n. 94. 56965 B

RAGAZZA pure donna giovane, forte, brava lavapiatti, cerca prontamente Trattoria. Indirizzo Piccolo. 56969 B

RAGAZZA sappia tutti lavori domestici. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Brunner 2, I. 28998 B

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, con buoni attestati cercasi prontamente. Via Piccolomini 2, I, sinistra. 29030 B

RAGAZZA trattoria cerco prontamente. Carducci 30. 56945 B

RAGAZZA cercasi. XX Settembre 39, latteria. 29038 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29002 B

RAGAZZETTA per due bambini cercasi dalle 9 mattino alle 7 sera. Presentarsi Németh, Piazza Borsa 4, dalle 12 alle 14. 56903 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BILANCI, riordini, impianti, sistemazioni aziende, organizzazioni commerciali, rapida composizione concordati amichevoli, assume ragioniere specializzato, che, disponendo ore giornaliere, serali, offresi tenitura contabilità, corrispondenza, qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 13019 C, Unione Pubblicità. 13019 C

BILANCISTA contabile corrispondente principali lingue, desideroso migliorare offresi. Cassetta 13218 C, Unione Pubblicità. 13218 C

CHAUFFEUR 25-enne, bella presenza occuperebbesi presso distinta famiglia oppure ditte per servizio di camion. Disposto di formare cauzione como garanzia. Coin, Piazza Cornelia Romana 1, IV piano, presso Giotti. 29952 C

COLLABORATRICE di fiducia, stenodattilografa perfetta corrispondente italiana, assoluta capacità e serietà offresi dalle 15 in poi. Offerte cassetta 13179 C, Unione Pubblicità. 13179 C

CONIUGI pensionati offronsi portinai presso casa signorile. Via dell'Istria 28, Sartoretto. 56936 C

CONTABILE-bilancista 26enne trattazione affari, forte cauzione offresi. Scrivere cassetta 13249 C, Unione Pubblicità. 13249 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese perfetto, contabile bilancista esperienza organizzazione, esportazione offresi per Trieste. Scrivere cassetta 41 B Unione Pubblicità Milano. 5238 C

DIPLOMATA ragioniera, provetta ogni genere contabilità, esperta bilancista, corrispondente, lavori d'ufficio indipendente, offresi. Miti pretese. Offerte cassetta 12970 C, Unione Pubblicità. 12970 C

ELETTRICISTA provetto cerca occupazione. Ciambro Pietro, via Torre Bianca n. 4. 28987 C

GIOVANE pratico tutti lavori ufficio, dattilografo, conosciutissimo sulla piazza come riscuotitore, offresi fino mese. Indirizzo Piccolo. 56909 C

GIOVANE cerca posto negli alberghi anche fuori Trieste, nell'interno, purchè anno, quale portiere, commissionaire o liftiere. Parla italiano, tedesco, slavo e francese. Offerte cassetta 13210 C, Unione Pubblicità. 13210 C

ISTITUTRICE tedesca, conosce pianoforte, con pratica, cerca posto. S. F. via Torre Bianca 21, porta 11. 13237 C

PIANISTA (signorina) offresi per cinema o sala ballo. S. F. via Torrebianca 21, porta 11. 13237 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, perfetta conoscenza contabilità. Offresi cassetta 13233 C, Unione Pubblicità. 13233 C

SIGNORINA indipendente disposta viaggiare, cerca posto quale infermiera o dama di compagnia presso signora anziana. Offerte cassetta 13241 C, Unione Pubblicità. 13241 C

SIGNORINA pratica contabile, bilanci, offresi pomeriggio, miti pretese. Chiozza 49, pianoterra, destra. 56935 C

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza tedesco, francese, inglese, offresi quale praticante. Cassetta 13214 C, Unione Pubblicità. 13214 C

TORNITORE meccanico, abile riparazioni tutti tipi macchine industriali, lunga pratica, già capo operaio offresi. Miti pretese, onestà indiscutibile. Offerte cassetta 13221 C, Unione Pubblicità. 13221 C

VEDOVA capace lavori casalinghi, cucinare, occuperebbesi presso piccola famiglia, signora, signore solo anche fuori. Pretese minime. Via Cavana n. 14, porta 15, ore 14-19. 56914 C

35-ENNE serio congedante polizia, offresi qualsiasi posto fiducia. Cassetta 13216 C, Unione Pubblicità. 13216 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A jour punto inglese (attaccature) ricamo a macchina, plissè. Ginnastica 21, terzo destra. 2000 CC

A. A jour, punto inglese (attaccature) ricamo macchina, eseguisconsi. Massima esattezza. Giorgio Vasari 4, porta 13. 00027 CC

MAGLIERISTA assume ordinazioni su misura, ripara calze.. Liaci, Riborgo 9. 56955 CC

SARTA capace prende lavoro domicilio, va anche giornata. Via Aleardi 7, V, destra. 56917 CC

SARTA capacissima assume qualsiasi lavoro domicilio. Vasari 20, porta 5. 28996 CC

TAPPETI turchi, persiani ed altri si riparano bene. Artisti 7. 28955 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Ventisettembre 50, botteghino erbaggi Fabris. 56397 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ARTE cinematografica. Signorine, signori, bella presenza, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica cercansi. Antica «Cinegrafica», Corso 31, Trieste. 12927 D

BARBIERE lavorante cercasi per sabato. San Giacomo monte 22. 7739 D

BARBIERE lavorante cercasi per sabato. Ricchobon, Via S. Marco 4. 28979 D

CHAUFFEUR pratico servizio due tre giornate settimanali cercasi. Offerte con pretese sub cassetta 13247 D, Unione Pubblicità. 13247 D

DATTILOGRAFA contabile, perfetta, cerca primaria ditta. Scrivere cassetta 13243 D Unione Pubblicità. 13243 D

FATTORINO cercasi. Corso Vitt. Emanuele III, n. 47. 28949 D

GOVERNANTE capace cercasi. Presentarsi 1-2 via Ginnastica 64. 29045 D

MODISTA capacissima cercasi prontamente. Via Ugo Foscolo 16, negozio. 29004 D

PENSIONATO operaio anziano con moglie, pratico leggeri lavori campagna e manutenzione polleria cercasi prontamente per possesso territorio, in cambio darebbesi quartiere, camera cucina e piccola rimunerazione. Rivolgersi magazzino Sorgente 8. 56900 D

PRATICANTE giovane, svelto, intelligente, per ufficio cercasi. Offerte di proprio pugno cassetta 13234 D, Unione Pubblicità. 13234 D

PRATICANTE per ufficio cercasi. Offerte con pretese cassetta 13227 D, Unione Pubblicità. 13227 D

PROFESSORE francese, cercasi. Presentarsi oggi dalle 10-12. Istituto Jackson-Royle. 56975 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 28958 D

RAGAZZA sarta pratica lavori militari cercasi. Indirizzo Picolo. 28983 D

RAGAZZO svelto, per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Solitario 5. 29053 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Istituto 4. Quintavalle. 56980 D

SARTA donna cerca mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 7732 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Scrivere Cassetta 13243 D, Unione Pubblicità. 13243 D

SIGNORINA di buona famiglia di sana costituzione, circa 20-25 anni, assolto scuola superiore, trova impiego per corrispondenza e contabilità da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 56926 D

SIGNORINE o signori sappiano tedesco, facile parlantina cerco per la vendita di un nuovo articolo macchine da scrivere. Alta provvigione, spesati viaggi. Presentarsi presso Pfau, Albergo Abbazia, via Geppa 20

Un uomo solo al mondo
salta a cavallo sopra un treno in corsa:
TOM MIX
nella sua prodigiosa creazione
La mia piccola amica
Nella Varietà nuovi debutti al
TEATRO FENICE

SPEDIZIONI cercasi primaria forza indipendente con lunga pratica ramo. Offerte con referenze e pretese cassetta 13191 D, Unione Pubblicità. 13191 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA indipendente, paraggi Stazione, cercasi. Rivolgersi S. C., via Milano 29, IV piano, scala I, dalla 1 alle 2. 29983 E

CAMERA mobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca distinto giovane. Cassetta 13250 E Unione Pubblicità. 13250 E

IMPIEGATO statale, ammogliato, senza figli, cerca mobiliata, comodo cucina, possibilmente camerino. Ambiente distinto, tranquillo. Indirizzare offerte Cassetta N. 13240 E Unione Pubblicità. 13240 E

MATRIMONIALE signorile, possibilmente con salottino e stanza da bagno, presso famiglia distinta, cercasi da un forestiero. Indirizzo Piccolo. 56927 E

MOBILIATA, centrica, bene arredata, ingresso scale, cercasi subito. Cassetta 13236 E Unione Pubblicità. 13236 E

MOBILIATA, soleggiata, pulizia, cerca signora benestante, eventualmente solo tutto aprile, paraggi Carducci, Battisti. Massimo secondo piano, presso piccola distinta famiglia. Offerte Cassetta 13232 E Unione Pubblicità. 13232 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, paraggi Venti Settembre, cercasi. Offerte Cassetta 13246 E Unione Pubblicità. 13246 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA grande, elegante, affittasi a due signori distinti o uno. Rossetti 23, IV, sinistra (ascensore). 29945 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, cucina, vuote per signorine, affitta Sandri. Trentaottobre 17. 29062 F

A. MATRIMONIALE, grande, ariosa, affittasi. Guerrazzi 15, I, porta 9. 56970 F

A. MATRIMONIALI, comodo cucina, ingresso libero, affittansi. S. Lazzaro 23, pt. 56971 F

A. MOBILIATA un letto, eventualmente matrimoniale, luce, affittasi. Slataper 6, primo sinistra. 29051 F

A. MOBILIATA, luce, scrupolosa, massima pulizia, affittasi distinto. Gatteri 48, mezzanino. 56958 F

A. MOBILIATA, ariosa, vitto, affittasi distintissimo signore. Ruggero Manna 12, II porta 8. 29003 F

A. MOBILIATA, comodo cucina, coniugi, affittasi. Rossetti 25, II, sinistra. 28939 F

AFFITTASI letto, escluso uomini. S. Francesco 60. Corte. 29076 F

CAMERA mobiliata, per distinta persona, affittasi. S. Francesco 31, III. 56981 F

CAMERA, salotto, bene mobiliato, casa signorile, entrata scale, via Carducci, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56960 F

CAMERA elegantissima, bagno, luce, volendo vitto, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Rismondo 9, II. 29009 F

CAMERA vuota con luce elettrica, senza comodo cucina, affittasi. Via Sanzone 5, porta 6. 29005 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente a signore distinto. Viale Venti Settembre 54, destra, I piano. 29024 F

CAMERA matrimoniale bellissima, luce, affittasi due amici. Venti Settembre 81, Rossi. 36965 F

CAMERA, massima pulizia, vista mare, affittasi distinto signore presso persona sola. Cereria 12, IV. 56978 F

CAMERA per due signore affittasi. Enrico Toti 1, portineria. 29934 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi. Via Galvani 1, porta 14. 29958 F

CAMERETTE due belle, pulitissime, vitto, affittansi unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 29014 F

CAMERINO vitto, luce, affittasi. Commerciale 9, I sinistra. 29072 F

CAMERINO, luce e vitto, affittasi. Pietà 31, porta 20. 56966 F

CAMERINO mobiliato, con vitto affittasi. Kandler 9, porta 6. 29041 F

LETTO con vitto, 60 settimanali, affittasi. Timeus n. 5. Commestibili. 29066 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Via San Francesco n. 51, II destra. 29060 F

MATRIMONIALE salottino, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 56982 F

MATRIMONIALE mobiliata, soleggiata, cucina, giardino, affittasi. Chiadino 8, Luigi 656, maestro. 56924 F

MATRIMONIALE, eventualmente uso cucina, esclusi bambini, affittasi. Madonna del mare 2, porta 16. 7734 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, vista al mare, entrata scale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 56905 F

MATRIMONIALE chiara, luce, con poggiolo, affittasi a due amici oppure a coniugi, con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 29032 F

MATRIMONIALE grande, elegante, soleggiata, comodo cucina, affittasi coniugi distinti, senza figli. Slataper 6, II, sinistra. 29935 F

MATRIMONIALE, eventualmente cucina, affittasi 1.o aprile. Parini 11, porta 10. 29017 F

MATRIMONIALE ampia, soleggiata, finestre e poggiolo, affittasi prontamente a due amici, eventualmente coniugi. Indirizzo al Piccolo. 29023 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, camerino, mobiliato, cucina indipendente, pianoforte gas, elettricità, affittasi centro. Visibile dalle 2 in poi. Indirizzo Piccolo. 29000 F

MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, affittasi distinti coniugi soli. Madonna mare 19, I, sinistra. 56964 F

MATRIMONIALI vuote, mobiliate, lussuose, stanze pranzo, bagno, comodo cucina, affittansi centro, ingressi liberi. Indirizzo Piccolo. 56969 F

MOBILIATA o vuota, uso cucina, affittasi, escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 29067 F

MOBILIATA grande, due letti, luce, affittasi. Via Mazzini 46, III. 29064 F

MOBILIATA due letti, luce, eventualmente vitto, affittasi. Taraboccbia 8, II. 56973 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi distinto signore. Foscolo 4, IV. 28446 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi signora, signorina, persona distinta. Indirizzo Piccolo 28941 F

MOBILIATA con due letti, volendo anche vitto, affittasi. Via Fonderia 3, I, destra, persone distinte. 22859 F

MOBILIATA, una, eventualmente due persone, affittasi. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 56911 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 17. 56929 F

MOBILIATA elegantemente, luce, affittasi prontamente. Via Udine 12, porta 8. 29976 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 29063 F

MOBILIATA, bellissima, centrica, luce, affittasi uno o due distinti signori. Torre bianca 19, II, porta 5. 29469 F

MOBILIATA affittasi a due signorine oppure signori. Risorta N. 1, porta 7. 22959 F

MOBILIATA per due impiegati, affittasi con vitto familiare, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 56951 F

MOBILIATA due letti, affittasi paraggi Cavana, Piazza Cornelia Romana 2, terzo. 56950 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi a distinto signore. Ruggero Manna 12, porta 2. 29022 F

MOBILIATA elegante, luce, vitto, affittasi Trenta Ottobre 6, terzo. 29019 F

MOBILIATA ariosa, con luce, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 29985 F

MOBILIATA luce, affittasi a distinti. Via Gatteri 27, I, destra. 28990 F

MOBILIATA bella, luce, massima pulizia, poggiuolo, affittasi presso coniugi soli, a unico subinquilino distinto. Piccolomini 7, II, destra. 29001 F

MOBILIATA, luce, paraggi scuola Parini, fermata tram, affittasi distinta impiegata; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 29096 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto, distinto signore Udine 12, porta 14. 000 F

MOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi. Kandler 7, II, destra. 56959 F

MOBILIATE due, pulitissime, soleggiate, affittansi a uno o due amici distinti. Boccardi 5, III, porta 10, vicino Savoia. 56978 F

STANZA, salottino, mobiliati, affittansi a distintissima. S. Vito 36, III, sinistra, dalle 9-10. 56918 F

STANZA bella due letti, affittasi distinti. Alessandro Volta 14, mezzanino. 29073 F

STANZA mobiliata bellissima, vitto, affittasi a distinto. Rismondo 11, II destra. 29050 F

STANZA mobiliata bellissima, ariosa, luce, affittasi. Rivolgersi via settefontane 27, cartoleria. 55984 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine 37, I, sinistra. 29950 F

STANZA elegantemente mobiliata, centro, semilibero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 56961 F

STANZA due letti, luce, affittasi. S. Nicolò 12, III, destra. 0072 F

STANZA bene mobiliata, luce, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 28972 F

STANZA bene mobiliata, luce elettrica, II piano, volendo uso piano, paraggi via Rossetti, affittasi a distinto signore o signorina. Indirizzo al Piccolo. 23957 F

STANZA signorile, comfort, grandissima, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 29011 F

STANZA mobiliata, soleggiata, trattamento familiare, affittasi. Scala Monticello 3, porta 7 (paraggi via Giulia). 29012 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 28997 F

STANZA ariosa, affittasi a due amici dabbene. Udine 27, porta 10. 25984 F

STANZA grande, vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 29025 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore unico subinquilino. Zanetti 2, I. 29031 F

STANZA bella, mobiliata, elettricità, affittasi distinto signore. S. Michele 5, II piano, sinistra. 29029 F

STANZA vuota, grande, affitto. Indirizzo Piccolo. 29033 F

STANZA, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo 29042 F

STANZA con ingresso libero, elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, secondo. 28977 F

STANZA mobiliata, affittasi a signori. Via Kandler 11, primo, destra. 28981 F

STANZA mobiliata, laterale Giardino pubblico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56940 F

STANZA vuota, ingresso libero, eventualmente due, centro, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 56916 F

STANZA mobiliata, affittasi presso persona sola a distinto signore, preferenza marittimo. Indirizzo al Piccolo. 56919 F

STANZA mobiliata, affittasi presso coniugi soli. Foscolo 9, II, porta 8. 56902 F

STANZA vuota, grande, luce, escluso cucina, affittasi. Scussa 5, mezz. destra. 28944 F

STANZA matrimoniale comoda, cucina, affittasi. Mazzini 5, II, sinistra. 28947 F

STANZA mobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Viale XX Settembre 4, III, sinistra. 29948 F

STANZE (3) uso ufficio, posizione centralissima, affittansi. Mazzini 18, I. 56901 F

STANZETTA mobiliata affittasi (escluso donne). Via della Galleria 8, I. 7731 F

STANZINO mobiliato, affittasi a distinta signorina impiegata. Via Giulia 18, IV, destra. 29008 F

STANZINO mobiliato, luce, vitto, affittasi. San Nicolò 10, primo. 56922 F

VEDOVA pensionata, cerca compagna di stanza, cucina. Valdirivo 21, II. 56974 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

ARTISTA offresi per dirigere filodrammatica. Indirizzo al Piccolo. 56773 G

DANZE. Valzer moderno «Ideal». Imparate. Adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 17 alle 20. 12708 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 56898 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7720 G

INGLESE insegna signorina a signorine e ragazzi. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 56983 G

MAESTRA piano pazientissima dà lezioni metodo Conservatorio casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 56790 G

RIPETIZIONI dà studente liceale ad alunni prima classe ginnasiale. Scrivere cassetta 14700 G Unione Pubblicità. 14700 G

SIGNORINA studiò Losanna dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 56780 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO chiavi inglesi, rinvenuto Trovasi Caffè Alabarda, dalle 12-30 alle 13.30. 56938 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO signorile, splendido, mobiliato tutto lusso, comfort, comodità, quattro camere, bagno, telefono, terrazzo, vista mare, monti, pressi Stazione centrale, affittasi. Offerte Cassetta 23220 I Unione Pubblicità. 23220 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 1-3 camere, mobiliati, scambi, offre Sandri. Trentaottobre 17. 29062 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, centrale; 3 stanze cucina, via Udine; 2 stanze con orto, vuoti, diversi mobiliati, anche subaffitto, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 13251 I

A. CAMERA cucina, camera focolaio, diversi altri, affittasi. S. Lazzaro 23, pianoterra. 56971 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 locali, 2 entrate, primo piano, affittasi prontamente uso ufficio o locale affari. Indirizzo Piccolo. 56988 I

APPARTAMENTO due camere vuote, cucina, ascensore, bagno, centralissimo, affittasi prontamente ufficio, oppure abitazione. Piazza Borsa 7, callista. 56944 I

APPARTAMENTO signorile città, 4 stanze, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29037 I

APPARTAMENTO con magazzino vicino alla Stazione centrale, affittasi. Hotel Ville, stanza 34. 29018 I

CAMERA elegante, tutto comfort, bagno, pianino, affittasi, Foscolo 38, porta 16. 7741 I

CAMERA e cucina mobiliate, affittasi. S. M. Maddalena Sup. 103, Scherian 29839 I

FONDO con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 28962 I

MAGAZZINO 80 mq. pressi stazione centrale, attrezzato, annesso ufficio, telefono, luce, tutto o parte suaffitterebbesi, affitto mite. Offerte cassetta n. 13123 I Unione Pubblicità. 13123 I

MAGAZZINO asciuttissimo, 200 metri quadrati, in tutta vicinanza del Punto Franco Vittorio Emanuele, grande scrittoio, acqua, luce, telefono, affittasi in giornata. Affitto moderato. Rivolgersi Caffè XXX Ottobre, Gemmar. 29027 I

MAGAZZINO piccolo, chiaro, d'affittare. Rigutti 7. 29047 I

NEGOZIO con stanza, adatto lavoratorio, eventuale arredamento, affitto 100 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28994 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56847 I

QUARTIERE camera cucina, semimobiliato, affittasi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7740 I

QUARTIERE lussuosissimo, cinque stanze, comfort, affittasi prontamente. Visitare 10-12. Via Lazzaretto 45, Bruna. 56957 I

QUARTIERE signorile, con giardino, in villa, 12 locali, posizione centrale di città, affittasi dal primo maggio p. v. Rivolgersi Sanguinetti, via Ferriera n. 61; dalle ore 11 alle 12 oppure dalle 15 alle 16. 29284 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, bagno, comfort, pressi piazza Garibaldi, affittasi. Offerte cassetta 13229 I Unione Pubblicità. 13229 I

QUARTIERE vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 56932 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, mobiliato, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28940 I

QUARTIERE scambierei anche con camera e cucina, possibilmente in pianoterra o in mezzanino. Via Scuole nuove 3, III piano. 28964 I

QUARTIERI da 3-5 e più stanze, affittansi. Rivolgersi Caffè XXX Ottobre, Cornelia. 29028 I

QUARTIERINO con mobili di cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29006 I

QUARTIERINO camera cucina, vuoto, altri due, tre, quattro stanze, senza spese, affittansi. Corso 45. 29016 I

TETTOIA grande, affittasi prontamente. Via Donadoni 1, II. 56920 I

UFFICIO con magazzino vicino Stazione centrale, affittasi. Hotel Ville, stanza 34. 29018 I

UFFICIO (telefono, ascensore), magazzini, sala teatrale, affittasi. Torrebianca 8, magazzino angolo. 56972 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

LOCALI ariosi, luce, acqua, gas, scopo impianto industria chimica e uffici, posizione indifferente purchè adatti scopo, circa 2000 metri quadrati, cercasi urgentemente. Dettagliate offerte cassetta 13217 L Unione Pubblicità. 13217 L

QUARTIERE una o due camere, cucina, cerco. Molino vento 35, II. Ban. 28942 L

QUARTIERE posizione centralissima, pagando massimo 8 mila annue, cercasi. Offerte cassetta 13235 L Unione Pubblicità. 13235 L

Quando la vita più gli sorrideva, crudele destino volle rapito ai suoi cari nella fiorente età di anni 17, munito dei conforti religiosi

VIRGILIO GOLOB

studente del II corso Commerciale

lasciando nel dolore che non ha conforto i genitori **GIOVANNI** e **CATERINA,** la nonna **CATERINA** ved. **VODOPIVETZ,** nonchè gli **zii, zie e congiunti,** i quali ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno Domenica 27 corr. alle ore 11, partendo dalla propria casa di via dell'Istria N. 385 (Chiarbola Sup.), direttamente al Camposanto.

Trieste, li 25 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III. N. 45

ARTURO MAYER

d'anni 65, negoziante

decedeva improvvisamente addì 23 corr., lasciando nel più profondo dolore la famiglia ed i congiunti tutti.

Per espresso desiderio del caro Estinto, le esequie ebbero luogo ieri.

CARLOTTA ved. MARINCOVICH
nata Pippan

d'anni 81, dopo lungo soffrire spirava quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **ANGELO, ERMANNO e CARLO,** le nuore **CATERINA, CARMELA, MARIA e AMALIA ved. MARINCOVICH,** in unione a tutti i nipoti e alla congiunta famiglia **PETRIS,** partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 27 corr., alle ore 10, movendo il convoglio dalla casa N. 17 di via della Pietà.

Trieste, 25 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Si è spento improvvisamente, il 23 corr., a Vienna, lontano dai suoi cari, appena quarantenne,

Giuseppe Casalini

Ne dànno il tristissimo annuncio, costernati e profondamente addolorati per così atroce perdita, le sorelle, la sposa, i cognati e i nipoti.

Famiglie SCHARL, ZANON, CASTELLAN e FIEDLER

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri chiudeva la sua laboriosa esistenza

Francesco Kattnig

Le sottoscritte, profondamente colpite, a nome dei parenti tutti, dànno l'annuncio a quanti conobbero la sua bontà.

I funerali seguiranno sabato 26 corr., alle 16, partendo il convoglio dalla casa N. 19 del Corso Vittorio Emanuele III.

Trieste, 26 marzo 1927.

Famiglie: MARIA ved. MAGAZZIN e DOLLENZ

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le **Famiglie VIO, MARTELLANI, VESSEK-TURILLI** ringraziano, commosse, tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria della cara

Gemma

mostrando, con fiori, pensieri e con la loro presenza nell'accompagnamento all'ultima dimora, tutto il rimpianto per la grande perdita.

RINGRAZIAMENTO

I desolati genitori e i congiunti tutti di

Gina Guardi

esprimono la loro più viva riconoscenza a tutti coloro che condivisero il loro dolore per la perdita della cara Estinta.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILANCIA decimale portata 15 quintali, vendesi occasione. Via Economo 2, Bruna. 56957 M

CANE Dobermann giovane vendesi. Besenghi 7, villino. 000 M

CARROZZELLA bambini, buono stato, vendesi. Tor S. Lorenzo 4, IV, p. 15. 56912 M

CASOTTO legno, ottimo stato, adatto portineria o vendita giornali, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 56941 M

CASSAFORTE Wertheim corazzata, grande, a due porte, vendesi occasione. Via Udine 15. 28903 M

COPERTORE 2 piazze, tela antica, lavorato a mano, vendesi. Settefontane 4, I, sinistra. 28943 M

CUCCIOLI pechinesi vendonsi. Viale Regina Elena 11, II, Goretti. 0072 M

DISCHI opere lire 7, vari lire 6, vendonsi occasionissima, pomeriggio. Romagna 2, I. 000 M

MACCHINA tagliacartoni vendesi. Piazza S. Caterina 2, II. 56947 M

MACCHINA cucire rientrante, spola rotonda, altra famiglia, vendo prezzi d'occasione. Liaci, Riborgo 9. 56954 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Ginnastica 4, porta 19, mezzanino. 56953 M

MACCHINA scrivere Underwood, ultimo modello, perfetta, occasione, vendesi. Corso 21, III, Gagliardi. 29065 M

MACCHINA Jost, ultimo modello, quasi nuova, vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 29070 M

MACCHINA scrivere tedesca, straoccasione lire 450. Cartoleria, Madonnina 33. 28953 M

MACCHINA per maglieria grande e una per calze piccola, vendo. Via Scuola nuova 3, III. 28964 M

MACCHINA cucire, ottimo stato, occasione 250. Via Romagna 4, V. 56913 M

MACCHINA da cucire Singer, ottima condizione, vendesi. Via Cristoforo Cancellieri 95, p. II, destra. 56905 M

MACCHINE scrivere a rate mensili convenientissime. Cartoleria, Madonnina 33. 28953 M

SOPRABITO uomo e vestito, altri donna, lana blu, velluto nero, seta nera. Foscolo 25, I, porta 4. 28951 M

SPECCHIO antico, 2 per 112, cornice dorata, vendesi occasione. Ventisettembre 96 porta 10. 29063 M

VENDESI apparato telefonico piccolo, muro, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 29071 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione, calzoni, soprabiti, vestiti usati, soprabiti, marsina, smocking, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 28823 M

VESTITI persona snella, paletot seta marrone vendonsi. Via Tommaso Grossi 12. 29021 M

VESTITO uomo, elegante, vendo occasione. Piazza Scuole Israelitiche 2, IV. 56939 M

VIOLINI 2, uno intero ed uno tre quarti, vendo. Indirizzo Piccolo. 56907 M

VOLPE polare nuova, splendida, faina, tailleur, abito primaverile, nuovi, snella, vendonsi. Cellini 1, portineria. 28992 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

VESTIARIO moderno, finissimo, volpe grigia, faina, acquisterei. Offerte Cassetta 13248 N Unione Pubblicità. 13248 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AA. A prezzi liquidazione scrivanie americane, armadi rullo, cartelliere, salotti, uffici, anticamere uffici, poltrone, sedie, nonchè tutti tipi mobili uffici. Steiner, via Geppa n. 17. 2137 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 56960 NN

A .STANZA pranzo moderna, lavorazione garantita, studio completo ortistico, vendo Foscolo 11 .Falegname. 29055 NN

A. STANZA pranzo, cucina signorile, camera marsiccia, vendo occasione. Solitario 2, porta 9, falegname. 7737 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con cristalli; occasionissima vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 28989 NN

CAMERA letto splendida, mogano, lucida, fine lavorazione ,vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo destra. .(Piazza Ospitale). 29057 NN

CAMERA pranzo massiccia, bellissima, 1900 vendesi causa partenza. Polonio (ex Bachi) 3, porta 6. 29069 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuova, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, p. 8. 56985 NN

CAMERE letto, pranzo, cucine, in grande assortimento. Prezzi di assoluta concorrenza. Deposito mobili. Viale Regina Elena 15. 29058 NN

CREDENZIERA vetrina per trattoria, latteria, buffet rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 28974 NN

CUCINA signorile, incassata, vendesi vera occasione; oggi, domani. Tommaso Luciani 3, sinistra, falegname. 7736 NN

CUCINE lussuose, laccate, camere matrimoniali, prezzo basso. Ferriera 16, falegname. 7738 NN

DIVANILETTO Gobelin 340, velluto 490, ottomane, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 56952 NN

DIVANO splendido, sedie, tavolo, armadietto, cortinaggi, vendonsi. Carducci 30, porta 6. 56934 NN

LETTI due, suste, materassi, 520, suste 70, materassi crine 60, lanetta 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10. (Piazza Ospitale). 29057 NN

MOBILI diversi da vendere. Gretta 125, II, porta 7, Lazzarini. 56923 NN

PIANINI autopiani, harmoniums, nuovi modelli, noleggio convenientissimo. Valdirivo n. 24. 28868 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Förster» Hofmann (ex Hofmann Czerny) «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 56863 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI vendonsi, scambiansi, anche facilitazioni pagamento. Via Scussa 8, pianoterra. 56977 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», New York, Londra, Amburgo, prima fabbrica del mondo, prezzi ribassati. Rappresentante esclusive Neuherr, via Sanità 16. 29046 NN

PIANINO nero viennese, incrociate, metallica, lire 3400; altro nero 1900; mezzacoda 600. Via Sanità 16. 56862 NN

PIANINO perfetto; Phonola «Hupfeld», vendonsi occasionalmente. Via Commerciale 13, II. 56979 NN

PIANINO concerto, 3 pedali, rosso-mogano, altro nero, vendonsi garanzia massima, facilitazioni. Solitario 25 III (piazza Ospedale). 28999 NN

PIANINO francese lire 2000 vendesi. Via Boccardi 5, III, 9. 29043 NN

PIANINO vendesi lire 1500. Via Manzoni 18, porta 26, dalle 9-9, 18-20. 56925 NN

STANZA letto massiccia 1 persona lire 600, cassapanca lire 100 vendonsi. Indirizzo Piccolo 29048 NN

STANZA pranzo moderna, nuovissima, vendesi. Informazioni rivendita tabacchi Parini 8. 29074 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 28980 NN

TAVOLI disegno 2 ed 1 scansia ufficio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56928 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

ANZIANE! Calzature in pelle, brunello inglese, pantofole, ecc. trovate unicamente Calzoleria Triestina, Carducci 21. 13058 O

OLII TELA dettaglio 50 ettolitri mensili vino tipo Istria, cederebbesi. Offerte sub Cassetta 13239 O Unione Pubblicità. 13239 O

MATERIALE d'una casetta da demolire vendesi 2000 lire, in giornata. Via Udine 71. 28975 O

MOTORI elettrici, corrente continua vendo lire cento cavallo. Bellizzi, Calefato 110, Bari. 5292 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI ogni comune Venezia Giulia cerco vendita in proprio nocciole confezionate, adatte alberghi, bottiglierie, cinema, ecc. Benedetti, Rossetti 12, Trieste. 28988 P

ITALIANI preferite saponi, profumerie, candele «Tricolor». Rappresentanti, assumonsi ovunque, stipendiandoli (campione gratis). Domande: «Tricolor», Napoli. 5287 P

MACININO brevettato cerco agenti ogni comune. Galli, via Colombo 7-19, Genova. 5300 P

PIAZZISTA, primaria forza, bene introdotto, cercasi da Pastificio Bisterza. Offerte con referenze cassetta 15150 P Unione Pubblicità. 15150 P

PIAZZISTA per vendita di olii e grassi lubrificanti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29010 P

PIAZZISTI abili cerco. Indirizzo al Piccolo. 28988 P

PIAZZISTI, viaggiatori per visitare famiglie, articolo di lusso, cerca anonima. Scrivere Cassetta 13244 P Unione Pubblicità.

RAPPRESENTANTI cercansi, riscaldatore istantaneo, novità. Inviate lire 30, ricevete campionario. Levi, Piazza Vittorio 4, Firenze. 5296 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO, torpedo lusso, ottime condizioni, cambiasi con 509. Via Valdirivo 3, I. 56921 Q

AUREA torpedo 16 HP, 6 posti, nuova, neanche collaudata, vendesi occasionissima. Revelli. Tamburini 4, Milano. 5302 Q

AUTOMOBILE sei posti, adatto servizio pubblico, trasformabile autobus, camioncino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28553 Q

BIANCHI 175. La motoleggera sopratutto utilitaria, 350, valvole testa, pronte consegne, Agenzia esclusiva. Cremascoli, San Lazzaro 17. 28653 Q

BICICLETTA ottime condizioni, prezzo eccezionale. Cartoleria, Madonnina 33. 28953 Q

BICICLETTA vendesi occasione. XX Settembre 23, I, interno. 28993 Q

BICICLETTE nuove corsa, lire 460, altre Peugeot, vendo ratealmente. Liaci, Riborgo 9. 56954 Q

BICICLETTE 2 uomo, Torpedo; donna Durkop Diana, vendo occasione. Ruggero Manna 3, Grison 56915 Q

CAMIONCINO vendesi occasione 4500, motore ripassato, carrozzeria nuova. S. Marco 19. 28936 Q

MOTOCARROZZELLA Indian perfettissima, straoccasione immediata partenza. 5000. Palestrina 2, Garage. 56904 Q

MOTOCICLISTI prima d'acquistare, chiedete prezzi, condizioni, della Moto M 1, Rudge, Motoemporio, Alcide Ferri. Rappresentante Udine, Trieste, Gorizia. 5225 Q

MOTOCOMPRESSORE Diatto 13 HP, completo accessori, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 56910 Q

SPA 23.000, efficentissima, vendesi oppure scambiasi con auto più piccola. Rivolgersi Garage Margherita, Mariotti. 29056 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA cinematografica cerca capitalisti fiduciosi risorgimento industria. Cospicui utili garantiti. Scrivere antica «Cinegrafica» Venezia. 56757 R

FALEGNAMERIA che desidera lavorare articolo in grandi serie, cercasi. Offerte casella postale 100, Vitassi. Trieste. 56986 R

LATTERIA vendesi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 28961 R

LIQUORERIA con licenza caffè espresso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29865 R

LOCALE piccolo, affitto 130 lire mensili, posizione bellissima, cedesi. Rivolgersi Ruggero Manna 3, Grison. 56915 R

MINIERA contenente 56 per cento magnetite e minarel rosso contenente ferro del quale 70 milioni tonnellate alla superficie, vendesi. Informazioni in tedesco o slavo dirigere a F. Cvek, Kamnik, Jugoslavia. 13219 R

NEGOZIO vecchio frutta, erbaggi, vendesi. Rivolgersi Gelsi 14, magazzino vini. 56931 R

NEGOZIO commestibili, buonissima posizione, forte lavoro, con garanzia, affare d'occasione, vendesi causa impegni urgenti. Bisiak, Gelsi 6, III. 29039 R

NEGOZIO avviato, adatto anche merceria, cedesi puro valore, causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 29953 R

PIANINI modernissimi a metà prezzo, cerco socio con 15.000 per sfruttare brevetto. Cassetta 13212 R Unione Pubblicità. 13212 R

SEGHERIA molino completamente attrezzati con raccordo ferroviario, energia elettrica, buone condizioni, venderebbe, affitterebbe Comune Gorizia. 856 R

SOCIA (O) con 10.000 lire, cerca pensione luogo di cura. Scrivere 13220 R Unione Pubblicità. 13220 R

VENDESI o affittasi botteghino erbaggi frutta in posizione centrica. Chiozza porta 8. 7735 R

VENTIMILA prima ipoteca cercansi. Offerte Cassetta 13242 R Unione Pubblicità. 13242 R

6000 lire, garanzia assoluta, buon interesse, cercansi da bene avviata azienda, per maggior sviluppo affari. Offerte serie Cassetta 13215 R Unione Pubblicità. 13215 R

30.000 ipoteca stabile città disponibili. Terza mila ipoteca stabile città cercansi. Terzesteo, casella 49. 28955 R

70.000 disponibile prima intavolazione stabile città. Gaspero Weis, via Mazzini 8, I, telefono 1722. Orario 11-12, 17-18. 56057 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 4 locali, con 16.000 m.q. di campagna tutta bene coltivata e alberi fruttiferi, posizione incantevole, vendesi. Per informazioni rivolgersi via Mercato vecchio 2 (Biblioteca circolante). 29035 S

CASA centro città, rendita oltre 90.000, vendo 950.000. Telefonare 1944. 29077 S

CASETTA uso villetta, 4 ambienti, con giardino, lire 35.000 vendesi. Bisiak, Gelsi 6, III. 29040 S

FONDI 1 minuto dal tram, acqua, gas, luce, Roiano, vendo. Piazza S. Giovanni 5, 19-20. 56996 S

FONDO pendice Scorcola, vista mare, vendo. Cassetta 13067 S Unione Pubblicità. 13067 S

FONDO recintato, circa 1000 m.2, possibilmente con tettoia, deposito materiali. Cassetta 13143 S Unione Pubblicità. 13143 S

SESANA: villa vuota, posizione salubre, affittasi prontamente. Magazzino, Sorgente 8, telefono 1952. 56899 S

TERRENI adatti per fabbriche, posti sulla linea ferroviaria dello Stato e Parenzana, casa, vigneti, vendonsi al migliore offerente. Indirizzo al Piccolo 56755 S

VILLA d'affittare aprile maggio o vendesi. Villa Opicina n. 69. 56859 S

VILLA città, 14 locali, giardino, vendesi 160.000; altra 7 locali, 115.000. Levant, Toro 14. 56943 S

VILLINI composti 4 camere, camerino, bagno, cantina, terrazza, esposti al sole, vista al mare, giardino con alberi da frutta, 25 anni esenti imposta, pronta entrata, vendonsi. Informazioni Alberto Fizzi, via Battisti 18; dalle 2 alle 5. Telefono 3605. 29055 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

QUARANTANOVENNE solo, divorziato, bella presenza, professionista, con discreto patrimonio libero, conoscerebbe piacente signorina o vedova, 20-28, indipendente, adeguate condizioni, Venezia Giulia, scopo matrimonio. Ritira 30 corrente. Cassetta 13226 U Unione Pubblicità. 13226 U

QUARANTENNE proprio quartiere relazionerebbe distinto, colto, posizione assicurata scopo matrimonio. Cassetta 13231 U Unione Pubblicità. 13231 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A piccole rate impermeabili, vestiti da lire 250. Ginnastica 13, Carmes. 29058 V

A rate vestiti uomo, signora, su misura. Assortimento seterie, stoffe. Corso Garibaldi 6, II. 29060 V

ANATALONINA, tutto perdonato, torna a casa, troverai le tanto sospirate scarpe della Calzoleria Muratti, via Muratti 1. 13059 V

CAPPELLI signora splendidi, assortimento gusto. Prezzi convenientissimi. Riformazioni, guarnisconsi gratis. Salone Francescato via Pesce 4. 7733 V

CHIROMANZIA. Prof. insegna conoscere destino. Via Toro due, primo, destra. 29077 V

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti.Emerschitz Sbaizero. Forneto 10. Ginnastica prolungata, villa propria, tel. suburbano 20-64. 28494 V

RATEALMENTE: nuovi arrivi mantelli, tailleurs, princesses, stoffe uomo, soprabiti, biancheria. Trentaottobre 3, I. 29030 V

SALONE cappelli signora. Assortimento modelli primaverili seta, paglia; cappelli comuni. Riformature. Trentaottobre 3, I. 29030 V

SIGNORA di cuore, sola, prenderebbe bambino a costo, cure materne. Bosco 10, mezzanino. 56414 V

CERINE
per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. TORESELLA - TRIESTE
VIA MACHIAVELLI N. 8